GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 11 AGOSTO 2023

€1,50 ANNO 78 - N°188 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

L'inflazione rallenta la sua corsa Scende sotto quota 6 per cento

ASSAB / PAG. 6

Vertice Camera di commercio Da Pozzo verso la riconferma

DELLE CASE / PAG. 17

IL BILANCIO DELLA COLDIRETTI

Agricoltura e maltempo Danni per 400 milioni

Le aziende zootecniche sono state le più colpite. Perso il 70% del raccolto CESCUTTI / PAGINE 2 E 3

MORTEGLIANO

«Forza Friuli». L'augurio dei vigili volontari trentini

"Forza Friuli". È la scritta che si legge su uno dei tantissimi teli che i vigili del fuoco hanno posizionato sui tetti delle case a Mortegliano, in gran parte andati distrutti a seguito della grandinata del 24 luglio scorso. Il pensiero arriva da una squadra dei vigili del fuoco volontari di Trento, che ieri hanno terminato il proprio servizio in Friuli. / PAG. 27

I NODI DELLA POLITICA

OGGI L'INCONTRO

Tensioni e sfide sul salario minimo Meloni non farà controproposte

Più di una salita. L'incontro a Palazzo Chigi sul salario minimo si annuncia come una scalata. Le opposizioni metteranno sul tavolo la loro proposta unitaria per una paga non inferiore ai 9 euro all'ora, ma la presidente del consiglio Giorgia Meloni l'ha già bocciata.
GRASSI / PAG. 8

EXTRAPROFITTI

Moody's boccia la tassa le banche sperano nelle modifiche

Idillio incrinato, ma senza scontro aperto, tra le banche e il governo. Nella mossa a sorpresa via decreto e senza consultazione della tassa sugli extraprofitti gli istituti di credito leggono un gesto ostile. Che suscita rabbia, anche se nessuno esce allo scoperto.
PIOVAN / PAG. 9

IL COMMENTO

CLAUDIO SICILIOTTI / PAG. 16

QUELLA NORMA È UN PRECEDENTE PERICOLOSO

Il governo ha inserito nel cosiddetto Decreto Omnibus (come dire, di tutto un po'…) anche la tassa straordinaria sugli extra profitti delle banche. In altre parole su quei maggiori guadagni ottenuti dalle banche stesse per effetto degli aumenti dei tassi d'interesse.

CRONACHE

Rotonda sperimentale al posto dell'incrocio in via della Vittoria

/ PAG. 20

Ladri ancora in azione in una concessionaria Bottino di 26 mila euro

ZAMARIAN / PAG. 31

UDINE

All'asta vasi, frigo e pezzi di arredo del Contarena

CRISTIAN RIGO

L'affettatrice, la friggitrice, l'abbattitore e il forno sono già stati venduti insieme a uno scaldapiatti e a sei tavolini, ma all'asta ci sono ancora diverse suppellettili e vasi di varie dimensioni.
/ PAG. 21

IL LIBRO

Sempre più robot Ecco come cambierà il lavoro

FABIANA DALLAVALLE

Viviamo tempi complessi: un presente che richiede infinita cautela, un passato che necessita di memoria, e un futuro che abbisogna di saggezza da parte degli individui e della politica.
/ PAG. 37

L'ondata di maltempo

I danni alle serre dell'azienda agricola di Roberto Virgilio a Basiliano

Capannoni inutilizzabili nella ditta di Basiliano
Il titolare Virgilio: anche i campi rasi al suolo

Distrutte le serre dell'azienda di ortaggi «Ci vorranno mesi per poter ripartire»

LA STORIA

VIVIANA ZAMARIAN

Ci vorrà un anno per ripartire. Per rimettersi in piedi, per tornare «a pieno regime». Roberto Virgilio, 64 anni, non ha dubbi. La grandine del 24 luglio scorso ha distrutto le coperture delle serre, dei capannoni e del magazzino degli attrezzi della sua azienda agricola a Orgnano di Basiliano. Radendo al suolo i campi seminati a soia, danneggiando le colture.

«Sono 35 anni che lavoro qui – racconta – e non ho mai visto della grandine così grossa e appuntita a tal punto da riuscire a perforare le coperture delle serre, che si estendono per 50 mila metri quadrati, del capannone che utilizziamo per la lavorazione degli ortaggi senza considerare poi anche le altre strutture che non sono state risparmiate dal maltempo. Speriamo almeno di riuscire a utilizzare i macchinari».

Secondo una prima stima i danni alle strutture superano i 200 mila euro. «Senza contare, ovviamente – prosegue – quelli alle colture, come il radicchietto e l'insalatina. Stavamo iniziando la semina degli spinaci ma per ripristinare tutto ci vorrà almeno un anno di tempo».

Non ci si ferma, anche se non sarà facile. Roberto e la moglie Antonella Giacomini, che ha un negozio di frutta e verdura a Gemona del Friuli, si sono messi subito al lavoro per ripartire. «Non è semplice reagire davanti a questi danni – prosegue Roberto – e anche il maltempo delle giornate successive non ha affatto aiutato. Ma non ci arrendiamo. Sarà dura perché si ha la sensazione di non sapere da dove partire tanti sono i danni alla nostra azienda».

Antonella ha realizzato un cartellone con tutte le foto delle strutture della loro azienda agricola completamente distrutte chiamandolo "La tempesta amara" «per far capire a tutti i nostri clienti che cosa è successo e come il maltempo abbia messo in ginocchio l'azienda di mio marito e l'agricoltura in generale».

Un'azienda agricola a cui Roberto si è dedicato con impegno e sacrificio da oltre trent'anni messa a dura prova dal maltempo. «Quello che mi ha colpito maggiormente – prosegue Antonella – al di là dei danni ingenti che ci sono stati, è stato lo sguardo di mio marito dopo aver visto ciò che era successo alla sua azienda. Era lo stesso sguardo sofferente che ho scorto negli occhi di mio padre la sera del 6 maggio del 1976 quando perse tutto, azienda e casa a Gemona del Friuli, per il terremoto. Allora come adesso non ci resta che ripartire e ricostruire tutto». —

35 ANNI DI ATTIVITÀ
«VANIFICATI TUTTI I SACRIFICI DI UNA VITA INTERA»

La moglie Antonella: ho visto negli occhi di mio marito lo stesso sguardo che aveva mio padre la sera del terremoto

400 milioni di danni per l'agricoltura

Il presidente provinciale di Coldiretti, Cristiano Melchior: aziende zootecniche, frutteti e vigneti tra i più colpiti

MARISTELLA CESCUTTI

«Drammatica». Così definisce la situazione di colture e strutture nel settore agricolo il presidente provinciale di Udine della Coldiretti Cristiano Melchior il quale quantifica il danno subito dopo le grandinate in tutto il Friuli Venezia Giulia: «Si avvicina ai 400 milioni di euro. Non si è mai vista una violenza meteorologica così forte – commenta – negli ultimi 50 anni sulla nostra regione e in particolare nel Medio Friuli e nella zona Collinare».

LA ZOOTECNIA

Le aziende zootecniche delle vacche da latte sono le più colpite, in quanto gli imprenditori agricoli hanno perso del tutto il raccolto per l'alimentazione dei propri animali. In alcuni casi si ritenta la semina con del mais precoce sperando che continui la stagione calda per i prossimi 90 giorni, per avere la possibilità di un raccolto che possa alleviare le difficoltà. «Nelle zone comprese tra Mortegliano, Sedegliano, Mereto Di Tomba, Codroipo, Flaibano, Reana, Tricesimo abbiamo perdite del raccolto di oltre il 70% – rileva Melchior –. Perdite che non ha subìto solo il Friuli, ma tutto il Nord Italia. Verranno a mancare di conseguenza sugli scaffali dei supermercati non solo i prodotti agricoli friulani: bisogna ricordare l'alluvione in Emilia Romagna, le prime grandinate di giugno dal Piemonte alla Lombardia per arrivare al mese di luglio con Veneto e Friuli. Questo porterà a una riduzione dei prodotti disponibili sul mercato. È il caso dei pomodori, con il pericolo di importazioni selvagge dall'estero dove non si rispettano leggi e regolamenti sulla sicurezza alimentare».

«Bisogna coprire i costi dell'annata in corso e reperire risorse per la prossima stagione di semine autunnali e invernali»

«Non si è mai vista una tale violenza negli ultimi 50 anni sul Fvg e in particolare nel Medio Friuli e nella zona del Collinare»

FRUTTETI E VITI

Perdita notevole anche nel comparto dei frutteti. «Colpiti

Foto 1. La devastazione di un campo di mais a Lestizza (Foto Petrussi). Foto 2. Vigneti distrutti a Sedegliano. Foto 3. Kiwi fatti a pezzi sempre nella zona di Sedegliano. Foto 4. Meleti rovinati a Mereto di Tomba

soprattutto i meleti che hanno avuto una perdita vicino al 100% – prosegue Melchior – perché anche quel poco prodotto rimasto non è commerciabile in quanto danneggiato dalla grandine. Stessa situazione per i kiwi e il settore vitivinicolo: anche in questi settori il raccolto è stato compromesso in una percentuale che va dal 50 al 70%». A differenza del 2022 quando ci fu la siccità – ricorda il presidente – e le produzioni furono elevate con ottimi risultati qualitativi, quest'anno ci sarà invece un prodotto che non avrà le stesse caratteristiche di qualità e quantità. Una nota positiva nella nostra regione riguarda la zona del Collio che ha risentito in forma limitata delle avversità atmosferiche con perdite nettamente inferiori (circa il 10%) rispetto al Friuli. Anche per quanto riguarda i seminativi, nella fattispecie mais e soia nelle zone più colpite la distruzione del raccolto si avvicina al 100%.

I RISARCIMENTI

«Con questo tipo di calamità – spiega il presidente Melchior – non ci sono abbastanza risorse economiche pubbliche per coprire interamente i danni. Abbiamo avuto incontri con l'assessore regionale Stefano Zannier in cui sono state esposte tutte le problematiche del settore». Due le grandi priorità di Melchior. La prima è quella di aiutare le aziende e in particolare «a coprire i costi dell'annata agraria in corso». L'altra riguarda il reperimento di risorse adeguate per la prossima stagione di semine autunnali e invernali. Terminate tali operazioni gli imprenditori agricoli si troveranno di fronte ad altre difficoltà di liquidità, questa volta per le semine primaverili.

CRISTIANO MELCHIOR
PRESIDENTE PROVINCIALE DI UDINE DELLA COLDIRETTI

Magalini (direttore Fvg Coldiretti): toccate tutte le province, continuiamo a perimetrare le zone colpite

«La Regione ha messo a disposizione 50 milioni. È evidente che la partita si gioca a livello regionale e italiano»

Cesare Magalini direttore regionale Coldiretti, rimarca come la recente ondata di maltempo con grandine ha toccato tutte le province dalla Bassa al Pordenonese, dal Medio Friuli alla Collinare e parzialmente il Goriziano. «Noi come Coldiretti – aggiunge – stiamo lavorando in stretto rapporto con la Regione, l'assessore Zannier e il presidente Massimiliano Fedriga che sin da subito ha messo a disposizione 50 milioni di euro per tutte le categorie. È evidente che la partita si gioca a livello regionale e italiano. Al momento stiamo continuando la perimetrazione delle zone colpite per capire la percentuale dei danni relativamente alle colture, con la mappatura dei fabbricati coinvolti (rustici, magazzini, stalle, serre) segnalandoli a Comuni e Regione. Questo per tenere sullo stesso piano eventuali possibilità contributive per il ripristino, attraverso il D.L. 102 del 2004, ed eventuali altri interventi da parte regionale coadiuvati con la Protezione Civile. Una stima, quindi, in continua evoluzione. C'è molta attenzione da parte di tutti gli enti e della Regione – conclude Magalini – per trovare soluzioni concrete per riattivare nel più breve tempo possibile le varie attività così duramente colpite». —

Mele rovinate dalla grandine nell'azienda agricola di Marco Driutti

Bertiolo: la disperazione di Marco Driutti
Duramente colpiti i frutteti della sua impresa

«Mai niente di simile In pochi minuti è stato spazzato via un anno di lavoro»

IL RACCONTO

EDOARDO ANESE

«Non ho mai assistito ad una devastazione del genere. Non mi vengono in mente parole per descrivere quanto visto. In pochi minuti è stato spazzato via un anno di duro lavoro». Sono le parole di Marco Driutti, titolare di un'impresa agricola a Bertiolo fortemente colpita dall'ondata di maltempo del 24 luglio scorso. «I due ettari di meleto sono stati danneggiati per il sessanta per cento – racconta il titolare – La produzione media annua di cinquecento quintali è stata più che dimezzata. Per non parlare dei vigneti: circa l'80 per cento sono andati completamente distrutti». Una perdita che, complessivamente, supera i duecento mila euro.

Quando dal cielo hanno iniziato a cadere chicchi di grandine equiparabili al pugno di una mano, Marco si trovava fortunatamente in casa. «Vedendo l'entità del maltempo – prosegue – avevo già immaginato gli irreparabili danni alle coltivazioni. L'unica speranza era quella di salvare almeno gli impianti e fortunatamente così è stato. Intorno alle 22, al termine della grandinata, ho effettuato un primo sopralluogo; le reti monofilari che proteggevano i frutteti erano state spazzate via ma almeno avevano salvato parte del raccolto. Non oso immaginare i danni senza la rete; per rendere l'idea, non sarei riuscito nemmeno a produrre il succo di mele, con cui rifornisco le piccole botteghe di paese e le latterie. Diversa la situazione per i vigneti, privi di protezione. Il maltempo si è portato via tutto. Purtroppo in momenti del genere non c'è nulla da fare, se non sperare che una parte del raccolto possa salvarsi».

L'amarezza tra gli agricoltori locali è tanta, considerando che c'erano tutti i presupposti per effettuare un'ottima raccolta. «Lo sconforto non ci vuole abbandonare – sottolinea Marco – . Noi imprenditori agricoli lavoriamo prima di tutto per l'amore che proviamo nei confronti della campagna. Ciò che avvilisce è la qualità del raccolto che avremmo potuto ottenere; le condizioni climatiche che sono state ottimali e anche le piante avevano risposto bene. Non vedremo più un'annata come questa, ne capita uno ogni tanto». L'auspicio di Driutti e di tutti gli imprenditori locali è quello di non essere lasciati soli; in tanti sono a rischio chiusura. «Se così fosse la filiera agricola si ridurrebbe drasticamente – conclude – . Il nostro è un settore nel quale non si naviga nell'oro e situazioni come queste mettono in ginocchio le piccole imprese. Soprattutto nei casi in cui un'azienda non è coperta dall'assicurazione. Inoltre, ci troviamo a fare i conti con la mancanza di personale: i giovani preferiscono orientarsi verso altre professioni e questo, visto la quantità dei danni che abbiamo subito, implica inevitabilmente tempi più lunghi per tornare alla normalità». —

L'APPELLO ALLE AUTORITÀ
«NON LASCIATECI SOLI, IN TANTI SIAMO A RISCHIO CHIUSURA»

«I due ettari di meleto danneggiati per il 60%. Per non parlare dei vigneti: l'80% completamente distrutti»

FILIERA ITALIA

«Bisogna tagliare il cuneo fiscale»

«L'unico modo per contrastare la riduzione del potere d'acquisto delle famiglie meno abbienti è quello di far trovare un netto più alto in busta paga intervenendo in maniera più strutturale e significativa sul cuneo fiscale».

Così Luigi Scordamaglia, amministratore delegato di Filiera Italia, commenta l'impennata dell'inflazione alimentare che oggi tocca il +10,5%, con punte, stando agli ultimi dati Istat, del 13,8% per la frutta e del 19,8% per la verdura. «È necessario finanziare il taglio al cuneo eliminando ogni bonus non selettivo – sostiene –, che rischia di premiare chi invece non ne ha bisogno. Prioritario anche intervenire sul cosiddetto lavoro» povero «che riguarda oltre 3,5 milioni di persone, che più che di una cifra minima valida per tutti avrebbero bisogno di interventi decisi e drastici».

Gli aumenti per le famiglie

Sfiora il 20 per cento l'impennata dei prezzi di frutta e verdura

Questo nonostante l'inflazione segni una flessione: 5,8% a Trieste, 5,7% a Udine
Confagricoltura Fvg: acquisti di ortofrutta in calo del 18% rispetto all'anno scorso

Francesco Codagnone

Il prezzo di frutta e verdura continua a salire nonostante l'inflazione sia in calo, e in Friuli Venezia Giulia se ne consuma sempre meno. L'ultima analisi di Coldiretti – in riferimento ai dati Istat di luglio – registra un aumento dei prezzi del 13,8% per la frutta e del 19,8% per la verdura, con le produzioni locali colpite da alluvioni, grandinate e nubifragi intervallati da ondate di calore, mentre il rincaro di benzina e gasolio incide sul costo della logistica e infine sul cartellino del fruttivendolo. Rallenta l'inflazione – che a luglio si attesta al +5,8% a Trieste, al +5,7% a Udine – ma non per l'ortofrutta: il prezzo di meloni, nettarine e ciliegie (fino a 10 euro al chilo) continua a essere proibitivo per molte famiglie della regione. Nei primi sei mesi 2023, Confagricoltura Fvg rileva infatti un «calo dell'acquisto al dettaglio di prodotti ortofrutticoli di circa il 18% rispetto allo stesso semestre dello scorso anno».

La speculazione «non è però nei mercati all'ingrosso – dice Fabio Bosco, titolare della catena di supermercati – questo è il luogo della competizione: l'inflazione semmai viene riassorbita, non acuita». Il balzo dei prezzi dal fruttivendolo era evidente già nel 2022, quando nella le famiglie della regione hanno speso circa il 4,7% in più per le verdure e il 2,7% per la frutta rispetto all'anno precedente. Il prezzo di zucchine, susine e albicocche – conferma l'analisi di Coldiretti – è lievitato ulteriormente nel primo semestre del 2023, e il dato nazionale (+13,8% frutta, +19,8% verdura) trova riscontro anche sui banconi

I RISPARMI

Quasi triplicati negli ultimi 20 anni

Negli ultimi venti anni l'industria del risparmio gestito in Italia registra una forte crescita, passando da un patrimonio complessivo di 800 miliardi di euro ai 2 mila 212 miliardi di euro (+176%) a fine 2022.

È quanto emerge da una analisi di Fundstore, la piattaforma di fondi online di Banca Ifigest, che ha elaborato i dati di Assogestione. I fattori alla base della crescita, secondo l'analisi, sono molteplici: un incremento della raccolta complessiva pari a 560 miliardi di euro, di cui 300 miliardi sottoscritti attraverso i fondi; l'andamento favorevole dei mercati finanziari nell'ultimo decennio, che con i tassi ai minimi hanno convinto molti risparmiatori a ricercare rendimenti migliori investendo in fondi, gestioni di portafoglio e polizze.

Gli aumenti per le famiglie

dei mercati e nei reparti ortofrutticoli del Fvg.

Il report di luglio dell'Ufficio prezzi del Comune di Trieste riporta, ad esempio, un rincaro anche maggiore della media nazionale: +18% sul costo della frutta, del +21,1% per i vegetali. Pesano sulla cassetta di frutta e verdura il cambiamento climatico, con un'estate segnata da temporali e nubifragi in pieno periodo di raccolto, intervallati da lunghi periodi di siccità. L'alluvione in Emilia-Romagna di inizio estate, ad esempio, ha dimezzato il raccolto di ciliegie, che ora sugli scaffali dei nostri supermercati arrivano a quasi 10 euro al chilo. Un contesto in cui si inseriscono le difficoltà dei frutticoltori: nell'ultimo anno segnato da maltempo e caro energia «i costi di produzione sostenuti da parte dei produttori ortofrutticoli sono saliti del 25,3%», ma «i rincari sul prezzo finale di frutta e verdura non sono ridistribuiti sulla filiera», rileva Philip Thurn Valsassina, presidente di Confagricoltura Fvg, precisando come «i pochi centesimi di aumento che si sono verificati nei campi sono diventati euro sullo scaffale dei supermercati».

Il rialzo dei prezzi di frutta e verdura non è infatti dovuto esclusivamente all'aumento della materia prima, ma somma rincari lungo l'intera filiera: pesa in particolare il costo della logistica spinto dal caro benzina, dal packaging ai traporti, che per l'ortofrutta incide – secondo Coldiretti – per circa un terzo del valore finale. La speculazione però «non è nei mercati all'ingrosso – precisa Fabio

CESARE MAGALINI
DIRETTORE DI COLDIRETTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Fare acquisti in base alle esigenze giornaliere in modo da ridurre sprechi e acquistare prodotti locali»

Bosco, della catena Bosco – questo è il luogo della competizione: l'inflazione semmai viene assorbita, non acuita. Il prezzo è dettato dal mercato, e il margine di guadagno che abbiamo noi distributori rimane lo stesso».

La spesa insomma aumenta, e di conseguenza calano i consumi in termini di quantità: nel primo semestre del 2023, l'acquisto al dettaglio di prodotti ortofrutticoli in regione è calato di circa il 18% rispetto allo scorso anno, stima Confagricoltura Fvg. Nel bilancio familiare si sceglie allora di ridurre la presenza di frutta e verdura nella propria dieta, o di scegliere prodotti di qualità minore ma prezzo più conveniente. Per garantirsi prodotti freschi e di qualità, ma contenere le spese, il consiglio di Cesare Magalini, direttore di Coldiretti Fvg, è di «fare acquisti in base alle esigenze giornaliere in modo da ridurre sprechi, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare da agricoltori o nei mercati contadini e – conclude Magalini – non cercare per forza il frutto perfetto: anche la frutta brutta può essere molto buona, se genuina». —

C'è anche il "nero" sulle badanti tra le conseguenze del carovita
Gallas: «La famiglia non è un'azienda, gli altri costi sono saliti»

Meno assunzioni (regolari) nel lavoro domestico: «All'inflazione si aggiunge l'aumento del sommerso»

L'INTERVISTA

RICCARDO DE TOMA

C'è anche l'aumento del sommerso e del "nero" nell'ambito del lavoro domestico tra le conseguenze del carovita. È quanto sostiene Alberto Gallas, titolare, assieme al fratello Lorenzo, del gruppo friulano leader nazionale tra le agenzie di collocamento di badanti e collaboratrici familiari. «L'inflazione – scrive Gallas in una nota diffusa ieri – ha bruciato una parte consistente del potere d'acquisto di molte famiglie italiane: alcune hanno dovuto ridurre i costi e fra questi, evidentemente, anche quello per le collaboratrici familiari». Gallas anche come il numero di lavoratori domestici abbia subito, nel 2022, un calo dell'8% a livello nazionale e del 6% in regione, dove l'Inps ha registrato, nel 2022, un calo di 1.200 posizioni lavorative rispetto al 2021.

Tra le cause del calo dei lavoratori, secondo lei, anche gli aumenti retributivi previsti dal nuovo contratto nazionale. L'inflazione, però, colpisce anche le badanti...

«Non era mia intenzione stigmatizzare gli aumenti retributivi, ma dobbiamo partire dalla consapevolezza che la famiglia non è un'azienda. Se un'impresa ha la possibilità di tradurre l'incremento dei costi in maggiori ricavi e aumenti di produttività, quando il datore di lavoro è una famiglia ad aumentare sono soltanto i costi».

Quindi?

«Quindi una soluzione sarebbe quella di incrementare la detraibilità e la deducibilità di retribuzioni e contributi. Attualmente una famiglia può portare in detrazione il 21% delle retribuzioni, ma fino a un tetto di 2.100 euro annui, e 1.500 euro di contributi in deduzione. Questo corrisponde a un risparmio fiscale massimo di 800-900 euro annui, a fronte di un costo che per una badante a tempo pieno si aggira sui 18 mila euro: un'inezia».

Che fine hanno fatto le richieste di innalzare detrazioni e deduzioni, che pure erano state considerate nel dibattito sulla Finanziaria 2023?

«È stata cassata anche l'ipotesi minima, che prevedeva il raddoppio del tetto di deducibilità dei contributi, con un innalzamento dagli attuali 1.500 a 3 mila euro. La Corte dei conti l'ha giudicata troppo costosa: purtroppo si valuta soltanto l'effetto diretto in termini di minori entrate fiscali a parità di platea, senza considerare gli effetti positivi che un incremento delle detrazioni e delle deduzioni fiscali avrebbe in termini di emersione del sommerso. Personalmente ritengo molto probabile che, se si aumentassero deduzioni e detrazioni, tutti avrebbero di che guadagnarci, a partire dall'Inps».

Il gruppo Gallas condivide le stime di chi valuta in 20 mila nuovi ingressi annui il fabbisogno di nuovi lavoratori immigrati, sottolineando l'esigenza di tornare a quote specifiche d'ingresso per il lavoro domestico. Quanto contribuisce il sommerso a coprire quel fabbisogno di "braccia"?

«Stiamo parlando di due mercati differenti: c'è sicuramente un forte ricorso al lavoro nero o sommerso, ma c'è anche una forte richiesta inevasa di lavoro regolare. Richiesta che continua a crescere, dato l'andamento demografico. Le famiglie vogliono garanzie in termini di professionalità, affidabilità, orario, programmazione delle sostituzioni in caso di ferie o assenze».

In molti casi la badante si trova in famiglia. È un rapporto sempre informale o è possibile regolarizzarlo?

«Le norme escludono la possibilità di assunzione soltanto tra i coniugi, mentre è possibile in tutti gli altri casi, anche tra genitori e figli. Va detto però che si tratta di contratti di lavoro domestico maggiormente soggetti a controlli, nella presunzione che possano essere stratagemmi per ottenere vantaggi di tipo fiscale. Proprio per questo motivo, visti anche i tetti molto bassi imposti a detrazioni e deduzioni, la propensione ad assumere un parente o un familiare resta piuttosto bassa». —

ALBERTO GALLAS
TITOLARE ASSIEME AL FRATELLO LORENZO DELL'AZIENDA OMONIMA

«Una soluzione sarebbe incrementare la detraibilità e la deducibilità delle retribuzioni e dei contributi»

LAVORATORI DOMESTICI

ITALIA				
Anno	Totali	Var %	Medi	Var %
2013	965.990		782.477	
2014	921.170	-4,6	749.145	-4,3
2015	905.224	-1,7	733.970	-2,0
2016	881.730	-2,6	721.085	-1,8
2017	876.498	-0,6	709.362	-1,6
2018	868.504	-0,9	703.727	-0,8
2019	859.174	-1,1	698.621	-0,7
2020	947.966	10,3	730.568	4,6
2021	970.847	2,4	784.531	7,4
2022	894.299	-7,9	709.596	-9,6

FVG				
Anno	Totali	Var %	Medi	Var %
2013	16.103		12.957	
2014	16.191	0,5	13.144	1,4
2015	16.425	1,4	13.265	0,9
2016	16.683	1,6	13.483	1,6
2017	18.209	9,1	14.287	6,0
2018	18.853	3,5	14.883	4,2
2019	19.324	2,5	15.342	3,1
2020	21.137	9,4	16.281	6,1
2021	21.959	3,9	17.570	7,9
2022	20.761	-5,5	16.337	-7,0

LAVORATORI PER NAZIONALITÀ IN FVG				
Anno	Numero Italiani	Var %	Numero stranieri	Var %
2022	6.213	-7,5	14.548	-4,6
2023	6.715		15.244	

WITHUB

«C'è anche una forte richiesta inevasa di lavoro regolare e che continua a crescere, dato l'andamento demografico»

A GIUGNO ERA AL 6,4%

L'inflazione frena A luglio solo +5,9% Genova e Milano le città più care

Urso, il protocollo anti-inflazione scatterà dal primo ottobre Sarà un calmiere su di un paniere di beni di largo consumo

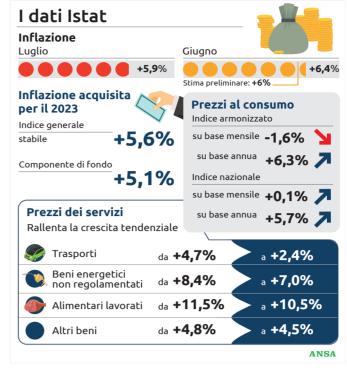
Marco Assab / ROMA

Il cappio dell'inflazione stringe meno, ma ancora non abbastanza per permettere alle famiglie di respirare. A luglio l'Istat ha rilevato un tasso del 5,9% su base annua, meglio delle stime preliminari, che lo davano al 6%, in calo rispetto al 6,4% di giugno. Variazione, però, non immediatamente percepibile dai consumatori: i prezzi sono rimasti stabili su base mensile.

Piccoli buoni segnali anche dal «carrello della spesa». Rallenta la corsa al rialzo dei prezzi di beni alimentari, per la cura della casa e della persona, che a luglio su base annua fanno registrare un +10,2%, rispetto al +10,5% di giugno.

I CONSUMATORI

Ancora troppo poco però per le associazioni dei consumatori. L'Unc parla di «calo con il misurino», a fronte di prezzi che restano agli stessi livelli «lunari» di giugno, stimando per una coppia con due figli una spesa da 1.699 euro in più all'anno. Di questi, ben 864 euro soltanto per riempire il carrello della spesa. Per le famiglie più numerose, con oltre 3 figli, l'esborso supera i 1.900 euro.

La dinamica inflattiva però non appare del tutto uniforme sul territorio nazionale. È il caso di Genova dove, indica ancora l'Unione nazionale consumatori, l'inflazione si attesta all'8,2% con 1.787 euro di spesa in più all'anno per una famiglia media. Segue Varese, con un +6,5% su luglio 2022 e maggiori spese familiari pari a 1.714 euro. Sul terzo gradino del podio Milano, che, pur avendo un'inflazione poco più alta della media italiana, al 6,3%, fa registrare una spesa supplementare di 1.710 euro annui.

Il reparto di un supermercato ANSA

IL MINISTRO

«Dobbiamo e possiamo fare di più» ha detto il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, ricordando come il protocollo anti-inflazione siglato con organizzazioni della distribuzione, artigiani, cooperative e Pmi, dispiegherà i suoi effetti dal 1/o ottobre al 31 dicembre, attraverso «una sorta di calmiere in un paniere di prodotti di largo consumo, per stabilizzare l'inflazione e dargli il colpo finale».

Una bacchettata poi alla grande industria alimentare: «Ci sono aziende italiane importanti che in Francia hanno sottoscritto l'accordo con il governo per ridurre i prezzi, e in Italia dicono che non è possibile. Mi auguro che ci ripensino».

L'Istat parla di «dinamica ancora fortemente influenzata dall'evoluzione dei prezzi dei beni energetici», con un'inflazione acquisita per il 2023 che al momento rimane stabile al 5,6%.

E poi c'è il caro-estate. Secondo Assoutenti, in un mese il rincaro sui voli nazionali è stato del 9%, mentre sui traghetti del 6,1%.

Su base annua gli aerei fanno registrare un +26,1%, gli hotel +19%, i pacchetti vacanza +17%. —

IN BREVE

Sostenibilità
Cdp, in Val d'Aosta il primo Prestito Green

È destinato al miglioramento del servizio idrico in Val d'Aosta il primo Prestito Green per lo sviluppo sostenibile erogato da Cassa Depositi e Prestiti. Complessivamente sono 30 milioni, 20 dei quali provenienti dal nuovo strumento «verde». Si tratta di un fondo dedicato agli Enti locali per sostenere gli investimenti che prevedono impatti positivi ambientali e sociali. Il plafond ammonta a 200 milioni di euro.

Lusso
Tapestry compra Versace e Choo

Coach convola a nozze con Versace e le scarpe Jimmy Choo. Un matrimonio da 8,5 miliardi di dollari, dal quale nasce un gigante del lusso americano. Tapestry - a cui oltre a Coach fanno capo i marchi Kate Spade e Stuart Weitzman - ha raggiunto un accordo per acquisire Capri Holdings, creando un big con 12 miliardi di ricavi l'anno, in grado di agire su più mercati e di attirare una vasta gamma di clienti.

I CONSIGLI › DALLA SCELTA DEL MEZZO AGLI ACCESSORI DA VIAGGIO, ECCO COSA TENERE A MENTE

In camper senza pensieri con gli accorgimenti giusti

Viaggiare in camper consente di sperimentare una sensazione di libertà unica. Prima di partire, tuttavia, è fondamentale tenere presenti una serie di aspetti fondamentali, legati al mezzo e all'organizzazione del viaggio. In questo modo sarà possibile evitare contrattempi e problematiche, massimizzando divertimento e relax.

DA NON DIMENTICARE

Il primo passo è senza dubbio la scelta del mezzo più adatto. Numero di posti letto, spazio per bagagli e attrezzature e caratteristiche tecniche del veicolo sono solo alcuni degli aspetti da valutare.

Pianificare le soste è fondamentale per fare rifornimento di acqua e carburante

Allo stesso tempo, è bene ricordare che un camper non è un auto. Meglio, quindi, prendere confindenza col mezzo e le sue dimensioni, considerando anche gli spazi di frenata e gli angoli di visuale. Andare all'avventura è il sogno di ogni camperista, ma un po' di sana organizzazione è indispensabile. Pianificare le tappe è essenziale: specie per trovare in anticipo i campeggi e le aree di sosta in cui fermarsi e rifornire d'acqua e carburante il mezzo. Viaggiare in camper è tendenzialmente economico, anche se le voci di uscita sono molto varie: gas, carburante, pedaggi, acqua, soste ed eventuale noleggio. Per evitare sorprese il budget andrebbe, quindi, organizzato per tempo. Per trasformare il mezzo in una vera e propria abitazione su ruote, alcuni accessori risultano fondamentali: il cavo di alimentazione per la corrente, un tubo in pvc per riempire il serbatoio d'acqua e i cunei di livellamento sono tra questi. Infine si consiglia un ripasso del codice della strada, in particolare delle norme legate ai camper, può far comodo.

IN VIAGGIO GLI ACCESSORI FANNO LA DIFFERENZA

L'ITINERARIO

Dal Garda alle ville venete

L'Italia è ricca di località perfette per un viaggio in camper. Mete alla portata delle più grandi città, da esplorare e godersi anche in pochi giorni.
Uno specchio d'acqua sconfinato ai piedi di una valle prealpina. Basterebbe questa descrizione per convincere i più intraprendenti a dirigersi verso il lago di Garda. Situato a cavallo tra Lombardia, Veneto e Trentino, offre lunghe spiagge e scorci imperdibili. Circondato da monti, non a caso, ha fatto innamorare una nutrita schiera di personalità storiche. Catullo, Byron, Goethe e D'Annunzio sono solo alcuni degli artisti che nel corso dei secoli si sono trattenuti presso il Benaco e le sue sponde. Sirmione, Malcesine, ma anche Riva del Garda e Salò sono tutte tappe da non farsi scappare per un viaggio in camper da ricordare. L'itinerario può poi proseguire verso est, nelle storiche ville venete progettate in molti casi dallo storico architetto Andrea Palladio. Situate per lo più tra Padova e Vicenza, offrono la possibilità di spostarsi agevolmente anche in bicicletta, una volta arrivati in loco. Un mix di eleganza, classicismo che rappresenta anche un perfetto esempio di integrazione tra edifici e natura. La testimonianza di un'epoca passata che qui sopravvive ancora oggi.

› AL MARE

Gli scorci impagabili della costa toscana

I camperisti amanti del mare non hanno che l'imbarazzo della scelta in Toscana. Partendo da sud, è possibile sostare presso lo scenografico golfo di Baratti, il Parco della Sterpaia, le famose spiagge bianche tra Rosignano e Vada, il Parco di Rimigliano e finire il proprio percorso sugli scogli di Calafuria vicino a Livorno.

I nodi della politica

Salario minimo, gelo alla vigilia Meloni non farà controproposte

Le opposizioni presenteranno un piano per una paga non inferiore ai 9 euro all'ora, ma la premier l'ha già bocciato

Giampaolo Grassi / ROMA

Più di una salita. L'incontro a Palazzo Chigi sul salario minimo si annuncia come una scalata. Le opposizioni metteranno sul tavolo la loro proposta unitaria per una paga non inferiore ai 9 euro all'ora, ma la presidente del consiglio Giorgia Meloni l'ha già bocciata: «Rischia di peggiorare la situazione». Tanto che il co-portavoce dei Verdi, Angelo Bonelli, è tornato a chiedere: «Cosa ci ha convocato a fare?».

LE PREMESSE

Il governo garantisce che l'atteggiamento sarà di ascolto e confronto veri, perché c'è la convinzione che quello delle retribuzioni sia un tema preminente. Ma la premier non rilancerà con una propria contro-strategia di azioni e norme: si prenderà del tempo per fare una sintesi che tenga conto sia di quanto emergerà al tavolo col centrosinistra, sia dei progetti non sempre coincidenti delle forze di maggioranza: «C'è il margine per presentare insieme alle opposizioni una proposta seria contro i salari bassi», ha detto Meloni nei giorni scorsi. I leader del centrosinistra arriveranno a Palazzo Chigi forti di una proposta di legge comune - che tiene insieme tetto minimo orario e contrattazione collettiva - ma si siederanno portandosi in spalla premesse e atteggiamenti diversi. Tanto che alla vigilia non sono mancati i contrasti. La segretaria Elly Schlein ha in serbo un paio di argomenti da sottoporre a Meloni: «Ci aspettiamo risposte anche sui ristori per famiglie e imprese colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna - ha annunciato nei giorni scorsi - e sulle mancate dimissioni di De Angelis», dopo le affermazioni sulla strage di Bologna. Ma Azione ha frenato: «Chi pensa di aprire la voce "varie ed eventuali" per affrontare altri argomenti - ha detto Osvaldo Napoli - sappia che si intesterà il fallimento del vertice». E Calenda: «Se ognuno inizia ad alzare le bandierine si esce con un nulla di fatto». Anche nel governo c'è chi ritiene che le opposizioni commetterebbero uno sbaglio se mettessero sul tavolo altre questioni, perché sarebbe meglio dedicarsi ai salari e poi - è il ragionamento - non è Palazzo Chigi la sede più idonea per affrontarle.

> Per la presidente del Consiglio la norma «rischia di peggiorare la situazione»

Il M5s è concentrato sulla proposta di legge delle opposizioni: «Non è una bandierina che stiamo sventolando dal punto di vista ideologico - ha detto Giuseppe Conte - È un obiettivo concreto di tutela di 4 milioni di lavoratori che sono sottopagati. È un principio di civiltà». E sulla pagina Facebook, il Movimento ha postato un testo del 2019 attribuito a FdI, in cui il salario minimo veniva definito un «provvedimento necessario». Al di là di come andrà l'incontro a Palazzo Chigi, i tempi della discussione sono già dettati.

L'ITER

Alla Camera, la maggioranza ha messo in stand by l'emendamento che avrebbe affossato sul nascere la proposta di legge delle opposizioni, rinviando all'autunno. Ma quando la discussione riprenderà in Aula, le forze di governo saranno chiamate a presentare delle alternative. Le linee ci sono. Anche se non tutte sulle stesse tracce.

«La posizione di FI è chiarissima - ha detto il viceministro Francesco Paolo Sisto - i contratti pirata vanno adeguati alla contrattazione collettiva di riferimento».

Il presidente della commissione Lavoro della Camera, Walter Rizzetto (FdI), ha parlato anche di «un corollario di iniziative che, di fatto, aumenterebbero le buste paga» e dell'intervento sul cuneo fiscale «che farebbe arrivare più soldi in busta rispetto alla sola applicazione di 9 euro».

E il sottosegretario al ministero del Lavoro, Claudio Durigon (Lega), ha aggiunto un intervento sul codice degli appalti. L'appuntamento è per le 17 a Palazzo Chigi. Non sarà un incontro intimo. Un incontro «inusuale», ha detto il leader di Si, Nicola Fratoianni. —

SIGLATO L'ACCORDO CON KKR

Il Mef in campo per la rete Tim Sul piatto fino a due miliardi

L'intesa prevede il 20% di partecipazione statale con un ruolo decisivo nelle scelte strategiche. A ottobre si riunirà il Cda

MILANO

Entro la fine dell'anno la Netco di Tim potrebbe vedere la luce, la discesa in campo del Mef che acquisirà una quota del 20% al fianco di Kkr è il segnale che tutti aspettavano. Il mercato, che da alcuni giorni spinge il titolo e che oggi lo ha apprezzato del 2,75% a 0,28 euro, perchè vede finalmente arrivare una ristrutturazione del gruppo, Kkr perchè ora ha un alleato di peso per chiudere l'operazione e in un certo senso la blinda; non ultima Tim che può così dare esecuzione al piano disegnato oltre un anno fa. E ora appare improbabile che Vivendi si opponga di petto, la sua voce la potrebbe però far sentire in assemblea. È stato siglato il memorandum of understanding, un accordo che prevede un'offerta vincolante (quella che Kkr deve presentare al cda di Tim entro il 30 settembre, ndr) che stabilisce tra l'altro l'ingresso del Mef con una quota fino al 20% nella Netco, la società della rete, di Tim. Il Mef sarà dunque in minoranza ma l'intesa prevede che «i termini dell'offerta dal punto di vista dei rapporti tra le parti prevedono un ruolo decisivo del governo nella definizione delle scelte strategiche» della Netco, la rete di Tim.

Una veduta della sede Tim di Rozzano ANSA

I prossimi passaggi «saranno relativi all'adozione di un Dpcm per completare l'iter procedurale» per quello che riguarda l'intervento istituzionale, intanto Kkr deve completare gli accordi per il finanziamento dell'operazione da 23 miliardi di euro e, secondo indiscrezioni, l'impegno delle banche dovrebbe arrivare entro il 30 agosto.

Per il governo l'impegno finanziario dovrebbe essere fino a 2 miliardi di euro (considerando che la parte 'equity' dell'offerta sarà di circa 10 miliardi di euro e il resto è debito che finirà nella newco). —

La segretaria del Pd Elly Schlein e la premier Giorgia Meloni ANSA

ERA IN CARICA DAL LUGLIO DEL 2018

Rai, morto a 48 anni il consigliere Laganà

È stato il primo consigliere nella storia della Rai eletto dai dipendenti di Viale Mazzini, in base alla riforma Renzi. Una responsabilità che ha subito sentito «tutta addosso»: «Nel quadro di una pessima legge sulla governance, che ha tolto potere al cda, c'è un bagliore nel buio, la presenza di un componente in grado di dare voce ai dipendenti e ai cittadini che pagano il canone», aveva dichiarato Riccardo Laganà nel luglio 2018, a poche ore dall'approdo al settimo piano, spinto dal successo della piattaforma web IndigneRAI. Un ruolo nuovo, da riempire di contenuti e di impegni, in cui sarebbe stato confermato tre anni dopo. Un ruolo che ha portato avanti con caparbietà, dedizione e rigore fino all'altra notte, quando un infarto lo ha stroncato all'età di 48 anni in casa, a Roma. «Laganà ha sempre rappresentato, con determinazione e fermezza, ma con lealtà e grandissimo senso di responsabilità, il punto di vista dei lavoratori Rai», lo piangono la presidente Marinella Soldi e l'Ad Roberto Sergio. —

IL SUICIDIO

L'autopsia su Ruffino: non aveva malattie gravi

MILANO

Luca Ruffino non aveva nessuna malattia grave. Dall'autopsia eseguita questa mattina sul corpo del presidente di Visibilia Editore, che si è sparato nella sua abitazione lo scorso sabato a Milano, non sarebbe emerso «nulla di rilevante». L'ipotesi di una grave patologia tenuta nascosta dall'imprenditore, che era circolata a caldo in ambienti politici, era stata già smentita dagli inquirenti. Adesso la conferma arriva anche dall'esame autoptico compiuto all'Istituto di medicina legale di Milano.

Nessuna malattia così come nessuna forma di depressione diagnosticata, anche se Ruffino era apparso abbattuto e giù di morale nei giorni prima della morte. Tanto che era stata la compagna Anna, in quel momento in vacanza in Sardegna, ad avvertire il figlio Mirko dopo aver sentito il tono della sua voce al telefono. Una volta arrivato a casa, il figlio aveva trovato il corpo del padre senza vita. Lo stesso Ruffino, in uno dei sei bigliettini scritti a mano, aveva parlato di «tensioni e sofferenze» accumulate negli ultimi anni «che hanno saturato i miei spazi».

Ai figli, ai quali ha fatto sapere di aver lasciato disposizioni testamentali «che arriveranno», il presidente di Visibilia Editore e di Sif Italia, nonché amministratore condominiale che gestiva oltre 80mila immobili, ha chiesto di dimenticarlo «presto» esprimendo gratitudine per la vicinanza mostrata e augurando loro «ogni bene».

Nessun riferimento a Visibilia, né all'inchiesta in corso sulla società fondata dalla ministra Daniela Santanchè, le cui quote erano state rilevate proprio da Ruffino nell'ottobre del 2022. —

EXTRAPROFITTI

Moody's boccia la tassa E le banche sperano negli aggiustamenti

Il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli ANSA

Per le agenzie di rating il rischio è minare la credibilità dell'Italia, ma il governo va avanti L'Abi passa in rassegna i contenuti della norma

Enrica Piovan / ROMA

Idillio incrinato, ma senza scontro aperto, tra le banche e il governo. Nella mossa a sorpresa via decreto e senza consultazione della tassa sugli extraprofitti gli istituti di credito leggono un gesto ostile. Che suscita rabbia, anche se nessuno esce allo scoperto: la linea è quella di lavorare agli aggiustamenti possibili in fase di conversione del decreto.

IL PARERE

E mentre sono al lavoro i pontieri per cercare se non di ricucire, di ricondurre le relazioni a un livello di collaborazione, sulla misura arriva la bocciatura delle agenzie di rating e l'allarme sul rischio che venga minata la reputazione del paese. Ma il governo tira dritto. «Andiamo avanti», dice il vicepremier Matteo Salvini. «Non siamo in Urss, sono un liberale», puntualizza, ma è «giusto» dare ai risparmiatori una «piccola parte dei guadagni miliardari» delle banche. Una prima valutazione sulla nuova tassa l'ha fatta il

L'obiettivo è cercare di ammorbidire il provvedimento in fase di conversione

comitato di presidenza dell'Abi, che si è riunito in mattinata per fare il punto sulla situazione. Un primo giro di tavolo, con i partecipanti collegati da remoto, per passare in rassegna i contenuti della norma e i suoi primi effetti, con 9 miliardi di capitalizzazione bruciati in Borsa all'indomani dell'annuncio e 4 recuperati nel rimbalzo di ieri. L'incontro si è concluso senza alcuna dichiarazione ufficiale: si vuole prima approfondire il testo. Il decreto intanto, firmato da Mattarella, è stato pubblicato in serata sulla Gazzetta Ufficiale. Il mood che si respira tra i banchieri è tutt'altro che tranquillo.

LE REAZIONI

Anche se comunque la misura avrà un impatto diverso a seconda della natura delle banche e delle loro dimensioni. Ma certamente non è stata gradita la modalità scelta: via decreto, a sorpresa e senza consultazione, proprio da quell'esecutivo che aveva detto di voler risolvere i nodi attraverso tavoli ad hoc, come fatto sul pos. La strategia su cui si starebbe ragionando è di cercare di ammorbidire il provvedimento in sede di conversione, specie per attutire l'impatto sugli impieghi già in deciso calo per la minor domanda e per le condizioni di offerta più severe. Intanto la misura finisce sotto i riflettori internazionali. La nuova tassa «è credit negative» per il settore, avvertono gli analisti di Moody's. Che ne evidenziano l'effetto negativo per gli istituti: secondo i calcoli proforma su cinque banche che rappresentano oltre il 60% del margine di interesse del sistema (UniCredit, Intesa Sanpaolo, Bper, Banco Bpm e Mps) «ridurrà sensibilmente il loro reddito netto», con un peso di «circa il 15% dell'utile netto 2022 del sistema». Per Fitch intaccherà la redditività delle banche, ma senza comportare un abbassamento del rating. Ma c'è anche il rischio che il contraccolpo abbia dimensioni più estese. «La Robin Hood tax danneggia la reputazione dell'Italia», titola il Financial Times. —

LA GUERRA IN UCRAINA

I russi avanzano su Kupiansk Scatta l'allarme a Zaporizhzhia

La controffensiva di Kiev prosegue a rilento, Mosca punta alla regione di Kharkiv Ordinata l'evacuazione obbligatoria da 37 insediamenti. Attacchi con i droni

Stefano Intreccialagli / ROMA

Il nuovo epicentro della guerra in Ucraina porta il nome della città nordorientale di Kupiansk, dove i vertici militari di Kiev ammettono «una situazione difficile» seppure «sotto controllo», mentre fanno i conti con un rinnovato vigore delle forze di Mosca. Se infatti la controffensiva ucraina prosegue a rilento, sul fronte nella regione di Kharkiv gli invasori concentrano i loro principali sforzi offensivi e rivendicano successi, con la conquista di cinque roccaforti e quattro punti di osservazione. I bombardamenti sono costanti, tanto da spingere le autorità ucraine a ordinare l'evacuazione obbligatoria da 37 insediamenti nel distretto di Kupiansk, a meno di un anno dalla sua liberazione durante la controffensiva ucraina dell'estate 2022.

L'ALLARME A ZAPORIZHZHIA

Intanto, a sud torna l'allarme sulla centrale nucleare di Zaporizhzhia: secondo la società ucraina Energoatom, l'impianto è «sull'orlo del blackout» dopo l'ennesimo taglio del collegamento alla linea principale ad alta tensione. L'amministrazione filorussa della struttura ha poi denunciato una perdita di vapore dal reattore numero 4, dando ulteriore forza alle preoccupazioni. Ma secondo gli esperti, al momento non c'è alcun rischio radioattivo nella centrale nucleare più grande d'Europa: il direttore del dipartimento per la Sicurezza nucleare dell'Enea, Alessandro Dodaro, ha spiegato all'ANSA che la fuoriuscita del vapore proviene da circuiti che non sono in contatto con il nocciolo del reattore. Nessun pericolo imminente quindi per l'impianto, al centro di un braccio di ferro diplomatico sull'istituzione di una zona cuscinetto per scongiurare qualsiasi incidente, dalle conseguenze catastrofiche per tutta l'Europa.

> Denunciata perdita di vapore dalla centrale ma «nessun allarme», secondo gli esperti

I soccorritori fuori da una chiesa distrutta dopo un attacco missilistico

SUL CAMPO

Ma la zona continua a essere nel mirino dei russi: dopo i raid di mercoledì in cui sono morte tre persone, tra cui due giovani musiciste, ieri sera un nuovo attacco si è abbattuto sulla città di Zaporizhzhia, provocando almeno un morto e diversi feriti. Nel frattempo, la guerra torna a minacciare Mosca: esplosioni hanno scosso Domodedovo, cittadina a 37 km a sud della capitale russa che ospita il principale scalo aeroportuale del traffico nazionale. Il ministero della Difesa russo ha detto di aver abbattuto 13 droni ucraini, 11 vicino alla Crimea e altri due diretti verso Mosca, mentre un nuovo attacco nella regione russa di Bryansk ha provocato un morto e 2 feriti, secondo il governatore Alexander Bogomaz. Dall'altro lato del fronte, un «massiccio» attacco russo con droni si è abbattuto nell'ovest dell'Ucraina, distruggendo un deposito di petrolio nella regione di Rivne senza provocare vittime. Secondo l'aeronautica di Kiev, 7 Uav russi su 10 sono stati abbattuti. Con la guerra che non vede tregua, Kiev fa affidamento sulle alleanze. Secondo fonti informate all'Associated Press, Joe Biden chiederà al Congresso americano 13 miliardi di dollari per sostenere l'Ucraina. —

ERANO MUSICISTE

Svetlana e Kristina, altre 2 vittime del conflitto

ROMA

Con la voce e una chitarra, portavano la musica in bar, piazze e strade dell'Ucraina a sostegno dei militari al fronte, primi tra tutti i loro padri. È stata la morte che piove dal cielo a spezzare le loro giovanissime vite prima del tempo. Svetlana Semeykina e Kristina Spitsyna sono tra le 3 persone uccise nell'attacco missilistico russo che il 9 agosto ha colpito un quartiere residenziale di Zaporizhzhia.

«Stavano cantando per strada un'ora prima dell'attacco», ha raccontato il consigliere ministeriale ucraino Anton Gerashchenko, pubblicando sui social un video di quell'esibizione. Un momento di leggerezza e spensieratezza ignaro della morte che si avvicinava: Svetlana è morta sul posto, aveva 19 anni. Kristina, 21 anni, è deceduta all'alba in un reparto di terapia intensiva. «Tutti ricordano Svetlana e Kristina come ragazze ispirate e sorridenti. Le loro belle voci e canzoni sono state ascoltate da tutta l'Ucraina», è il racconto di una loro amica. —

LA CRISI IN NIGER

L'Ecowas ora avverte Niamey ma ancora possibile il dialogo

Appesa ad un filo la soluzione pacifica nel Paese. Cresce il livello di pressione sui golpisti ma si insiste anche sulla strada della diplomazia

ROMA

Sono appese a un filo le possibilità di una soluzione pacifica della crisi in Niger. L'Ecowas, dopo una lunga riunione straordinaria, ha aumentato notevolmente il livello di pressione sui golpisti, ordinando la mobilitazione delle forze armate dell'organizzazione. Una prova generale di un intervento militare che resta ancora l'ultima opzione, e che in realtà nessuno sembra volere percorrere.

Come dimostra la precisazione dei leader africani dal vertice di Abuja, che si dicono ancora disposti a insistere sulla via del dialogo. La strada della diplomazia è comunque stretta e accidentata, perché i segnali arrivati dalla giunta dei generali nigerini sono di una nuova sfida: la creazione di un governo ex novo a propria immagine e somiglianza e la minaccia di uccidere il deposto presidente Mohamed Bazoum.

Il summit della Comunità dei Paesi dell'Africa occidentale, a quattro giorni dalla scadenza dell'ultimatum ai golpisti, è iniziato in modo dimesso. Aprendo i lavori il presidente, il leader nigeriano Bola Tinubu, ha spiegato che il «fondamento del nostro approccio è dare priorità ai negoziati diplomatici e al dialogo». E poi ha ricordato che «purtroppo il nostro ultimatum di sette giorni non ha prodotto il risultato desiderato».

Il presidente della Nigeria Bola Ahmed Tinubu

Da qui l'appello a «coinvolgere tutte le parti coinvolte, compresi i golpisti, in discussioni serie per convincerle a cedere il potere e reintegrare il presidente Bazoum». Parole che erano suonate come la definitiva rinuncia all'uso della forza. Il comunicato finale, invece, è stato di altro tenore. Oltre ad annunciare un inasprimento delle sanzioni contro la giunta nigerina, l'Ecowas ha «ordinato al comitato dei capi dell'esercito» degli 11 Paesi dell'organismo «di attivare le forze in modalità d'attesa e ordinarne il dispiegamento» in vista di un possibile intervento. Un segnale che la pazienza nei confronti dei golpisti sembra essersi esaurita, e che ci si stia rassegnando al peggio. Questo annuncio è stato tuttavia accompagnato dall'auspicio che la crisi possa ancora risolversi senza armi, ha fatto sapere lo stesso presidente nigeriano Tibutu. —

LAMPEDUSA

Raffica di sbarchi sull'isola In 24 ore oltre 1.200 arrivi

Migranti da Libia e Tunisia, «l'hotspot non è in sofferenza, è pieno ma ordinato», hanno fatto sapere dalla questura di Agrigento

PALERMO

Migliorate le condizioni meteorologiche e con il mare calmo, flotte di barchini, carichi di migranti, sono tornati a salpare dalla Tunisia e dalla Libia verso le coste italiane. Trentadue, con un totale di 1.275 persone, gli sbarchi a Lampedusa ieri. Quattro tunisini sono giunti direttamente al molo commerciale e sono stati bloccati dalla polizia; altri 16 sono stati rintracciati invece, all'alba, in via Roma, davanti la caserma dei carabinieri: hanno riferito d'essere stati trasbordati sulla costa da un peschereccio libico che ha poi ripreso il largo.

Migranti stipati a bordo di una piccola imbarcazione

Mercoledì, a Lampedusa, c'erano stati 14 approdi - quattro dei quali a Cala Palme, Cala Croce, Cala Galera e molo Madonnina - con un totale di 436 persone. Gli sbarcati si sono detti originari di Burkina Faso, Camerun, Costa d'Avorio, Guinea, Mali, Sierra Leone, Nigeria, Senegal, Liberia, Benin, Siria e Gambia. La maggior parte dice d'essere salpati da Kerkenna, Sfax, Gabes e Tebulba in Tunisia. Solo un paio di gruppi hanno parlato di Zuwara, in Libia. Tutti sono stati portati all'hotspot dove, alle 7, c'erano 1.458 ospiti e alle 17, nonostante il trasferimento della mattina di 400 con il traghetto di linea per Porto Empedocle, erano invece 1.829. La Prefettura di Agrigento e la polizia hanno cercato, negli ultimi giorni, di alleggerire le presenze perché si era consapevoli del fatto che con il miglioramento delle condizioni del mare le traversate sarebbero riprese. Ieri, con i traghetti di linea, fra mattina e sera, sono stati 600 a lasciare l'isola. Mercoledì, invece, erano state trasferite 1.100 persone. «Siamo stanchi e stufi di sentire e leggere hotspot di Lampedusa al collasso. Grazie all'impegno di questura e prefettura l'hotspot non è in sofferenza. È pieno, ma ordinato. La Croce Rossa riesce a governare la situazione, mentre la polizia effettua identificazioni e fotosegnalamenti con ritmi altissimi e con ordine esaurendo gli oltre mille arrivi al giorno», hanno reso noto dalla Questura di Agrigento. Intanto, sono stati riascoltati i 4 naufraghi - 3 uomini e una donna, originari di Costa d'Avorio e Guinea - della barca affondata al largo della Tunisia. —

SECONDA MANO › FRENI E MOTORE VANNO VERIFICATI CON ATTENZIONE, MA ANCHE LO STATO DELLA CARROZZERIA PUÒ DIRCI MOLTO SULL'USURA DEL MEZZO E SULLA SUA AFFIDABILITÀ

Auto usate, come evitare gli imprevisti

Il mercato dell'auto usata in Italia è fiorente quasi come quello dell'auto nuova. Sempre più persone scelgono infatti di acquistare una automobile usata. Certamente ideale per i neopatentati, ma anche per chi si sposta relativamente poco e non vuole o non ha molto denaro da investire. Chiaramente però – per quanto magari ben tenuta o con pochi chilometri di percorrenza – l'automobile usata è pur sempre qualcosa che paga l'usura del tempo. Dunque, quando si decide di acquistare auto di questo tipo, è sempre bene tenere a mente alcune accortezze.

FRENI E MOTORE

Naturalmente, i freni e il motore sono le prime cose da tenere d'occhio. Ascoltare se si verificano strani rumori come ticchettii, suoni stridenti – che di solito indicano problemi alla distribuzione – o colpi sordi, tipici dei problemi ai cuscinetti. Importante anche annusare l'olio e controllare se la spia è accesa. La spia dei freni, se si accende dopo l'avviamento, indica problemi al sistema. Così come uno stridio indica problemi alle pastiglie. Ma vanno tenute d'occhio anche la batteria, che potrebbe essere molto consumata e ovviamente la cinta di trasmissione e la frizione che potrebbero pagare il logorio del tempo.

È bene controllare la presenza di ruggine ed eventuali danni provocati dall'umidità

L'ACCERTAMENTO VISIVO

Ma non c'è solo questo. Cosa controllare a vista prima di acquistare l'auto? Per esempio l'eventuale presenza di ruggine o danni provocati dall'umidità. Assicurati di verificare anche la parte inferiore dell'auto. Controllate la corretta chiusura delle portiere, l'integrità del parafango o la presenza di eventuali segni che possano indicare danneggiamento del telaio. State attenti che non ci siano ammaccature o imperfezioni sulla vernice a indicare che il veicolo sia stato riverniciato dopo un incidente. Prestate attenzione a possibili graffi o ammaccature. Se notate una di queste imperfezioni, cercate di negoziare uno sconto: qualora il venditore non voglia cedere sul prezzo, assicuratevi che faccia sistemare i problemi a sue spese prima del passaggio di proprietà.

› MERCATO

Il momento migliore per comprare e vendere

Il periodo migliore per acquistare un'auto usata è senz'altro l'inverno. Secondo gli esperti infatti la neve e il freddo mettono in evidenza tutti i problemi di un veicolo. La stagione rende anche il processo di acquisto di un'auto meno attraente; pertanto, è proprio questo il momento migliore per comprare un'auto usata.

DIVAMPANO GLI INCENDI

Morte e distruzione alle Hawaii Le isole devastate dalle fiamme

Sono almeno 36 i morti accertati, ma se ne temono molti di più. Oltre 10.000 persone sono state evacuate. Le autorità invitano i turisti a partire al più presto

WASHINGTON

Trentasei morti, oltre 10.000 evacuati, aeroporti presi d'assalto dai turisti, distruzione e devastazione. Il cambiamento climatico continua a colpire, questa volta alle Hawaii, dove la siccità e i forti venti portati dall'uragano Dora hanno scatenato un inferno di fuoco senza precedenti. È Maui l'isola più danneggiata, con un bilancio di 36 vittime solo nella città di Lahaina e centinaia di case e negozi distrutti. Nel centro turistico di circa 12.000 abitanti non è rimasto in piedi praticamente nulla e si teme che il numero dei morti possa aggravarsi con il passare delle ore. In tutta l'isola sono oltre 11.000 le persone che sono state evacuate, tra le quali la sindaca di San Francisco London Breed, e le autorità locali hanno invitato i turisti a partire prima possibile. Nonostante il caos negli aeroporti locali, secondo le autorità tra martedì e mercoledì sono partiti 11.000 visitatori.

Una vista aerea mostra i danni provocati dagli incendi su un tratto di costa dell'isola di Maui

Resta la preoccupazione per i residenti che non solo dovranno fare i conti con la ricostruzione ma sono ancora nel pieno dell'emergenza con oltre 10.000 persone rimaste senza corrente elettrica, secondo quanto ha segnalato la Hawaiian Electric Company sul sito. Su Lahaina e le città vicine di Kihei e Kula, la Federal Aviation Administration, l'ente che controlla il traffico aereo negli Stati Uniti, ha imposto una no- fly zone temporanea per facilitare le operazioni di soccorso da parte dei vigili del fuoco, soprattutto delle persone che si sono gettate in mare per salvarsi dagli incendi. Anche la Guardia Costiera e la marina americana stanno continuando a cercare i dispersi. Il presidente Biden ha dichiarato lo stato d'emergenza e sbloccato i fondi federali per le isole assicurando che metterà a disposizione «le risorse necessarie per contrastare gli incendi e aiutare la ripresa».

La più colpita è l'isola di Maui. La Casa Bianca ha dichiarato anche lo stato di emergenza

La Casa Bianca ha anche deciso di dispiegare un contingente di militari per aiutare il personale della Fema, la protezione civile americana, già arrivata sul luogo del disastro. «Mai in un milione di anni avrei pensato che il fuoco avrebbe raggiunto la nostra casa», ha raccontato alla Cnn La Phena Davis, una delle abitanti della storica città sotto shock .«Era un fumo così nero e denso che siamo usciti di corsa, senza prendere nulla. I miei 50 anni di vita sono stati completamente rasi al suolo». Come Lahaina, anche Kihei sembra una città fantasma. «Non è rimasto assolutamente nulla del nostro quartiere. Non è solo la perdita della casa, ma quella della nostra comunità», ha raccontato un altro abitante. «È duro assistere ad alcune delle immagini che arrivano dalle Hawaii, un luogo così speciale per molti di noi. Michelle e io pensiamo a tutti coloro che hanno perso una persona cara o la cui vita è stata sconvolta», ha scritto su X Barack Obama che è nato ad Honolulu ed ha sempre trascorso parte delle sue vacanze sulle isole. L'ex presidente americano ha anche pubblicato un link per contribuire ad una raccolta fondi per Maui. Il problema è che nessuno dei tanti incendi che stanno divampando alle Hawaii è stato ancora domato e questo limita l'azione della Fema. «Stiamo assistendo ad una devastazione diffusa in molti aree di Maui», ha dichiarato la direttrice della Federal Emergency Management Agency, Deanne Criswell. —

CAMPAGNA ELETTORALE DI SANGUE IN ECUADOR

Ucciso Villavicencio candidato presidente I narcos dietro l'agguato

RIO DE JANEIRO

Si tingono di sangue le imminenti elezioni in Ecuador: il candidato alla presidenza per il partito di governo, Fernando Villavicencio, è stato assassinato a colpi d'arma da fuoco mentre stava lasciando una scuola della capitale Quito, dove si svolgeva un raduno politico. Un clan dedito al narcotraffico ha rivendicato l'omicidio, e sei persone sono già state arrestate. Il presidente della Repubblica uscente, Guillermo Lasso, ha dichiarato lo stato di emergenza nel Paese per 60 giorni, pur confermando la data delle elezioni per il 20 agosto. L'esecuzione di Villavicencio, 59enne giornalista ed ex sindacalista, considerato il delfino di Lasso, ha scosso tutto l'arco politico della nazione sudamericana. La condanna dell'attentato è stata unanime anche da parte degli avversari. La favorita assoluta dei sondaggi, Luisa Gonzalez, candidata del partito dell'ex presidente Rafael Correa, ha manifestato la sua «indignazione» affermando che la morte di Villavicencio «è un lutto per tutti». Come lei, la maggioranza degli altri candidati ha sospeso la campagna elettorale in segno di solidarietà con la famiglia della vittima. Ferme condanne sono state espresse anche da Stati Uniti (che hanno offerto aiuto nelle indagini), Onu e Organizzazione degli Stati americani (Osa), mentre l'Ue ha definito l'accaduto «un attacco alle istituzioni e alla democrazia». Dall'Italia, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha condannato «il vile assassinio» ed espresso «vicinanza alla famiglia e pieno sostegno alle autorità dell'Ecuador». La Procura generale dell'Ecuador ha arrestato sei persone per l'omicidio, mentre uno dei presunti sicari è morto dopo uno scontro a fuoco con agenti della sicurezza. Villavicencio aveva denunciato di aver ricevuto minacce concrete da parte di un boss del cartello di Sinaloa, José Adolfo Macías Villamar. Ma a rivendicare l'attentato è stato Los Lobos, il secondo più grande gruppo criminale dell'Ecuador, legato al cartello messicano della droga di Jalisco, Nuova Generazione: in un video sui social, dove appaiono una ventina di uomini incappucciati, la gang minaccia altri politici del Paese, tra cui il candidato di destra alla presidenza Topic. Il caso Villavicencio conferma che le presidenziali si disputeranno nel contesto di una crisi della sicurezza provocata dalla presenza dei narcos. Il governo Lasso ha cercato di gestire la situazione con un massiccio dispiegamento di militari e con misure straordinarie di ordine pubblico mirate su alcune province, ma senza risultati. —

UCCISO IL POTENZIALE ATTENTATORE

Il trumpiano anti-Biden L'Fbi sventa l'attacco

Il potenziale assassinio di Joe Biden sventato a poche ore dall'arrivo del presidente americano nel luogo in cui il suo killer lo stava aspettando. Sembra la trama di un film ma è quanto successo a Salt Lake City dove l'estremista trumpiano Craig Deleeuw Robertson, che aveva minacciato online di voler uccidere il «presidente marxista» è stato freddato in un blitz dell'Fbi. I federali avevano un mandato di perquisizione dopo che l'uomo aveva postato intimidazioni violente non solo contro il 'commander-in-chief' ma anche contro l'ex presidente Obama, il procuratore di Manhattan Alvin Bragg e il ministro della Giustizia Merrick Garland. Non è chiaro cosa sia successo quando gli agenti hanno bussato alla sua porta, ma secondo due fonti delle forze dell'ordine l'uomo era armato e ha sfidato i membri dell'Fbi, che hanno sparato e lo hanno ucciso. «Ho sentito che Biden viene in Utah, sto tirando fuori la mia tuta mimetica e spolverando il fucile da cecchino M24», aveva scritto lunedì Robertson. —

IL WWF HA DA TEMPO LANCIATO L'ALLARME

Rischio estinzione per i leoni In 20 anni sono il 43% in meno

ROMA

Ieri è stata la Giornata del leone, ma questo splendido animale è sempre più a rischio di estinzione. Il Wwf lancia l'allarme: la riduzione della popolazione in Africa non si ferma. Negli ultimi 20 anni, il numero dei leoni è sceso del 43%. Questi nobili felini hanno perduto il 90% del loro areale originario, e il numero di esemplari è calato drasticamente nell'ultimo secolo, passando da 200.000 esemplari agli inizi del '900 a meno di 30.000. I leoni sono presenti in 27 paesi africani, ma solo in 7 di questi si contano popolazioni con più di 1.000 unità. L'Unione internazionale per la conservazione della natura classifica la specie come «vulnerabile», mentre risulta estinta in 26 Stati del suo areale di origine. Le minacce principali per la sopravvivenza del leone sono il degrado dell'habitat, la diminuzione di alcune delle prede elettive, il conflitto con l'uomo e il bracconaggio, legato anche al commercio illegale di pellicce e altre parti del corpo. Altra minaccia che mette a rischio la conservazione sul lungo termine di questo felino è l'aumento degli accoppiamenti tra consanguinei e la conseguente perdita di diversità genetica. causato dalla frammentazione dell'habitat e dalla presenza di popolazioni sempre più piccole e isolate tra loro. Oggi si stima che il leone occupi solo il 10% del suo areale originario. È dunque sempre più complicato per i giovani esemplari spostarsi per colonizzare nuove aree e diffondere i propri geni lontano dall'area dove sono nati. Proteggere i leoni non significa solamente salvaguardare una specie, ma molto di più. I leoni sono animali iconici, in grado di attrarre ogni anno milioni di turisti nelle aree dove vivono, contribuendo a muovere le economie di molti Paesi africani. —

Un esemplare di leone africano durante il suo pasto ANSA

L'OMICIDIO A MESTRE

Ucciso dentro l'ascensore, «era un ladro»

Arrestati due cugini, di 32 e 35 anni, trovati dalla polizia nella cabina col cadavere della vittima, Lorenzo Nardelli di 32 anni

Alberto Boccanegra / VENEZIA

Una rissa, un uomo ucciso di botte e i due presunti autori del delitto, trovati in un'ascensore assieme al cadavere della vittima, arrestati in flagranza per omicidio volontario. È un giallo l'omicidio di Lorenzo Nardelli, 32 anni, avvenuto la notte scorsa a Mestre, in un condominio di Rampa Cavalcavia, nel quartiere della Stazione. «Era un ladro, ce lo siamo trovato in casa», si sono difesi i due arrestati, i cugini di origine moldava Radu e Marin Rasu, muratori di 32 e 35 anni.

UN GIALLO DA CHIARIRE

Un fatto di sangue sul quale stanno ancora lavorando la polizia e i magistrati della Procura lagunare verificando il racconto degli arrestati giudicato lacunoso. L'assassinio dell'uomo nell'ascensore non ha al momento una ricostruzione certa. Gli arrestati hanno sostenuto di aver sventato un tentativo di furto in casa. Avrebbero dato la caccia a tre malviventi che si erano trovati davanti rientrando nella loro abitazione: due sono fuggiti, uno invece ha tentato di scappare prendendo l'ascensore dove è stato bloccato e ammazzato di botte. Il loro racconto dovrà passare al vaglio di indizi e testimonianze dei vicini raccolte sul luogo dagli agenti della mobile. C'è anche l'ipotesi che i tre si conoscessero, la colluttazione finita in omicidio, nasconderebbe una storia diversa.

L'ascensore posto sotto sequestro a Mestre ANSA

LA RISSA E L'OMICIDIO

Mercoledì notte, verso le 23.30, i condomini del palazzo sentono rumori e urla e chiamano la Polizia. Quando gli agenti giungono sul posto raccolgono testimonianze sul fatto che tre persone si sono picchiate furiosamente e sono rimaste prigioniere nell'ascensore bloccata all'altezza del terzo piano. Intervengono i vigili del fuoco che forzano le porte e si trovano davanti una scena agghiacciante: A terra c'è il corpo di Lorenzo Nardelli con una profonda ferita alla testa. Con lui, nella cabina ascensore, vi sono due giovani che abitano nel condominio. Indossano solo dei boxer, sono sporchi di sangue. I due vengono accompagnati in Questura, interrogati e poi arrestati. L'accusa è di omicidio volontario. Il difensore dei due arrestati, Jacopo Trevisan, riferisce la versione dei suoi assistiti secondo i quali all'interno del loro appartamento hanno trovato tre persone. Uno era davanti a loro. Questi ha colpito uno dei due cugini al volto, spaccandogli un labbro. Gli altri due sono fuggiti lungo le scale. Il terzo ha iniziato una colluttazione con i cugini per poi entrare nell'ascensore. Qui è stato raggiunto e, con le porte bloccate, è continuata la rissa a suon di botte». —

MAXIFURTO

Sottratte da Hermés borse per 90mila euro nella boutique di Milano

MILANO

Un furto silenzioso, nel Quadrilatero della Moda milanese, in via Montenapoleone, è stato messo a segno da ignoti ladri in un magazzino della maison Hermes, tra cui una Birkin da 50 mila euro. In tutto, lo scorso 7 agosto (ma si è saputo oggi) sono state sottratte quattro borse per un valore di circa 90 mila euro. La denuncia è stata fatta dai responsabili del punto vendita di via Montenapoleone, che si sono recati dai Carabinieri in via Moscova spiegando che all'appello mancavano 4 borse, sostituite con altre di minor valore in una scatola che avrebbe dovuto contenerle, nel retro del negozio, dove viene tenuta la merce non esposta. Sul posto sono stati operati i rilievi scientifici alla ricerca di tracce e sono state acquisiti i filmati delle videocamere ritenute utili. Il furto è avvenuto in una zona non aperta al pubblico, dove anche gli addetti delle pulizie vengono accompagnati. Chi ha operato il furto doveva conoscere bene l'organizzazione del luogo e anche i modelli di borse, dato che ha sostituito i pezzi più pregiati con altri di minor costo. Tra le borsette sottratte il 7 agosto c'è anche una Birkin in coccodrillo da 50mila euro. La Birkin è un modello iconico e a seconda del modello ha un prezzo che oscilla tra le svariate migliaia e gli oltre centomila euro. —

Il negozio Hermes, Milano

Caso di intolleranza al ristorante di Agrigento
La denuncia del proprietario del locale su Fb

La chef Cissè stellata ma nera E i clienti razzisti se ne vanno via

La cuoca Marame Cissè

IL CASO

AGRIGENTO

Una turista sessantenne è entrata nel ristorante Ginger people& food ad Agrigento col compagno e dopo aver visto il menu ha chiamato la cameriera chiedendole se la proprietaria fosse di colore. Alla risposta affermativa è andata via. L'episodio di razzismo lo racconta sul suo profilo Facebook Carmelo Roccaro presidente della cooperativa sociale che gestisce il ristorante. La cuoca è Marame Cissè, un'abile professionista che ha vinto diverse competizioni aggiudicandosi anche il titolo di campionessa mondiale di Cous cous, nata in Senegal e arrivata ad Agrigento nel 2012 per ricongiungersi al marito. «Ti ho visto alzare da tavola, disturbata, e dirigerti verso l'uscita - scrive Roccaro nel post Lettera a una sconosciuta - Ti sono venuto incontro per capire ma non mi hai degnato di uno sguardo e, a seccata, non hai risposto al mio saluto e sei andata via, così. Karima mi guardava con gli occhi sgranati spiegandomi che «Dopo avere visto il menù la signora mi ha chiesto se per caso la proprietaria del ristorante fosse una signora di colore. E alla mia conferma si è alzata dicendo che non voleva più cenare qui». «Io non conosco chi sei, la tua storia, i tuoi problemi e non oso nemmeno giudicarti - continua - . So solo che ho sentito una grande tristezza nel cuore. Ho preso consapevolezza di quanto profondo e radicato sia questo sentire che emerge dal lato oscuro delle persone. Ma io ti ho anche ammirato perché hai avuto la coerenza di dire quello che tante persone, concittadini, amici pensano ma non hanno il coraggio di ammettere». «Non importa - aggiunge - se si tratta di spazzatura, ma lo hai detto, hai fatto uscire quello che si nasconde dentro di te, sei stata, a tuo modo, sincera. Noi ci siamo proprio perché esistono persone come te, e non ci disturbano i commenti del tipo «u vidisti? Dintra a cucina su tutti nivuri» o i «negri!» urlati dalle auto in corsa». —

IN UN MESE 24MILA CONTRAVVENZIONI

Esploso l'autovelox del record di multe

Assume i connotati di una guerra aperta quella contro gli autovelox in Veneto, sabotati nelle ultime settimane da anonimi vandali soprattutto nel rodigino. Ora il tiro si è alzato pericolosamente. La notte di mercoledì sulla statale 307 del Santo, a Cadoneghe (Padova) qualcuno ha piazzato della miscela esplosiva alla base del pozzetto con i cavi elettrici collegati all'autovelox dei record - circa 24mila automobili pizzicate in un mese - e l'ha fatto saltare. La macchina elettronica e il tubo di sostegno sono rimasti in piedi: ma la deflagrazione ha scoperchiato il tombino in ghisa producendo una fiammata che ha «cucinato» il rilevatore di velocità. Nel primo mese di attivazione aveva registrato le immagini di circa 24mila auto oltre il limite, con multe a ripetizione e sanzioni da 180 euro, con decurtazione di tre punti dalla patente. —

IL 31% È IRREGOLARE

Sporcizia e cibi avariati Chiusi 20 stabilimenti con le ispezioni dei Nas

ROMA

Blatte, sporcizia, cibi scaduti. Su 838 strutture controllate dal Nas dei carabinieri, 257 sono risultate irregolari, il 31%. Nel mirino dei militari gli stabilimenti balneari di tutta Italia, ma anche «le gelaterie, le aree di ristorazione, gli agriturismi» che ogni estate sono protagonisti della campagna di controllo degli uomini dell'Arma. Le ispezioni, che sono cominciate a giugno, andranno avanti per tutta l'estate.

Fino a ora sono state contestate 415 sanzioni penali e amministrative per oltre 290mila euro, mentre sono venti i provvedimenti di chiusura disposti per le aree ricettive e di preparazione dei pasti negli stabilimenti balneari, a causa delle «gravi criticità strutturali e igieniche». Tra questi, otto locali erano attivi e funzionanti nonostante l'assenza di autorizzazioni. Le strutture controllate rientrano tra quelle «scelte a campione» in base ad alcuni requisiti come quello temporale. Si valuta, quindi, «da quanto tempo non viene effettuata un'ispezione».

A queste si aggiungono, poi, gli stabilimenti segnalati o denunciati dai cittadini. Le carenze igienico sanitarie e strutturali sono le violazioni più diffuse. Si tratta, spesso, di locali che non vengono usati durante l'anno e che sono «difficili da gestire», «ricavati abusivamente e improvvisati». Al termine dei controlli il Nas può concedere anche alcuni giorni - 10 così come 90 - per risolvere le criticità. Se nulla viene fatto allora viene disposta la chiusura. Durante le ispezioni svolte quest'estate, sono stati, poi, deferiti all'autorità giudiziaria 11 titolari di locali.

A Reggio Calabria, uno stabilimento balneare nelle ore serali si è trasformato in una «discoteca all'aperto» senza autorizzazioni di pubblica sicurezza promuovendo un evento con 500 persone.

Per quanto riguarda gli alimenti, sono due in totale le tonnellate sequestrate all'interno delle strutture che dovevano essere somministrate ai clienti ignari di quello che avrebbero mangiato. Cibi scaduti, quindi, privi di tracciabilità o conservati in cattivo stato. —

Ambiente e territorio

Presentato il monitoraggio delle acque della costa in regione
Sotto la lente dieci punti sensibili con scarichi di depuratori

Le spiagge friulane superano i controlli della Goletta verde Muggia oltre i limiti

In alto, la presentazione dei dati ieri a San Giorgio. Sotto, due addetti di Goletta verde al lavoro in spiaggia

LA SITUAZIONE

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

In Friuli Venezia Giulia esiste solo un sito inquinato oltre i limiti di legge: la foce del Canale Fugnan di Muggia, da anni nella black-list di Legambiente, che anche per il 2023 è fortemente inquinata. Va meglio in provincia di Udine, dove i campioni rilevati alla foce del fiume Stella a Precenicco, allo scarico del depuratore a Lignano Sabbiadoro, nella spiaggia del lungomare Trieste all'incrocio con via Gorizia a Lignano Sabbiadoro, e alla foce del fiume Tagliamento tra Lignano Riviera e Lignano Sabbiadoro, sono tutti risultati entro i limiti.

Questi i dati più significativi presentati ieri da Goletta verde alla Marina Sant'Andrea di San Giorgio di Nogaro, relativi al monitoraggio delle acque della costa regionale: 10 i punti campionati in corrispondenza di spiagge, sbocchi di fiumi, canali e condotte a mare, e analizzati nei laboratori specializzati. Tre in provincia di Trieste (oltre al Fugnan): la spiaggia di viale Miramare e quella di Sistiana in località Sistiana Castelreggio a Duino Aurisina. Tre i punti campionati in provincia di Gorizia: la spiaggia libera di Marina Julia a Monfalcone; la foce del fiume Isonzo in località Punta Sdoba a Grado; la spiaggia di viale del Sole a Grado.

A spiegare i risultati del monitoraggio delle acque costiere Andrea Wehrenfenning, presidente di Legambiente di Trieste, che ha evidenziato come «quanto emerso conferma il trend dell'anno scorso: 9 punti su 10 campionati sono risultati entro i limiti di legge mentre resta fuori norma il Rio Canale Fugnan a Muggia. Negli ultimi anni – ha detto – sono terminati i lavori per gli impianti di depurazione per alcuni agglomerati finiti, negli anni passati, sotto procedura d'infrazione comunitaria. Lo sforzo dal punto di vista delle infrastrutture c'è stato per uscire da questo status, ora occorre risalire alla fonte di inquinamento del Canal Fugnan, ma anche accertare eventuali scarichi abusivi».

Martina Palmisano, portavoce di Goletta verde, ha invece, rimarcato il lavoro svolto dal team, evidenziandone la mission: «monitorare lo stato di salute delle coste italiane durante l'estate. Quest'anno Goletta verde è stata il volano della transizione energetica con un focus specifico sull'eolico off-shore – ha detto Palmisano –, fonte di produzione di energia che sarà centrale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030». Ha quindi ricordato il tema della biodiversità quest'anno specifico per ogni territorio.

Entrando nello specifico della regione Fvg, ha affermato che risulta «fondamentale parlare di un nuovo progetto sulla realizzazione di una acciaieria a pochi passi dalla laguna. Le informazioni in nostro possesso sono ancora scarne. L'Europa fissa obiettivi sempre più ambiziosi in merito alla tutela ambientale, mentre qui in Italia esiste il concreto rischio di avere un polo siderurgico molto vicino a riserve naturali e aree protette». Sul tema è intervenuto anche il presidente di Legambiente Fvg Sandro Cargnelutti, ribadendo che «si tratta di un progetto, per ora, solo sulla carta ma chiediamo subito un dietrofront per non pregiudicare il territorio e la comunità locali». Presente all'incontro, la Danieli ha inteso chiarire che «la compatibilità con ambiente e salute dell'impianto, qualora venisse realizzato, sarebbe certificata da enti tecnici terzi». —

ANDREA WEHRENFENNING
PRESIDENTE DI LEGAMBIENTE DI TRIESTE

«Confermato il trend dell'anno scorso: 9 punti su 10 campionati sono risultati entro i limiti di legge»

Ribadito il no al ventilato nuovo progetto sulla realizzazione di una acciaieria a pochi passi dalla laguna

---

LE PREVISIONI DEL TRAFFICO IN AUTOSTRADA

Fine settimana da bollino nero in A4 Domani in transito 200 mila veicoli

UDINE

Il ritorno del bel tempo previsto per l'intero ponte di Ferragosto favorisce l'arrivo di migliaia di turisti nelle località balneari del Friuli Venezia Giulia e del Veneto oltre al passaggio di vacanzieri diretti verso le coste della Slovenia e della Croazia. A questo, poi, si aggiunge il via vai di pendolari che, invece, sabato scorso (prima giornata di grande esodo) erano in gran parte mancati nella prima parte della mattinata a causa delle cattive condizioni atmosferiche che ne avevano sconsigliato, o almeno rallentato, l'afflusso verso il litorale adriatico.

Un insieme di fattori, questo, che sta condizionando il traffico lungo la rete di Autostrade Alto Adriatico – la Newco che dal 1° luglio è ufficialmente subentrata ad Autovie Venete nella gestione della concessione sull'A4 – già a partire dalla mattinata di ieri giovedì 10 agosto (bollino rosso) e sarà ancor di più in particolare nella giornata di domani, sabato 12, che sarà caratterizzata fino al tardo pomeriggio da traffico da bollino nero.

Per quanto riguarda ieri, intanto, Autostrade Alto Adriatico nella mattinata ha attivato il bypass virtuale – consigliato dai pannelli a messaggio variabile – A27/A28 a seguito di un incidente avvenuto poco prima delle 9.30 nel tratto compreso tra Cessalto e San Stino in direzione Trieste. Nell'impatto sono rimaste coinvolte due auto. Due i feriti lievi. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, i vigili del fuoco, la polizia stradale, il personale della Concessionaria e i mezzi di soccorsi meccanico. Il reindirizzamento del traffico lungo il bypass si è reso necessario per evitare ulteriori code in direzione Trieste, considerato l'aumento dei flussi di traffico in vista del ponte di Ferragosto.

Al casello di Latisana nel week-end sono attesi migliaia di transiti

Tornando alle previsioni per i prossimi giorni, quindi, per oggi (bollino rosso) fino a tarda sera si assisterà a un continuo flusso di turisti verso le località balneari in particolare in direzione Trieste con possibili code anche alla barriera del Lisert. Una sorta di anticipazione di ciò che avverrà domani quando Autostrade Alto Adriatico prevede il transito di circa 200 mila veicoli. Alla barriera di Trieste/Lisert è previsto il passaggio di 27 mila mezzi, a Villesse e Latisana circa 16 mila, a San Donà più di 9 mila. Domenica sarà una giornata da bollino rosso con transiti che dovrebbero assestarsi vicine alle 160 mila unità, mentre per martedì 15 agosto il traffico dovrebbe calare fino alle 120/130 mila unità.

I mezzi pesanti non potranno circolare dalle 16 alle 22 di oggi, dalle 8 alle 22 di domani, dalle 7 alle 22 di domenica e dalle 7 alle 22 di martedì. Inoltre dalle 14 di oggi alle 22 di sabato sarà vietata la sosta e la fermata ai veicoli oltre le 7,5 tonnellate nelle aree di servizio di Calstorta Sud e Duino Sud.

Autostrade Alto Adriatico rinnova l'appello a osservare i limiti di velocità, a mantenere le distanze di sicurezza dai veicoli che precedono e a non utilizzare i dispositivi elettronici alla guida. Per ogni informazione sul traffico ci sono il sito www.infoviaggiando.it, la app infoviaggiando o il numero verde 800/996/099. —

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Serracchiani: «Destra nel caos» Novelli (Fi): hotspot in montagna

L'onorevole dem attacca Lega e Fdi sull'ipotesi Jalmicco. Rizzetto e Dreosto: pensi ai danni fatti dal Pd

Mattia Pertoldi / UDINE

La posizione del segretario provinciale della Lega, **Graziano Bosello**, che ha attaccato Governo e Prefettura di Udine sul caso del possibile hotspot a Jalmicco, produce un attacco diretto del Pd alla maggioranza regionale. Lega e Fratelli d'Italia, quindi, replicano a muso duro ai dem, mentre in Forza Italia si inaugura la linea di chi sostiene che il centro migranti vada aperto in montagna.

«La destra in Friuli è completamente nel pallone – attacca la deputata ed ex governatrice dem **Debora Serracchiani** –. Alla prova dell'ondata di migranti vengono fuori contraddizioni insanabili e in mezzo si trova il governatore **Massimiliano Fedriga**, smentito nella linea pro-hotspot e sotto attacco, dalla sua Lega ai concorrenti Fdi. Era facile attaccare la "sinistra buonista" vero? Ma ora dopo gli slogan si tratta di "fare" e questo significa scegliere e scontentare, quindi dietrofront. E giù duri contro il Governo e i prefetti di **Matteo Piantedosi**. Ma oltre ai "no" dove sono le proposte? Che si fa con le migliaia di richiedenti asilo già sul territorio? Si abbandonano a se stessi e si lasciano accampare in città e paesi, come già accade. Ecco l'inganno fondamentale della Lega e della destra in genere: vince col populismo, con slogan su muri e blocchi navali, ma poi con le chiacchiere siamo a zero».

Pronte le repliche alla parlamentare dai principali esponenti di centrodestra. «Serracchiani e lo stesso capogruppo del Pd in Consiglio, **Diego Moretti** – sostiene il coordinatore regionale e deputato meloniano **Walter Rizzetto** – evidentemente hanno letto distrattamente o non capito la posizione di Fdi. Ovviamente parlo della nostra posizione, non di altre che ho trovato piuttosto irrituali. Abbiamo chiaramente espresso un ragionamento sul posizionamento di un hotspot in territorio friulano, chiedendo approfondimenti mirati, ad esempio, al tempo di permanenza degli ospiti nel pieno rispetto di quanto sempre detto e ponendo attenzione a quella che ho definito "geografia territoriale sul tema". Incredibile leggere prese di posizione da una sinistra che ha prodotto solo disastri sull'immigrazione».

Debora Serracchiani (Pd)

Walter Rizzetto (Fratelli d'Italia)

Marco Dreosto (Lega)

Roberto Novelli (Forza Italia)

Massimo Moretuzzo (Patto)

Serena Pellegrino (Avs)

Sulla stessa linea, quindi, il coordinatore regionale della Lega, **Marco Dreosto**. «La necessità di recuperare una visibilità ormai persa – spiega il senatore del Carroccio – induce Serracchiani a cavalcare qualsiasi argomento con polemiche agostane che non meritano repliche. Non si preoccupi della maggioranza regionale, ma piuttosto del Pd che oltre a essere allo sbando ci ha lasciato anche in tema migratorio eredità imbarazzanti». Quanto alle parole di Bosello, che rischiano di incendiare il dibattito interno al centrodestra, Dreosto cerca di buttare acqua sul fuoco. «È stato raccolto il sentiment dei cittadini – spiega –. Ora non abbiamo altri elementi, quando ci saranno ne discuteremo. Come ho sempre detto, ribadiamo la fiducia nel Governo e siamo sicuri saprà tutelare i territori e, allo stesso tempo, ragionare in prospettiva per trovare una soluzione all'annoso problema della Rotta balcanica che da tanti anni, ormai, attanaglia il Friuli Venezia Giulia».

E se la consigliera regionale di Alleanza Verdi Sinistra, **Serena Pellegrino** ha detto di comprendere «la preoccupazione delle minuscole comunità regionali che temono e si oppongono all'insediamento di insostenibili hub per chiuderci dentro i migranti» e, analogamente di condividere «la protesta delle piccole città che da anni portano il peso dei Centri di accoglienza per richiedenti asilo e per i rimpatri», **Roberto Novelli** ha lanciato un'altra proposta.

«Meglio un hotspot sicuro, servito e, magari, collocato in una ex caserma in montagna – sostiene il consigliere regionale di Forza Italia – che non interferisca con le comunità locali con esperimenti come l'accoglienza diffusa. Meglio la dialettica del centrodestra rispetto alla retorica ipocrita, buonista e razzista al contrario della sinistra. Conta il senso di responsabilità: chi governa, decide. La maggioranza di centrodestra si riunisca, faccia sintesi e proponga una soluzione al Governo nazionale, ipotizzando una collocazione diversa da Jalmicco e meno impattante per la comunità regionale». Chiara, infine, la linea di **Massimo Moretuzzo**. «Il susseguirsi di comunicati degli esponenti di centrodestra sta diventando imbarazzante – commenta l'autonomista –. L'unico comune denominatore delle forze di centrodestra è la contrarietà alla gestione dei flussi migratori attraverso piccole strutture diffuse sul territorio. La lista delle sparate e dei successivi fallimenti della giunta Fedriga I e II su questo tema è ormai lunga. La giunta e la maggioranza dimostrano tutta la loro inadeguatezza nell'affrontare in modo serio la questione». —

ROBERTO PASCOLAT

«Ipotesi fallita»

«L'ipotesi di creare un hotspot a Jalmicco è tre volte sbagliata. Prima di tutto per la collocazione in un centro fin troppo piccolo; per lo stato della caserma stessa, da tempo dismessa; ma soprattutto perché frutto di una logica di concentrazione che si è già dimostrata mille volte sbagliata. Si chieda agli operatori, alle forze dell'ordine, alle associazioni: una struttura del genere non serve ed è dannosa». così il segretario del Pd provinciale di Udine Roberto Pascolat.

FRANCESCO MARTINES

«Fedriga sapeva»

«Massimiliano Fedriga non può non sapere della collocazione dell'hotspot, perché l'ordinanza del Dipartimento nazionale della Protezione civile che attua il decreto del Governo sull'emergenza migranti impone al Commissario di agire d'intesa con il presidente della Regione». Lo sostiene il consigliere regionale del Pd Francesco Martines, che accusa il governatore di «mancata trasparenza».

L'ASSEMBLEA DEL COMITATO CITTADINI

La gente di Jalmicco è unita contro il Centro «Bloccare il progetto»

Francesca Artico / PALMANOVA

Il Comitato Gruppo di Cittadini di Jalmicco non si ferma e ieri sera ha chiamato a raccolta gli abitanti della frazione e la frazione ha risposto in massa per dire no alla ventilata ipotesi di realizzare un centro di identificazione per migranti nella ex caserma Vinicio Lago. Questo dovrebbe essere il quinto hotspot in Italia. Per il Comitato è stata l'occasione per presentarsi alla popolazione e per il portavoce Alberto Della Piana di parlare delle future iniziative che si intende portare avanti per "bloccare" il progetto di hotspot prima che questo si concretizzi. Ha ribadito che il «Comitato è apartitico».

Diego Sclauzero del Comitato ha ricordato quante opere impattanti sono state calate sulla frazione (ospedale civile, sede della Protezione civile, il canale scolmatore, l'elettrodotto, e la bretella che collega San Vito al Torre) «Jalmicco ha già dato senza avere nulla in cambio e senza mai essere consultati. Oggi diciamo no all'hotspot».

Diversi gli interventi tra i quali quella di un cittadino di Gradisca che ha messo in guardia sui problemi sociali che il centro porterà. Ma c'è stato anche chi ha rilevato la conflittualità tra il Comitato e l'amministrazione comunale di Palmanova invitando a restare uniti. Su questo tema ha preso la parola l'assessore Silvia Savi che ha ripercorso le tappe che hanno portato il Comune a muoversi: da quando il sindaco di Trieste ha fatto il nome di Palmanova come sede di hotspot, alle dichiarazioni dell'assessore regionale Roberti che sosteneva si stesse cercando un luogo con un piazzale per posizionare i container, «noi ci siamo mossi subito e vi garantisco che stiamo per farcela: li abbiamo messi in crisi. Voglio però ricordare – ha detto – che il presidente Fedriga e l'assessore Roberti non verranno a parlare con Della Piana o con il Comitato, ma con il sindaco: lui è il rappresentante istituzionale».

Uno scorcio della gente che ha riempito la sala parrocchiale di Jalmicco per il caso hotspot FOTO PETRUSSI

Il portavoce Alberto Della Piana ha ribadito: «Intendiamo operare insieme all'amministratore comunale, ma vogliamo avere il diritto di decidere e dire la nostra e di essere consultati». Si è poi avviata la raccolta di firme per una petizione da inviare alla Regione e al Prefetto.

Il Comitato ha concluso ricordando dibattito politico si sia scatenato dopo la manifestazione di domenica, quando oltre 300 persone hanno partecipato alla camminata silenziosa, quale primo atto della protesta contro questo progetto, fortemente contestato per la sua ubicazione: una caserma fatiscente in una comunità di circa 700 anime. —

LE IDEE

EXTRAPROFITTI BANCARI TASSATI UN PRECEDENTE PERICOLOSO

CLAUDIO SICILIOTTI

Il governo ha inserito nel cosiddetto Decreto Omnibus (come dire, di tutto un po'…) anche la tassa straordinaria sugli extra profitti delle banche. In altre parole su quei maggiori guadagni ottenuti dalle banche stesse per effetto degli aumenti dei tassi d'interesse decisi dalla Bce per contrastare l'inflazione. La sola notizia ha fatto crollare il valore dei titoli finanziari delle banche quotate il cui valore complessivo, dall'oggi al domani, ha registrato una perdita di circa dieci miliardi. Nelle intenzioni del governo si tratta, ovvero si tratterebbe (il provvedimento non è ancora definitivo), di un prelievo straordinario del 40% calcolato sulla differenza, se positiva, tra il margine d'interesse del 2023 e quello degli esercizi precedenti. Il margine di interesse, ricordiamolo, altro non è che la differenza tra i ricavi della banca per gli interessi attivi che applica sui prestiti concessi alla clientela e i costi sopportati dalla banca stessa per gli interessi passivi che deve invece riconoscere ai correntisti per la raccolta di liquidità.

Un'operazione che dovrebbe consentire alle casse statali di incassare tra i due e i tre miliardi una tantum da destinare, come ha detto il vice-premier Salvini in conferenza stampa, all'aiuto delle famiglie in difficoltà con il pagamento delle rate di mutuo ovvero, più in generale, per abbassare le tasse. C'è stata una rincorsa ad intestarsi la paternità del provvedimento che non ha risparmiato neppure le opposizioni che, in sostanza, hanno detto che non solo si tratta di un'operazione giusta ma che si sarebbe dovuta fare ben prima.

Si tratta davvero di un'operazione effettivamente giusta? Non si possono nascondere al riguardo diverse perplessità.

Va ricordato infatti che la capacità di generare profitti non è certo un danno, in generale, per l'economia di un paese. I profitti infatti accrescono il Pil, generano gettito fiscale, creano occupazione e permettono gli investimenti. L'idea di tassarli in via straordinaria ancor di più (di quello che già sono tassati in via ordinaria), quando sono troppi, introduce un precedente pericoloso. C'è forse un limite oltre il quale il profitto non è più legittimo? Non bastano più le tasse ordinarie a determinare quella giusta redistribuzione sociale di una parte dei profitti realizzati? Se poi si ritiene giusto penalizzare le banche quando guadagnano troppo, allora parrebbe altrettanto giusto sovvenzionarle quando perdono. Non si finisce così per allontanarsi troppo da una corretta economia di mercato, caratterizzata dalla libera concorrenza di soggetti che dovrebbero gareggiare a parità di condizioni?

Ma ci sono anche altri aspetti del provvedimento che suscitano perplessità. In primo luogo, va considerato che le banche colpite cercheranno di scaricare il costo del provvedimento sugli stessi clienti che con questa disposizione si vorrebbe proteggere. La concentrazione del nostro sistema bancario favorirà questa operazione. Ci si può aspettare un parallelo aumento delle commissioni, anche perché il loro peso non è considerato dal provvedimento. In secondo luogo, va considerato che la scelta di operare in via straordinaria sugli extra profitti si collega, in genere, a situazioni di mercato particolarmente distorsive che si manifestano in maniera del tutto inattesa ed imprevedibile. Questo è stato il caso delle imprese energetiche al momento della crisi determinata dal conflitto in Ucraina. Ma in questo caso l'aumento dei tassi da parte della Bce per contrastare l'inflazione non ha nulla di eccezionale. Rientra nelle operazioni usuali che caratterizzano il normale andamento del ciclo economico.

Da ultimo, c'è un'altra considerazione da fare. Se i proventi del provvedimento saranno destinati, come pare, a riparare i mutuatari che hanno liberamente scelto di indebitarsi a tassi variabili (anziché fissi), allora c'è anche un problema di iniquità. Perché dovrebbe farsi carico la fiscalità generale della libera scelta da parte di alcuni, rivelatasi poi penalizzante, di ricorrere a tassi variabili anziché fissi? Si è trattato di una scelta che comportava chiaramente un rischio. Una sorta di scommessa sull'evoluzione futura dell'economia. Ma il rischio di una tale scelta era perfettamente noto al mutuatario che non può certo imputare a nessuno se la sua libera scelta gli ha procurato un danno. E non pare giusto assecondare la pretesa di farne pagare il conto ad altri.

In sintesi, parecchie perplessità su una norma che (pare) vogliono (quasi) tutti. Resta il rammarico che il tema fiscale sia destinato ad essere sempre l'esito di politiche estemporanee e mai la conseguenza di una visione organica e complessiva delle necessità del paese. —

ECONOMIA

ENTE CAMERALE

Camera di commercio iniziate le manovre per la nuova giunta Da Pozzo in pole

Oggi l'invio alla Regione dei nomi indicati dalle categorie
Attesa a settembre la prima convocazione e l'elezione

Maura Delle Case / UDINE

Agosto di ferie per tutti, meno che per la Camera di Commercio di Pordenone Udine che nel clou dell'estate sta lavorando al rinnovo dei suoi vertici. Entro settembre, salvo slittamenti, l'ente camerale vedrà insediarsi il nuovo consiglio, chiamato nella prima seduta ad eleggere il presidente che nuovo, stando alle voci di corridoio, potrebbe non esserlo: in pole per la riconferma al vertice della Cciaa ci sarebbe infatti il numero uno uscente, Giovanni Da Pozzo, al termine del suo primo mandato al vertice dell'ente nato dalla fusione tra Cciaa Pordenone e Udine, a cui somma due mandati da presidente dell'ente camerale udinese, e in predicato, pare, di conferma. Una scelta che se confermata sarebbe nel segno dell'esperienza e della continuità.

La partita per la presidenza si giocherà solo dopo la formazione del consiglio camerale che si sta compiendo proprio in questi giorni. «La procedura è quasi definita - fa sapere Da Pozzo - entro oggi (ieri, ndr) bisogna che gli apparentamenti mandino alla Regione i nominativi proposti per l'ingresso in consiglio. Sarà poi il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, a fissare la data della prima riunione (con tutta probabilità a settembre, ndr) che vedrà l'insediamento del consiglio e la contestuale elezione del presidente. Da quella data, entro trenta giorni, il consiglio si riunirà nuovamente e provvederà all'elezione della giunta camerale».

In alto la sede udinese della Cciaa, sotto Giovanni Da Pozzo

Il numero dei componenti della nuova assise sarà di 25 contro i 33 del precedente mandato ed è stato determinato considerando le imprese e unità locali iscritte nel registro delle imprese, che sono oltre 80.000 e equivalgono a 22 consiglieri, cui si sommano 3 componenti in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei consumatori, nonché dei liberi professionisti. Totale, appunto, 25 consiglieri, designati dalle organizzazioni rappresentative presenti tra Udine e Pordenone. Di questi, 2 seggi vanno all'agricoltura, 3 all'artigianato, 5 all'industria, 4 al commercio, 1 alle cooperative, 2 al turismo, 1 ai trasporti e spedizioni, 1 al credito e alle assicurazioni, 3 ai servizi alle imprese più 3 come detto a sindacato, professionisti e consumatori. Per pesare maggiormente nella definizione del consiglio, anche in questo mandato le organizzazioni datoriali si sono apparentate, vale a dire che hanno messo insieme le forze in termini quantitativi - di numero di aziende, dipendenti, valore aggiunto del settore e diritto camerale pagato - apparentandosi, costituendo cioè una sorta di blocco che in questa tornata di rinnovo è a 7: ne fanno parte Confindustria Alto Adriatico, Confapi Fvg, Cna Fvg, Confcommercio Udine e Confcommercio Pordenone, Confartigianato Udine e Confartigianato Pordenone. Si presenta invece da sola Confindustria Udine. «Una decisione presa dal consiglio di presidenza» si limita

Il nuovo consiglio sarà composto da 25 membri espressione delle associazioni

a far sapere la vicepresidente di palazzo Torriani, Anna Mareschi Danieli, che è anche membro della giunta uscente dell'ente camerale. Questo assetto porta in dote all'apparentamento 17 posti sui 18 per i quali ha concorso, uno andrà agli industriali di Udine, i restanti 4 rispettivamente 2 all'agricoltura, 1 al mondo del credito, 1 a quello della cooperazione. «Contiamo di avere gli organi eletti per la metà di ottobre - continua Da Pozzo -. Nel frattempo, in una data storica qual è quella dell'8 settembre, ci ritroveremo a villa Manin per celebrare i primi 5 anni della camera unica. E' infatti nella cornice alla dimora storica di Passariano che è stato firmato l'accordo che ha sancito la nascita della Camera di Pordenone Udine».—

IL GRUPPO DELLE COSTRUZIONI D'ACCIAIO

Concordato Cimolai oggi l'esito del voto Varrà anche a Londra

La sede di Cimolai spa a Porcia

PORDENONE

Dando per scontato l'esito del voto, a maggioranza favorevole alla proposta di concordato avanzata da Cimolai spa, essendo scaduto alla mezzanotte di ieri il termine assegnato ai creditori per esprimere il proprio parere, solo oggi si avrà il quadro definitivo dell'operazione. A ieri sera mancava all'appello il pronunciamento di una sola categoria di creditori: le tre agenzie fiscali di altrettanti Stati. Francia (che da sola ha la maggioranza), Lussemburgo e Svizzera. Se entro la mezzanotte sarà arrivato il voto favorevole - e a questo punto basterebbe quello dell'agenzia fiscale francese -, allora tutte e 12 le categorie di creditori si sarebbero espresse favorevolmente assicurando al concordato della Cimolai un iter semplificato. Non dovesse essere arrivato la sostanza però non cambierebbe. Una volta omologato, il concordato varrà anche a fronte dei contenziosi che banche e intermediari finanziari hanno avviato nel confronti dell'azienda pordenonese per la questione derivati. La stessa procedura attivata dalla spa in Italia è stata presentata anche in Inghilterra (questo perché i contratti sottoscritti per le operazioni finanziarie in derivati fanno riferimento al diritto inglese, e quindi il tribunale competente è quello di Londra, ndr), e la richiesta avanzata dai giudici inglesi per ratificare il concordato, è che i creditori italiani si esprimessero - sempre con il voto - anche sul concordato estero. Una volta ottenuto il via libera dei creditori in Italia (tribunale competente è quello di Trieste), il tribunale londinese lo recepirà. Una doppia operazione, ma oggettivamente indispensabile per consentire all'azienda pordenonese leader delle costruzioni in acciaio, di poter proseguire serenamente con le proprie attività in tutto il mondo.

Attesa dunque per l'ufficialità del risultato del voto dei creditori, che arriverà oggi, per avere contezza sul "sì" di tutte e 12 le categorie di creditori, visto che al momento di andare in stampa all'appello mancavano solo le agenzie fiscali di tre Stati che, pare di capire, non è stato agevole nemmeno raggiungerle per invitarle ad esprimersi, sapendo - in premessa - che si tratta di enti di Paesi diversi, con ordinamento fiscale diverso e altrettante diverse modalità di gestire operazioni di questa natura.—

E.D.G.

SVILUPPO INDUSTRIALE

Filiere strategiche contributi ai contratti

UDINE

Aerospazio e aeronautica, metallo ed elettromeccanica, gomma e plastica, design, moda e arredo e, ancora, chimico farmaceutico e alimentare: questi i settori prescelti per contratti di filiera che possono beneficiare di contributi. Le imprese (di qualsiasi dimensione) possono presentare domanda di contributo in conto impianti fino al 13 ottobre prossimo per progetti di sviluppo industriale con un programma di spese e costi ammissibili non inferiori a 20 milioni di euro e una durata fino a 36 mesi. E' possibile anche presentare domanda per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e in questo caso l'agevolazione assumerà la forma di contributo diretto alla spesa. Informazioni e assistenza dal Cluster Comet.—

M.D.C.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-8-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,7125	1,15	1,695	1,714	34,36	5.293,95
Abitare in	5,4	0,37	5,32	5,4	-5,60	142,48
Acea	10,4	-0,67	10,4	10,58	-19,42	2.232,01
Acinque	1,98	1,02	1,98	1,98	-4,85	381,25
Adidas	182,34	2,55	177,54	182,74	-0,74	-
Advanced Micro Devic	101,06	1,62	100,42	104,4	0,59	-
Aeffe	1,074	0,94	1,056	1,076	-13,31	114,58
Aegon	5,038	0,84	5,038	5,038	3,47	-
Aeroporto di Bologna	-	-	-	-	-	-
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	31,26	-0,18	31,255	31,26	-0,78	-
Air France-Klm	1,46	1,25	1,457	1,4865	-0,29	-
Airbus Group	132,46	0,98	131,62	132,42	1,62	-
Alerion Cleanpwr	27	-0,74	26,55	27,3	-15,32	1.472,66
Algowatt	0,454	2,37	0,441	0,456	-14,96	20,39
Alkemy	10	-1,38	10	10,28	-6,67	58,20
Allianz	224,4	3,99	216,5	224,5	1,97	-
Alphabet Classe A	118,58	0,63	117,9	119,48	2,46	-
Alphabet Classe C	119,1	-0,87	118,8	119,92	2,34	-
Amazon	126,66	1,13	125,76	127,2	7,96	-
Amgen	239,2	0,67	237	237,6	13,20	-
Amplifon	30,11	0,33	29,9	30,28	7,91	6.814,06
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,776	-0,05	3,76	3,808	0,87	1.244,18
Antares Vision	6,58	1,23	6,46	6,62	-19,61	447,74
Apple	162,8	0,79	161,72	163,68	-6,45	-
Aquafil	3,35	2,92	3,255	3,43	-45,17	140,77
Ariston Holding	7,76	0,91	7,66	7,895	-19,47	968,03
Ascopiave	2,13	0,71	2,11	2,15	-11,59	498,80
Asml	623,7	1,96	619,9	630	0,59	-
Autostrade M.	16,15	5,21	14,85	17,05	28,92	64,15
Avio	9,29	0,11	9,22	9,34	-3,52	244,52
Axa	28,11	1,04	28	28,265	2,52	-
Azimut H.	20,98	0,82	20,86	21,11	-0,71	2.991,45
B						
B&C Speakers	15,5	0,65	15,3	15,6	25,73	171,62
B. Cucinelli	75,8	4,05	73,2	76,05	4,93	4.964,18
B. Desio	3,33	-	3,31	3,35	9,26	445,95
B. Generali	32,71	0,55	32,58	32,87	1,16	3.812,45
B. Ifis	16,04	0,19	15,98	16,17	20,45	862,81
B. Profilo	0,206	0,98	0,204	0,206	3,83	138,47
B.Co Santander	3,656	2,62	3,606	3,656	27,21	57.496,34
B.F.	3,52	-2,22	3,52	3,57	-6,81	668,61
B.P. Sondrio	4,198	1,16	4,162	4,244	9,12	1.884,06
Banca Mediolanum	8,26	1,65	8,182	8,26	4,34	6.070,26
Banca Sistema	1,164	1,04	1,15	1,178	-24,90	92,07
Banco BPM	4,343	2,94	4,217	4,37	24,93	6.317,07
Basf	47,25	1,51	46,81	47,325	-0,56	-
BasicNet	4,8	-0,83	4,7	4,88	-10,00	261,26
Bastogi	0,61	1,67	0,6	0,618	-1,03	75,39
Bayer	52,62	1,23	52,55	53,04	1,00	-
BB Biotech	43,6	1,40	43,1	43,7	-23,15	2.402,25
Bbva	-	-	-	-	-	-
Beewize	0,644	-0,92	0,626	0,654	-14,57	7,05
Beghelli	0,2535	3,89	0,2405	0,2535	-14,40	48,69
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,685	1,25	9,61	9,715	29,19	1.791,69
Bialetti	0,304	-1,94	0,304	0,317	15,26	47,72
Biesse	11,4	-0,26	11,33	11,5	-10,21	315,16
Bioera	0,093	-2,62	0,093	0,095	-69,47	1,15
Bmw	102,04	0,31	101,6	102,56	-1,08	-
Bnp Paribas	60,16	2,57	59,01	60,29	1,46	-
Borgosesia	0,708	0,57	0,706	0,708	-1,43	33,57
Bper Banca	2,587	-0,04	2,581	2,637	35,51	3.694,38
Brembo	12,88	1,34	12,7	12,92	21,78	4.267,81
Brioschi	0,069	0,29	0,0676	0,0692	-7,08	54,16
Buzzi	28,38	0,71	28,26	28,72	56,44	5.427,87
C						
Cairo Comm.	1,622	1,25	1,6	1,636	9,11	217,87
Caleffi	1,03	-	1	1,03	-0,24	15,67
Caltagirone	4,15	0,73	4,12	4,15	31,33	498,38
Caltagirone Ed.	1,045	1,46	1	1,045	7,15	128,15
Campari	12,135	0,96	12,03	12,18	26,38	14.005,96
Carel Industries	25,4	1,20	25	25,6	6,88	2.518,29
Cellularline	2,58	-1,53	2,58	2,65	-12,66	56,64
Cembre	33,1	-1,49	32,9	33,8	8,89	566,09
Cementir Hldg.	8,42	0,72	8,26	8,47	35,77	1.329,09
Centrale Latte Italia	2,68	2,29	2,62	2,68	-10,27	36,68
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,048	-8,57	0,048	0,052	-17,23	4,83
Cir	0,4	1,27	0,395	0,401	-9,29	440,41
Civitanavi Systems	3,73	0,81	3,7	3,73	5,73	114,36
Class	0,0674	2,12	0,065	0,0676	-20,28	18,34
CNH Industrial	12,72	-0,47	12,7	12,91	-14,93	17.296,23
Coinbase Global	77,17	-1,35	76,47	79	-3,95	-
Comer Industries	33	1,23	32,9	33	3,07	935,93
Commerzbank	10,05	-	10,05	10,05	-6,05	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	69	-2,29	69	69	-2,30	-
Credem	7,37	1,10	7,32	7,43	8,61	2.477,94
Credit Agricole	11,62	0,61	11,582	11,62	5,61	-
Csp Int.	0,355	0,28	0,355	0,356	1,87	14,30
Cy4Gate	8,55	0,47	8,39	8,56	-7,24	199,96
D						
Daimlerchrysler	70,3	1,08	69,92	70,6	-1,43	-
D'Amico	3,906	-1,81	3,892	4,036	3,56	485,95
Danieli	21,5	-0,23	21,5	21,7	3,12	884,69
Danieli r nc	16,78	0,48	16,62	16,88	16,23	675,26
Datalogic	6,07	0,66	6,005	6,115	-28,17	351,02
De' Longhi	23,64	1,72	23,14	23,64	10,17	3.520,73
Deutsche Bank	10,018	1,71	9,935	10,12	0,01	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,82	1,37	8,601	9	4,74	-
Deutsche Post	44,4	2,20	44,07	44,48	1,28	-
Deutsche Telekom	18,96	1,20	18,54	18,96	-0,17	-
Diasorin	94,88	0,08	93,64	95,06	-27,76	5.299,94
Digital Bros	14,39	1,62	14	14,45	-37,57	202,49
Digital Value	64	0,16	63,6	64,8	-0,08	637,41
doValue	4,6	0,99	4,535	4,615	-36,03	367,73
E						
E.On	11,18	2,57	11,17	11,18	-2,29	-
Edison r nc	1,412	-	1,41	1,418	3,47	154,66
Eems	0,0223	-0,89	0,022	0,0227	-58,86	12,38
El.En	10,27	1,18	10,18	10,27	-28,90	814,34
Elica	2,62	1,16	2,62	2,63	-11,38	164,63
Emak	1,088	3,03	1,056	1,094	-10,55	173,01
Enav	3,724	0,49	3,714	3,742	-6,28	2.011,43
Enel	6,096	1,48	6,019	6,097	18,98	61.123,10
Enervit	3,16	1,28	3,16	3,16	-1,17	56,30
Eni	14,126	0,41	14,072	14,238	4,50	47.230,72
ePRICE	0,0088	-2,22	0,0086	0,0092	0,11	3,54
Equita Group	3,71	-0,27	3,69	3,75	2,92	190,94
Erg	24,66	0,41	24,5	24,8	-15,61	3.700,86
Esprinet	5,28	2,13	5,18	5,305	-23,06	263,28
Essilorluxottica	178,44	1,77	175,94	179	1,21	-
Eukedos	1,03	3,00	1,02	1,095	-17,03	22,75
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	5,38	0,37	5,305	5,4	-1,89	507,31
Eurotech	3,06	-	3,03	3,08	7,20	109,01
Evonik Industries	18,94	-	18,94	18,94	-0,07	-
Exprivia	1,588	-	1,588	1,59	15,89	82,39
F						
Facebook	280,4	1,58	276,85	282,45	-1,75	-
Faurecia	21,54	0,19	21,41	21,74	0,07	-
Ferrari	288,5	2,05	284,4	288,7	41,47	58.310,38
Ferretti	3,016	-0,46	2,962	3,04	1,20	1.027,67
Fidia	1,23	-3,15	1,14	1,25	-15,96	8,92
Fiera Milano	2,24	0,45	2,23	2,26	-22,74	161,42
Fila	8,15	-	8,07	8,18	17,08	351,61
Fincantieri	0,507	-0,20	0,504	0,51	-4,11	865,07
Fine Foods & Ph.Ntm	8,06	-0,49	7,97	8,1	-3,50	178,39
FinecoBank	13,26	1,26	13,1	13,335	-16,61	7.913,57
FNM	0,429	-0,46	0,427	0,436	0,07	186,30
Fresenius	29,9	-	29,84	29,9	-1,24	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,809	-	0,8	0,81	-20,73	48,64
Garofalo Health Care	4,21	0,96	4,11	4,21	14,64	375,61
Gasplus	2,6	-	2,57	2,64	7,80	116,30
Gaz De France	14,57	1,39	14,57	14,69	0,16	-
Gefran	-	-	-	-	-	-
Generalfinance	8	0,63	7,85	8	11,46	100,45
Generali	18,38	-0,35	18,35	18,64	11,63	29.023,76
Geox	0,781	-0,38	0,775	0,795	-3,03	204,22
Gequity	0,0112	-5,08	0,0112	0,0116	-2,64	1,26
Giglio Group	0,6	-	0,588	0,6	-46,73	12,91
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,54	2,13	10,28	10,9	-26,02	301,53
Grandi Viaggi	0,83	2,47	0,81	0,83	3,44	38,81
Greenthesis	0,894	-1,32	0,892	0,912	-2,54	140,11
GVS	5,635	0,18	5,595	5,84	37,19	987,55
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,692	0,98	2,666	2,702	5,23	3.963,36
I						
Iberdrola	10,94	-0,09	10,94	10,94	1,03	-
Igd - Siiq	2,43	2,10	2,405	2,44	-23,99	263,43
Illimity bank	5,97	-0,17	5,97	6,065	-12,89	507,54
Immsi	0,4665	-0,53	0,466	0,47	17,37	158,83
Indel B	23,1	-	23,1	23,4	-7,20	135,35
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	19,41	0,21	19,04	19,46	33,41	986,74
Infineon Technologie	34,28	0,48	34,26	34,815	-1,16	-
Ing Groep	13,16	1,28	13,032	13,16	-1,33	-
Intel	31,49	0,22	31,3	31,695	1,87	-
Intercos	14,74	0,96	14,52	14,76	14,00	1.407,18
Interpump	45,86	-0,56	45,46	46,4	8,09	5.004,77
Intesa Sanpaolo	2,438	1,90	2,4005	2,4515	15,07	43.888,77
Inwit	11,325	-0,35	11,28	11,435	20,32	10.886,13
Irce	2,45	-0,81	2,4	2,45	26,69	70,47
Iren	1,804	1,58	1,777	1,809	20,09	2.301,00
It Way	1,73	-0,69	1,71	1,752	4,00	18,13
Italgas	5,24	0,38	5,205	5,25	-0,56	4.211,27
Italian Design Brands	10,88	1,12	10,84	10,9	-3,32	292,85
Italian Exhibition Gr.	2,55	-	2,55	2,55	4,04	78,43
Italmobiliare	24	-0,83	23,8	24,6	-5,10	1.037,10
Iveco Group	9,29	-0,41	9,24	9,402	68,08	2.534,10
IVS Gr. A	5,32	0,38	5,28	5,4	46,64	483,38
J						
Juventus FC	0,33	0,92	0,3262	0,3314	2,16	823,15
K						
K+S	18,255	-	17,99	18,34	4,87	-
Kering	530,4	2,06	524,2	534	3,04	-
KME Group	0,989	0,30	0,986	0,994	82,64	303,23
KME Group r nc	1,09	-	1,08	1,09	36,25	16,62
L						
Landi Renzo	0,536	-0,74	0,533	0,541	-3,62	122,53
Lazio	1,04	0,97	1,03	1,04	1,92	70,50
Leonardo	13,345	0,19	13,205	13,345	65,01	7.711,41
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,3	-0,20	9,24	9,417	3,29	2.339,25
LU-VE	27,7	-0,36	27,2	27,8	-1,72	609,03
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	836	3,59	816,1	837,5	0,38	-
Lyft	9,492	-7,88	9,301	9,492	-2,31	-
M						
Maire Tecnimont	3,538	-0,11	3,528	3,59	14,45	1.163,65
Marr	12,98	0,62	12,88	13,1	13,02	857,81
Mediobanca	11,74	0,26	11,66	11,87	30,13	9.963,32
Merck	167,2	-	162	165	-2,72	-
Met.Extra Group	3,16	-2,47	3,02	3,16	-19,29	1,88
Mfe A	0,4658	0,78	0,4602	0,471	28,18	769,13
Mfe B	0,702	0,29	0,6935	0,707	25,14	829,43
Micron Technology	60,22	-2,24	59,96	60,9	0,53	-
Microsoft Corp	294,15	0,43	294	299,65	-0,80	-
Mittel	1,38	-	1,38	1,38	27,77	113,65
Moderna	92,73	-0,16	92,68	94,2	-11,69	-
Moncler	64,04	3,59	62,32	64,4	25,18	17.042,04
Mondadori	2,165	0,70	2,14	2,165	18,81	563,65
Mondo TV	0,406	-	0,403	0,4085	-5,63	22,32
Monrif	0,056	0,36	0,056	0,0564	-1,90	11,38
Monte Paschi Si	2,548	0,67	2,525	2,585	31,05	3.207,48
Munich Re	355,9	-	355,9	355,9	1,37	-
MutuiOnline	28,25	-5,99	28,05	30,2	14,66	1.208,24
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,18	-1,24	3,18	3,18	-1,53	45,78
Netflix	394,7	1,19	390	395,3	0,20	-
Netweek	0,35	-5,41	0,346	0,361	-6,37	5,15
Newlat Food	5,98	-1,64	5,92	6,13	40,25	267,19
Nexi	7,048	1,00	6,978	7,084	-5,12	9.212,14
Next Re Siiq	3,38	-	3,38	3,38	-0,55	37,22
Nokia Corporation	3,615	1,12	3,57	3,615	1,06	-
Nvidia Corp	386,8	-0,41	379,6	393,45	-2,45	-
O						
Olidata	0,31	1,31	0,304	0,31	95,83	34,92
Openjobmetis	9,06	-0,22	9,06	9,16	11,09	121,06
Orange	10,246	0,85	10,198	10,256	0,80	-
Orsero	12,88	2,88	12,52	13,02	-4,81	224,11
OVS	2,282	1,24	2,254	2,292	6,48	543,32
P						
Pharmanutra	55,9	-0,53	55,2	56,1	-10,93	542,92
Philips	-	-	-	-	-	-
Philogen	15,8	-	15,8	15,95	12,65	462,65
Piaggio	3,41	0,35	3,364	3,426	20,91	1.208,00
Pierrel	1,635	0,31	1,61	1,66	-48,79	89,87
Pininfarina	0,86	0,23	0,838	0,86	0,56	66,07
Piovan	9,46	-1,46	9,42	9,64	17,99	511,02
Piquadro	2,17	1,40	2,1	2,18	11,91	107,28
Pirelli & C.	4,604	-0,37	4,583	4,652	14,90	4.629,09
PLC	1,49	-	1,44	1,49	-6,61	38,11
Poste Italiane	10,17	0,79	10,09	10,19	10,12	13.172,15
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	35,66	0,17	35,37	35,91	2,41	9.869,52
Puma	65,98	3,64	63,98	64,98	5,86	-
R						
Rai Way	5,15	1,78	5,08	5,15	-6,49	1.380,81
Ratti	2,82	-2,76	2,78	2,9	-6,54	77,04
RCS Mediagroup	0,703	-0,57	0,692	0,709	5,89	367,25
Recordati	45,46	1,13	44,55	45,46	15,59	9.389,29
Renault	38,5	1,45	38,5	38,5	0,34	-
Reply	94,25	0,69	93,25	94,7	-12,77	3.514,42
Repsol	14,15	-	14,13	14,15	-3,05	-
Restart	0,229	3,15	0,219	0,229	-28,67	7,08
Revo Insurance	8,2	0,24	8,1	8,3	-4,03	202,89
Risanamento	0,0925	1,98	0,0902	0,093	-19,03	162,58
Robinhood Markets	9,85	-2,38	9,85	9,95	-8,29	-
Rwe	38,72	-0,87	38,72	39,62	2,61	-
S						
S. Ferragamo	14,54	1,89	14,27	14,56	-13,04	2.424,27
Sabaf	17,26	-1,82	17,24	17,7	4,29	220,82
Saes G.	29,1	-0,51	29,1	29,4	24,23	490,79
Safilo Group	1,04	1,07	1,025	1,042	-33,14	427,87
Saipem	1,4	0,50	1,395	1,4275	22,14	2.765,92
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,8	-	23,6	24	35,97	1.486,34
Sanlorenzo	37,75	0,67	37,5	38,15	1,09	1.309,89
Sanofi	97,7	1,18	96,7	97,72	3,72	-
Sap	125,6	2,21	124,56	126,24	1,63	-
Saras	1,221	3,69	1,1775	1,236	1,01	1.113,60
Seco	4,368	0,18	4,35	4,428	-20,24	579,42
Seri Industrial	4,41	-0,45	4,39	4,53	-13,68	239,54
Servizi Italia	1,35	1,89	1,325	1,39	11,09	41,88
Sesa	104,5	1,85	102,8	105,4	-11,65	1.614,34
Siemens	139,36	-5,65	136	142,5	0,76	-
Siemens Energy	13,37	-6,83	13,315	14,245	-10,83	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,48	-2,79	3,48	3,56	-42,48	88,43
Snam	4,663	0,91	4,622	4,666	1,44	15.506,36
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	25,79	1,14	25,605	25,79	3,03	-
Softlab	1,64	-2,67	1,635	1,7	-26,75	8,13
Sogefi	1,238	2,31	1,216	1,24	30,17	145,34
Sol	25,95	1,17	25,55	25,95	44,55	2.324,33
Sole 24 Ore	0,572	0,35	0,57	0,584	19,75	32,18
Somec	31,3	1,62	30,6	31,3	-5,36	212,23
Starbucks Corp	91,1	-0,22	91,1	91,7	-2,56	-
Stellantis	17,45	0,31	17,432	17,732	32,02	55.536,85
STMicroelectr.	44,485	0,75	44,335	45,09	35,12	40.726,10
T						
Tamburi Inv.	8,75	0,34	8,71	8,8	19,32	1.608,48
Technogym	8,28	1,97	8,16	8,28	13,03	1.640,38
Technoprobe	7,62	2,90	7,17	7,72	19,92	4.671,80
Telecom It. r nc	0,2701	3,37	0,2615	0,278	22,96	1.556,44
Telecom Italia	0,2764	2,75	0,2695	0,286	20,72	4.047,29
Telefonica	3,638	2,05	3,591	3,638	0,74	-
Tenaris	15,425	0,10	15,32	15,62	-6,16	18.093,20
Terna	7,394	1,34	7,296	7,406	5,06	14.635,25
Tesla	223,85	0,67	219	227,9	-2,75	-
Tesmec	0,1216	-0,33	0,119	0,1242	-12,68	74,88
Tessellis	0,398	3,51	0,382	0,405	-46,32	89,08
The Italian Sea Group	7,76	-0,39	7,62	7,9	39,14	415,12
Thyssenkrupp	6,914	4,06	6,784	6,98	-1,98	-
Tinexta	17,95	-0,61	17,95	18,32	-21,46	853,27
Tod's	40,08	1,67	39,7	40,42	30,88	1.315,82
Toscana Aeroporti	12,2	-3,17	12,1	12,5	10,32	227,56
Trevi	0,271	3,24	0,26	0,2765	-18,38	82,15
Triboo	0,848	2,17	0,832	0,848	-21,86	23,81
Tripadvisor	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	18,66	1,41	18,08	18,66	44,38	239,43
U						
Unicredit	22,35	0,63	22,29	22,565	66,35	42.872,99
Unidata	40,6	0,25	39,5	40,7	-2,72	125,17
Unieuro	10,17	1,19	9,985	10,17	-18,38	207,36
Unipol	5,164	0,66	5,13	5,166	11,71	3.669,89
UnipolSai	2,35	1,03	2,324	2,35	0,39	6.580,39
V						
Valsoia	8,94	-0,45	8,92	9,08	-6,92	96,89
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	3,2	3,39	3,2	3,2	-9,46	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	118,08	0,17	117,76	118,7	-0,23	-
Vonovia	21,53	5,54	21,25	21,25	0,49	-
W						
Webuild	1,746	0,69	1,73	1,75	25,51	1.764,45
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	17,2	1,65	16,88	17,2	-4,82	476,11
Z						
Zignago Vetro	16,14	-0,86	16,06	16,38	15,33	1.456,32
Zucchi	2,35	0,43	2,27	2,35	-8,33	9,14

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	777.79	0.98
Cac 40	7433.62	1.52
Dax (Xetra)	15996.52	0.91
FTSE 100	7618.60	0.41
Ibex 35	9502.20	1.58
Indice Gen	51792.65	0.71
Nikkei 500	2976.51	0.69
Swiss Market In.	11149.79	0.62

EURIBOR 9-8-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,647	3,698
1 Mese	3,621	3,671
3 Mesi	3,788	3,841
6 Mesi	3,937	3,992
1 Anno	4,052	4,108

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/8/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.25	57.65
Argento (per kg.)	625.28	665.2
Platino p.m.	894.00	0.0000
Palladio p.m.	1222.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1019	0,47	3,31
Giappone	158,43	0,69	12,63
G. Bretagna	0,86313	0,15	-2,68
Svizzera	0,9618	-0,09	-2,33
Australia	1,6767	-0,07	6,84
Brasile	5,3872	0,39	-4,46
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4764	0,16	2,24
Danimarca	7,4512	0,00	0,20
Filippine	61,82	0,15	4,21
Hong Kong	8,6127	0,42	3,56
India	91,0983	0,24	3,32
Indonesia	16720,23	0,35	1,21
Islanda	144,5	0,00	-4,62
Israele	4,0975	0,55	9,11
Malaysia	5,0368	0,44	7,20
Messico	18,7458	-0,34	-10,12
N. Zelanda	1,8123	0,11	7,89
Norvegia	11,1785	-0,25	6,32
Polonia	4,4548	-0,27	-4,83
Rep. Ceca	24,223	-0,29	0,44
Rep.Pop.Cina	7,9434	0,51	7,95
Romania	4,9432	-0,10	-0,13
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4826	0,44	3,68
Sud Corea	1446,32	0,34	7,61
Sudafrica	20,687	-0,98	14,30
Svezia	11,694	-0,22	5,14
Thailandia	38,583	0,58	4,75
Turchia	29,7942	0,50	49,23
Ungheria	385,13	-0,85	-3,93

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.23	4416	99,70	3,24
29.09.23	3122	99,57	3,07
13.10.23	8032	99,44	3,14
14.11.23	1535	99,14	3,11
30.11.23	5686	98,92	3,24
14.12.23	5891	98,85	3,16
12.01.24	5411	98,47	3,37
31.01.24	1504	98,27	3,29
14.02.24	5578	98,14	3,36
14.03.24	2147	97,83	3,34
12.04.24	4904	97,52	3,41
14.05.24	1782	97,21	3,38
14.06.24	4937	96,90	3,36
12.07.24	20319	96,60	3,34

MONETE AUREE

QUOTE AL 10/8/2023	Domanda	Offerta
Marengo	317,87	337,33
Sterlina	400,83	425,37
4 Ducati	753,91	800,07
20 $ Liberty	1.664,66	1.765,54
Krugerrand	1.703,15	1.807,42
50 Pesos	2.053,44	2.179,16

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.09.23	99,703	99,6721	3,24
29.09.23	99,566	99,5301	3,07
13.10.23	99,435	99,4065	3,14
14.11.23	99,138	99,1078	3,11
30.11.23	98,92	98,8872	3,24
14.12.23	98,845	98,8174	3,16
12.01.24	98,466	98,4382	3,37
31.01.24	98,269	98,248	3,29
14.02.24	98,137	98,1186	3,36
14.03.24	97,831	97,798	3,34
12.04.24	97,516	97,4984	3,41
14.05.24	97,21	97,183	3,38
14.06.24	96,898	96,879	3,36
12.07.24	96,602	96,5958	3,34
BTP			
15.8.2023	99,99	99,96	0,00
1.10.2023	99,83	99,8231	3,34
15.10.2023	99,487	99,4656	3,54
1.11.2023	101,042	101,0794	2,49
29.11.2023	98,966	98,9419	3,56
15.1.2024	98,466	98,4313	3,69
30.1.2024	98,295	98,2727	3,75
1.3.2024	100,383	100,4089	3,23
15.4.24	97,573	97,5492	3,71
15.5.2024	98,63	98,6083	3,48
30.5.2024	98,414	98,4269	3,59
1.7.2024	98,306	98,3012	3,52
1.8.2024	96,412	96,4005	3,69
1.9.2024	100,041	100,0651	3,25
15.11.2024	97,378	97,3781	3,43
1.12.2024	98,629	98,6427	3,28
15.12.2024	95,351	95,3743	3,61
1.2.2025	95,425	95,417	3,54
1.3.2025	102,078	102,0985	3,00
28.3.2025	99,623	99,6473	3,21
15.5.2025	96,501	96,4452	3,37
1.6.2025	96,435	96,4383	3,39
1.7.2025	96,927	96,9929	3,33
15.8.2025	95,502	95,5065	3,39
29.9.2025	100,025	100,0976	3,15
15.11.2025	97,879	97,9229	3,18
1.12.2025	96,69	96,746	3,28
15.1.2026	99,932	99,9821	3,10
1.2.2026	92,905	92,9264	3,47
1.3.2026	102,339	102,3758	3,00
1.4.2026	91,209	91,2592	3,54
15.4.2026	100,614	100,6831	3,10
1.6.2026	94,912	94,9791	3,34
15.7.2026	96,107	96,1725	3,27
1.8.2026	90,163	90,2165	3,54
15.9.2026	100,891	100,9596	3,08
1.11.2026	111,18	111,2679	2,70
1.12.2026	93,025	93,0797	3,37
15.1.2027	91,472	91,5389	3,42
1.4.2027	91,799	91,8063	3,41
1.6.2027	95,326	95,4007	3,25
13.6.2027	100,278	100,2777	3,12
1.8.2027	94,524	94,6229	3,29
15.9.2027	90,185	90,3194	3,45
1.11.2027	111,557	111,7107	2,78
1.12.2027	96,322	96,4199	3,26
1.2.2028	93,487	93,6399	3,35
15.3.2028	86,018	86,1233	3,57
1.4.2028	99,099	99,2119	3,19
15.7.2028	86,075	86,1483	3,55
1.8.2028	100,609	100,7371	3,21
1.9.2028	105,138	105,2691	3,07
1.12.2028	96,048	96,1548	3,29
15.2.2029	84,065	84,1447	3,62
15.6.2029	95,18	95,2587	3,39
1.8.2029	96,273	96,4148	3,34
1.11.2029	108,801	108,9082	3,05
15.12.2029	100,412	100,585	3,32
1.3.2030	98,565	98,7071	3,33
1.4.2030	85,877	86,0495	3,62
1.8.2030	82,719	82,8159	3,69
1.12.2030	86,148	86,2216	3,64
1.4.2031	80,692	80,7534	3,75
1.5.2031	114,55	114,6951	3,13
1.8.2031	77,819	77,9213	3,81
30.10.2031	100,794	100,9232	3,41
1.12.2031	79,396	79,3056	3,77
1.3.2032	83,796	83,948	3,70
1.6.2032	78,077	78,193	3,81
1.12.2032	88,507	88,8115	3,66
1.2.2033	113,514	113,7781	3,38
1.5.2033	102,906	103,0462	3,52
1.9.2033	86,894	87,0226	3,75
1.11.2033	102,06	102,2081	3,59
1.8.2034	107,202	107,6758	3,60
1.3.2035	92,199	92,4675	3,80
30.4.2035	98,278	98,5121	3,71
1.3.2036	73,397	73,4933	4,02
1.9.2036	80,322	80,6028	3,94
1.2.2037	97,64	97,8132	3,75
1.3.2037	66,699	66,7631	4,08
1.3.2038	88,45	88,6328	3,92
1.9.2038	85,135	85,4274	3,93
1.8.2039	107,293	107,5168	3,80
1.3.2040	85,282	85,4453	3,97
1.9.2040	107,468	107,8276	3,81
1.3.2041	69,21	69,3317	4,08
1.9.2043	100,025	100,1896	3,93
1.9.2044	104,168	104,502	3,90
30.4.2045	60,778	61,0255	4,08
1.9.2046	83,955	84,2258	3,94
1.3.2047	75,922	76,4525	3,98
1.3.2048	86,063	86,5213	3,94
1.9.2049	91,404	91,9897	3,93
1.9.2050	69,95	70,3489	4,00
1.9.2051	58,51	58,8507	3,98
1.9.2052	63,918	64,2706	4,03
1.10.2053	99,583	100,2088	4,00

LE ORIGINI › DA NON CONFONDERE CON IL FAST FOOD, L'IDEA ALLA BASE DELLA DIFFUSIONE È LA VENDITA DI PIETANZE PRONTE PENSATE PER UN CONSUMATORE CHE HA POCHI MEZZI

Il cibo di strada, una tradizione tutta italiana

Troppo spesso identificato come "cibo spazzatura", alla stregua dei fast food, il "cibo di strada" ha in realtà alle spalle una lunghissima tradizione nel caso dell'Italia, alla quale fanno capo alcuni tra i maggiori simboli della cucina del Belpaese. Parliamo, per esempio, della pizza e della pasta, protagoniste, insieme ai loro venditori ambulanti, dello street food fin dall'epoca pre industriale. Il ruolo che questa fetta di mercato aveva assunto, tuttavia, contribuì a sancirne la fama negativa. Lo street food era il cibo di chi non poteva permettersi di cuocere e preparare in casa il pranzo o la cena; inoltre, all'interno di questo modello alimentare finivano attività di contorno alla macelleria come la vendita di scarti animali.

INDIETRO NEL TEMPO

Nel Seicento, gli abitanti di Napoli, città all'epoca in espansione, cominciavano ad essere definiti i "mangiamaccheroni". Un riferimento a questioni economiche che però traeva esempio da un modello alimentare povero, di strada appunto, in cui il consumatore non doveva provvedere alla cottura, né rifornirsi di posate. Pasta, pizza, ma anche l'insalata si mangiavano con le mani. Che dire dell'hamburger? Per quanto possa sorprendere, anche il celebre "bun" americano ha qualche avo nell'Italia pre industriale, in cui, di contorno all'attività dei macellai c'erano anche coloro che si occupavano delle frattaglie degli animali, dando vita a un mercato per consumatori di fascia medio bassa, che spesso non avevano modo di reperire carni. Per salvaguardare il mercato nel complesso, solo tali venditori ambulanti potevano vendere carne cotta, mentre i macellai dovevano smerciare solo crudo: si manteneva così la trasparenza e si tutelava il consumatore. Da qui il pregiudizio verso trippa, milza e altre parti degli animali, e in generale verso lo street food. Cibi che, negli ultimi dieci anni, sono tornati a riempire le strade, da Palermo, dove il panino alla milza è quasi diventato un simbolo, a Firenze, che ha ri-conosciuto il lampredotto, per molto tempo finito nel dimenticatoio. Insomma, per quanto il cibo di strada porti alla mente dell'italiano odierno il sogno americano dove bancarelle e grossi mezzi si trasformano nel paese dei Balocchi del "cibo spazzatura", in realtà è un pezzo importante della tradizione gastronomica italiana a nascere direttamente dallo street food, fino ad approdare sulle tavole.

Pizza, pasta e insalata erano viste come alimenti dei poveri e venivano mangiate con le mani

LA PIZZA A PORTAFOGLIO È NATA TRA LE STRADE DI NAPOLI

I MERCATI SPESSO OFFRONO UN'AMPIA VARIETÀ DI "STREET FOOD"

› IL GELATO

Fresco e genuino, un amico della salute

Street food a misura di estate per eccellenza, il gelato è un alimento alleato della salute durante la bella stagione. Artigianale, con alla base ingredienti selezionati e senza particolari elementi aggiunti, permette di assumere un apporto calorico corretto soprattutto se in sostituzione di un pasto estivo.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.26
La Luna Sorge alle 00.49 e tramonta alle 17.44
Il Santo Santa Chiara
Il Proverbio
In mancjance di cjavai, trotin i mus
In mancanza di cavalli, trottano gli asini

La città che cambia

Addio incrocio in via della Vittoria arriva la rotatoria sperimentale

Il Comune vuole rendere più scorrevole il traffico e migliorare la sicurezza. Un'altra rotonda in via Chiusaforte

IVANO MARCHIOL

Zone pedonali

Per il rilancio del centro l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol punta sull'ampliamento delle zone pedonali e della Zona a traffico limitato (Ztl) contestualmente al potenziamento delle piste ciclabili e del trasporto pubblico locale. Il primo passo in questa direzione sarà la pedonalizzazione di piazza Garibaldi dove a settembre Marchiol conta di poter avviare una sperimentazione sfruttando gli arredi tattici, ossia strumenti mobili che servono a dare una nuova veste temporanea a uno spazio pubblico in modo da poter valutare diverse soluzioni e scegliere la migliore. —

Cristian Rigo

Cambia la viabilità all'incrocio tra via della Vittoria e viale Diaz. Da oggi, salvo imprevisti, l'incrocio sarà sostituito da una rotatoria sperimentale. Sparirà quindi la svolta a sinistra verso viale Diaz per chi proviene da piazzale Osoppo con il relativo "dare precedenza" che, soprattutto nelle ore di punta aveva causato code e rallentamenti.

La speranza dell'assessore comunale alla Viabilità e ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol è che la nuova rotonda renda più scorrevole il traffico, ma se non dovesse essere così il Comune potrebbe anche decidere di fare marcia indietro. «Abbiamo ritenuto opportuno approfittare della rimozione delle aiuole spartitraffico, eliminate temporaneamente a maggio per consentire il passaggio della sfilata dell'Adunata nazionale degli alpini, per provare un nuovo assetto di fatto senza sostenere alcun costo», spiega Marchiol.

L'idea della rotonda era stata illustrata in campagna elettorale da Spazio Udine (la civica che ha raccolto il 10% alle ultime elezioni e ha sostenuto il sindaco Alberto Felice De Toni al secondo turno) nel contesto del piano complessivo di riqualificazione e ripensamento di piazza Primo Maggio. «Come amministrazione abbiamo intenzione di ripensare le piazze per rendere Udine più vivibile e sicura, per cui faremo un ragionamento anche su Giardin grande, ma la rimozione dei cordoli e degli spartitraffico ci ha dato l'opportunità di anticiparne una parte senza sprecare risorse: è un intervento che riteniamo possa migliorare la viabilità e che avremo modo di testare soprattutto con l'avvio del nuovo anno scolastico quando torneranno a circolare molte più corriere e bus. Se, come auspichiamo, il riscontro sarà positivo provvederemo a rendere definitiva la nuova rotatoria altrimenti valuteremo soluzioni alternative o anche il ripristino della situazione precedente».

Via della Vittoria è già stata riasfaltata ed è stata completata la segnaletica orizzontale e verticale provvisoria. La rotonda sarà delimitata da jersey in plastica bianchi e rossi.

Quella di via della Vittoria non è l'unica nuova rotatoria. Da mercoledì è cambiata anche la viabilità all'incrocio tra via Chiusaforte e via Aonez sostituito da una rotonda. L'intervento fa parte di un'opera di 392 mila euro finanziata dal Pnrr. Da via Pieri ci si collegherà in via Chiusaforte, a fianco dell'ex centro vaccinale, con l'eliminazione della sosta delle auto sul lato ovest. Nella rotonda, i primi giorni di settembre, sarà disegnato un anello ciclabile monodirezionale per consentire la svolta delle bici in sicurezza su via Aonez. A marzo del prossimo anno la pista proseguirà sulla corsia di accelerazione tra via Pieri e via Cotonificio, con un attraversamento a priorità ciclopedonale che consentirà il collegamento con la ciclovia di viale Pasolini. La terza fase del cantiere porterà la ciclabile ad attraversare la rotonda Meriggi per entrare in via Friuli (dove sarà creata un'altra piccola rotatoria) e in via Buia, collegandosi ai percorsi in direzione Feletto Umberto. —

LA BATTAGLIA LEGALE

Il debito per gli affitti

Prima della liquidazione giudiziale disposta dal Tribunale, il Comune ha portato avanti una lunga battaglia legale con la Spritz time: motivo principale del contendere i mancati pagamenti del canone di affitto. Alla data del 2 novembre scorso Palazzo D'Aronco aveva contestato un credito di 431.974,67 euro nei confronti della società che dal canto suo riteneva di vantare dei crediti per alcuni lavori di manutenzione.

Il Comune, a fronte del credito maturato, aveva ordinato lo sgombero del locale e chiesto la rescissione del contratto, ma il provvedimento era stato impugnato prima al Tar, che ha condiviso l'operato del municipio e poi al Consiglio di Stato. Prima ancora della decisione dei giudici romani è arrrivata la sentenza del tribunale di Udine che non ha accettato la proposta di concordato della Spritz time disponendo la liquidazione giudiziale. Così dallo scorso novembre lo storico caffè è rimasto chiuso. —

L'asfaltatura è stata completata e oggi dovrebbe cambiare la viabilità: in via della Vittoria ci sarà una rotonda (FOTO PETRUSSI)

La nuova rotonda che è stata realizzata all'incrocio tra le vie Chiusaforte e Aonez: a settembre arriverà la corsia per le bici

IL CASO

All'asta vasi, frigo e divani Arredavano il Contarena

Il Tribunale ha disposto la vendita dei beni della Spritz time che gestiva il locale
L'assessore Arcella: dobbiamo aspettare per poter poi bandire una nuova gara

LA PROCEDURA

CRISTIAN RIGO

L'affettatrice, la friggitrice, l'abbattitore e il forno Eka sono già stati venduti insieme a uno scaldapiatti e a sei tavolini, ma ci sono ancora vasi di varie dimensioni, un lotto con 320 bottigliette di analcolici (prezzo base 179,20 euro), un set di tazzine, piattini e teiere e pure due divani: tutti oggetti che facevano parte dell'arredamento del Contarena messi all'asta dopo la liquidazione giudiziale della Spritz time. Chi fosse interessato può dare un'occhiata al sito della Coveg, l'istituto di vendite giudiziarie (www.ivgudine.it) dove sono disponibili anche le informazioni sulle modalità dell'asta. L'inizio della gara è il 22 agosto, la fine il primo settembre alle 12.

Ad attendere con ansia l'esito della procedura è anche il Comune che si è visto restituire le chiavi dello storico locale dal Tribunale ma di fatto non può ancora disporre liberamente del caffè, chiuso ormai da novembre dello scorso anno. «Aspettiamo l'esito della vendita e nel frattempo - dice l'assessore al Patrimonio, Gea Arcella - dobbiamo fare da custodi degli oggetti che appartenevano alla società che gestiva il locale». Questo ovviamente non significa che il Comune stia attendendo senza fare nulla. «Al contrario - assicura Arcella -, stiamo facendo tutto quello che possiamo fare visto il contesto in cui dobbiamo operare. Abbiamo già fatto diversi sopralluoghi per capire in che condizioni si trova il caffè e devo dire che i primi riscontri sono positivi nel senso che non pare ci sia la necessità di lavori strutturali». Possibile quindi che il Comune decida prima di sistemare l'ambiente per poi pubblicare il bando per la gestione. «L'idea è quella di portare avanti una ristrutturazione nel solco di quanto le Belle arti avevano già autorizzato in precedenza - spiega Arcella - e contemporaneamente stiamo lavorando al bando che avrà contenuti innovativi poiché non stiamo parlando di un locale ordinario, ma di un caffè storico. L'esempio potrebbe essere quello del Pedrocchi di Padova per il quale sono state date precise indicazioni sulla tipologia di servizio richiesto». Il Comune punta insomma sulla qualità, ma per quanto riguarda i tempi di riapertura Arcella non si sbilancia: «Non dipende da noi». —

Il frigorifero e due vasi che arredavano il Contarena e sono stati messi all'asta: la gara si aprirà il 22 agosto

IL COMUNE

Ambulatori di quartiere giorni di apertura raddoppiati

La giunta ha potenziato il servizio avviato dalla precedente amministrazione
Sette le sedi disponibili: è possibile prenotare una visita e misurare la pressione

Dall'11 settembre gli ambulatori di quartiere diventeranno più accessibili. Lo ha deciso la giunta del Comune di Udine che in accordo con la Croce Rossa Italiana ha deciso di raddoppiare i giorni di apertura per gli utenti nei 7 punti a disposizione della cittadinanza.

Gli ambulatori di quartiere, collocati in sei sedi delle circoscrizioni oltre che nella sede della Cri in via Pastrengo, offrono un servizio sanitario di base, con la possibilità di una visita da parte di un infermiere, la misurazione di alcuni parametri come pressione e glicemia, la somministrazione di farmaci per via intramuscolare o sottocutanea e offrono un servizio di ascolto, consulenza, prenotazione di esami oltre che di educazione sanitaria e prevenzione. Un presidio di salute realizzato sotto la precedente amministrazione che fino adesso era organizzato con l'apertura dell'ambulatorio per tre ore a settimana, a turno. Secondo i dati raccolti dall'unità organizzativa Progetti speciali e accoglienza, il servizio ha raccolto circa 150 accessi al mese divisi nei 7 punti, una media quindi di circa 5 persone per ogni giorno di apertura.

Dall'11 settembre il Comune ha deciso di ampliare il progetto raddoppiando i giorni in cui gli ambulatori apriranno le porte. Per esempio l'ambulatorio di via Martignacco 146, nella sede dell'ex seconda circoscrizione, sarà aperto dalle 8.30 alle 10.30 del lunedì e dalle 11 alle 13 del giovedì. L'ambulatorio di via Cussignacco sarà invece operativo dalle 11 alle 13 del lunedì e il mercoledì dalle 8.30 alle 10.30. Il martedì dalle 8.30 alle 10.30 sarà disponibile la sede di Viale Forze Armate, che sarà aperta anche venerdì dalle 15 alle 17. A Paderno gli infermieri potranno essere raggiunti il martedì dalle 11 alle 13 e il giovedì dalle 8.30 alle 10.30. In via Joppi (sempre circoscrizione 2) l'apertura è garantita il mercoledì dalle 15 alle 17 e il venerdì dalle 11 alle 13. Stessi giorni anche per l'ambulatorio di via Pradamano con orari 11-13 per il mercoledì e 8.30-10.30 per il venerdì.

La sede Cri di via Pastrengo rimarrà disponibile nella giornata di sabato dalle 15 alle 17.

Il progetto si inserisce in un percorso di revisione e razionalizzazione del servizio ai cittadini, nell'ottica anche della prossima attuazione della riforma regionale che introduce il cosiddetto "Infermiere di Comunità". Una sperimentazione già attiva nella Bassa ma che dovrà essere operativa in tutta la Regione entro il 2025. La normativa regionale, che farà riferimento alle aziende sanitarie, prevede infatti la figura di un infermiere "di quartiere" che lavorerà a stretto contatto con assistenti sociali e altri servizi di prossimità messi in campo da vari enti, fra cui il Comune stesso. Secondo la norma il progetto prevede la presenza di un infermiere ogni 3 mila abitanti.

Nel contempo per aiutare in particolare le persone anziane, sole e fragili, nello svolgimento delle incombenze quotidiane, è stato potenziato da parte del Comune il servizio di trasporto e accompagnamento, includendo anche adulti fragili, obbligati a svolgere cicli di terapie mediche senza riferimenti parentali. Inoltre è stato introdotto il servizio di telecompagnia effettuato da volontari per contrastare la solitudine e l'isolamento sociale degli anziani. In ultimo è stato attivato anche un primo servizio di sostegno psicologico a domicilio. Le richieste complessive giunte agli uffici afferenti al progetto No alla Solit'Udine sono state 1683 solo nel primo semestre del 2023. —

L'edificio che ospita l'ambulatorio di quartiere in via Joppi, in zona San Rocco

Fino ad ora sono stati registrati 150 accessi al mese: una media di cinque per ogni turno

IL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA

«Tanta propaganda: solo sei ore in più»

L'ex assessore a Sanità e Assistenza sociale Giovanni Barillari, attuale capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, non ci sta e interviene per precisare alcuni passaggi delle esternazioni fatte dalla giunta De Toni sul rafforzamento degli ambulatori di quartiere in città da settembre. «Per quanto riguarda l'infermiere di quartiere – spiega –, non è in divenire alcuna riforma regionale della sanità per l'istituzione di questa preziosa figura assistenziale che, invece, nasce negli anni Novanta nella Bassa Friulana e, data l'efficacia e l'utilità dimostrate, da allora è in via di progressivo "sviluppo" sul territorio regionale, compatibilmente con la disponibilità di personale infermieristico. Noi a Udine, nella passata legislatura – ricorda – abbiamo attivato la figura dell'infermiera di quartiere, che è una cosa diversa, ma forse l'attuale giunta non se n'è accorta».

Giovanni Barillari (Fi)

L'ex assessore fa riferimento anche agli ambulatori di quartiere: «Non comprendo come si possa affermare che le ore vengono raddoppiate quando invece è stato previsto di portare l'impegno orario complessivo da 20 a 26 ore. E se per dire di avere raddoppiato le giornate di apertura si pensa di diminuire gli orari al pubblico di ciascun ambulatorio, allora mi sembra di assistere a metodi da televendita». Barillari chiude con un cenno ai bandi per la concessione di contributi alle associazioni operanti nel sociale, citati nel resoconto sui primi cento giorni di mandato della giunta De Toni: «Non presentano alcuna variazione qualitativa e quantitativa rispetto al passato», assicura. —

A.C.

LA SENATRICE PD

Tatjana Rojc: «Gestione dell'Asufc incontrollata»

«Solo un mese fa l'assessore Riccardi elargiva rassicurazioni sul fatto che il buco finale sarà più piccolo di quello fotografato dalle proiezioni delle Aziende sanitarie. Vedremo, anche con alla mano i numeri delle altre Aziende. Intanto il "rosso" dell'Asufc aumenta di 5 milioni da un trimestre all'altro, confermando che programmazione, pianificazione e organizzazione sono concetti che la giunta Fedriga non padroneggia». Così la senatrice Tatjana Rojc (Pd), commentando la stima della perdita dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale per la fine dell'anno in corso, che dal report del primo trimestre a quello del secondo sale da oltre 117 milioni a 123 milioni.

«La gestione del sistema sanitario continua a non essere sotto controllo», aggiunge, ricordando come «gli assessori Riccardi e Zilli quando sono subentrati alla giunta Serracchiani avessero denunciato di aver ereditato una "situazione molto complessa e compromessa", per circa 40 milioni di "rosso" nella sanità regionale. Forse ora – conclude – perdite come quelle non sarebbero sgradite». Nel report, tra le voci che pesano sul bilancio aziendale, quelle relative alla spesa farmaceutica. —

PATTO PER L'AUTONOMIA

Simona Liguori: «In Aula il caso della patologia neonatale»

Simona Liguori porta il "caso" denunciato dal personale della patologia neonatale dell'ospedale di Udine in Aula in Consiglio regionale a Trieste. La Consigliera regionale di Patto per l'Autonomia – Civica Fvg ha infatti annunciato un atto di sindacato ispettivo per conoscere quali azioni la giunta regionale intenderà intraprendere per far fronte alle gravi carenze di organico venutesi a creare nelle degenze nido e neonatologia.

«Raccogliamo la denuncia fatta dalla Cigil – spiega Liguori – chiedendo un immediato intervento per migliorare nel più breve tempo possibile la situazione segnalata dal personale, ovvero che nei quattro mesi compresi da giugno a settembre si sia dovuti ricorrere allo straordinario programmato per poter garantire le ferie, appesantendo quindi le condizioni lavorative con frequenti cambi di riposo e salti di turno». Per Liguori, la denuncia assume un valore ancor più grave anche in relazione alle recenti notizie sulla crescita della perdita dell'azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, con una proiezione a quota 123 milioni di euro.

«Nonostante le tante risorse spese – commenta Liguori – i problemi anziché risolversi si stanno moltiplicando». —

APPROVATE LE LINEE DI INDIRIZZO

Punto Incontro Giovani si cerca un nuovo gestore

Sarà avviata a breve la procedura d'individuazione di un nuovo gestore per il Punto Incontro Giovani, riferimento per la socialità giovanile in età preadolescenziale e adolescenziale, soprattutto nel quartiere Aurora, nella zona ovest di Udine. L'appalto è in scadenza e il Comune ha approvato le nuove linee di indirizzo su cui si fonderà la nuova gestione del servizio.

Le linee di indirizzo per la prossima gestione sono finalizzate a consolidare il Pig come uno spazio pubblico per giovani indicativamente dai 10 ai 20 anni, aperto anche all'associazionismo, da sfruttare per il contrasto alla povertà educativa e all'esclusione sociale. A tali scopi e per favorire il benessere delle ragazze e dei ragazzi che lo frequenteranno, sarà proposta un'offerta variegata di attività ricreative stimolanti dal punto di vista culturale e sociale. Saranno organizzati percorsi di sostegno all'iter scolastico e di cittadinanza attiva, con particolare attenzione alla partecipazione giovanile.

Il Pig nel quartiere Aurora

«Il Pig partecipa alla crescita e alla valorizzazione dei giovani nel territorio della nostra città – commenta l'assessora alle Politiche giovanili Arianna Facchini – specie in ambienti e quartieri, come l'Aurora, dove la marginalità e il disagio possono dare vita a discriminazioni e ostacoli alla crescita personale e di comunità». All'interno del Pig si svolgono laboratori in ambito culturale, motorio e artistico che stimolano la partecipazione e l'espressione individuale, come il laboratorio di cinema, quello di fotografia o di pittura, ma anche tornei sportivi e attività esterne come l'Urban Garden. Attualmente sono iscritte al centro 344 persone. —

CONSIGLIERE DELLA LEGA

Cunta: «Dal Comune poca attenzione alla Protezione civile»

«Per la Protezione civile, nei primi cento giorni, questa amministrazione è stata in grado solo di assegnare la delega all'assessore Andrea Zini, tra l'altro in piena emergenza maltempo e a ridosso della scadenza dei tre mesi. Troppo poco». Così il consigliere comunale Andrea Cunta (Lega), che nella scorsa legislatura ha curato gli interessi del gruppo comunale di Pc.

«Il gruppo comunale non va lodato solo dopo gli interventi – prosegue Cunta –, ma va messo nelle condizioni di prevenire inconvenienti per la città con dotazioni adeguate. Inaudito non aver ancora portato in consiglio per l'approvazione il Piano comunale della Protezione civile, per attingere ai fondi regionali per migliorare l'equipaggiamento della squadra. I volontari dispongono di un mezzo in meno in quanto radiato».

Cunta è convinto che «i ritardi nell'avvio dell'iter per la nuova sede, la mancata approvazione del Piano comunale e la tardiva assegnazione della delega a Zini rappresentino un chiaro esempio di come la giunta De Toni dedichi poca attenzione al gruppo, al di là dei ringraziamenti di facciata». Zini precisa che è in corso una revisione dell'intera attività dell'ufficio e si sta procedendo all'affidamento dell'incarico di revisione del Piano di emergenza. —

A.C.

Opportunità di lavoro

Sono inseriti da luglio nello stabilimento dell'azienda grazie a un progetto con Adecco per operatori dell'industria 4.0

Formazione professionale e occupazione alla Maddalena porte aperte a otto giovani

Sara Palluello

La friulana Maddalena spa con Adecco Italia costruisce il futuro dell'industria 4.0. A Povoletto, nel mese di luglio, sono stati inseriti otto giovani nello stabilimento produttivo friulano di una delle più importanti realtà internazionali nel settore degli strumenti di misura dell'acqua e dell'energia termica grazie a una partnership che si inserisce nel progetto "Academy per operatori 4.0", finalizzato a fornire opportunità di lavoro e formazione a giovani tra i 18 e i 29 anni, con l'obiettivo di conseguire una qualifica professionale specifica.

Adecco Italia, leader nel settore delle risorse umane, ha una lunga esperienza nell'assunzione di personale e nella sua gestione. Dal 2004 a oggi l'azienda ha assunto oltre 37 mila lavoratori con contratto a tempo indeterminato e ha attivi oltre 2.000 apprendisti, di cui il 41% operai. Dati che testimoniano la fiducia riposta in questo partner per la selezione e l'inserimento dei nuovi talenti.

Il progetto di collaborazione tra Maddalena e Adecco si è sviluppato in diversi momenti e, dopo un'iniziale selezione, ha previsto una fase di valutazione per identificare i candidati più adatti per l'azienda. Nella giornata centrale di assessment si sono succedute attività di team building e a valore aggiunto dove i ragazzi si sono cimentati con entusiasmo e partecipazione in dinamiche di gruppo e individuali. Durante la prima settimana, il gruppo dei nuovi assunti - che vede al suo interno una buona partecipazione femminile - è stato impegnato in aula per le consuete 40 ore di formazione professionalizzante in preparazione alla mansione e relative ai temi degli ambiti tecnico-produttivo, qualità, sicurezza, sicurezza informatica e organizzazione aziendale. Nelle settimane successive i ragazzi hanno proseguito il loro percorso formativo direttamente on-the-job con i tutor aziendali e affiancati da partner qualificati.

«Scopo di tale iniziativa è offrire ai giovani un'opportunità concreta di inserimento nel mondo del lavoro – afferma Barbara Del Dò, direttore di filiale Adecco Udine –, combinando formazione e sperimentazione sul campo, e testimonia l'impegno delle due aziende nel favorire l'occupazione giovanile e la formazione professionale. Attraverso progetti come l'Academy per operatori 4.0, si promuove lo sviluppo di competenze e si partecipa a costruire il futuro dei giovani lavoratori, contribuendo allo stesso tempo anche all'Obiettivo 4, "Istruzione di qualità", e all'Obiettivo 8, "Lavoro dignitoso e crescita economica", dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La formazione e l'esperienza sul campo offerte durante l'apprendistato permetteranno infatti a questi ragazzi di crescere professionalmente e di contribuire allo sviluppo dell'azienda». —

Il gruppo di giovani coinvolti nel progetto "Academy per operatori 4.0" realizzato dalla friulana Maddalena spa con Adecco Italia

LA SEGNALAZIONE

«Nel parcheggio di via Pieri sono rimasti pochi alberi»

Sara Palluello

Gli udinesi pensano che in città ci sia troppo poco verde, in special modo che siano gli alberi a scarseggiare. L'ultima segnalazione in questo senso è di Claudio Carlisi che ne evidenzia la carenza nel parcheggio dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, in via Gino Pieri. «L'amministrazione comunale, amministratori e uffici, è sempre stata molto attenta a curare il verde pubblico. Alcune volte può dimenticare qualche luogo e allora i cittadini lo segnalano – dichiara Carlisi –. Nell'intenzione dei progettisti il parcheggio delle automobili per il pubblico (al quale si accede da via Forni di Sotto, ndr) doveva sembrare un bel boschetto che si poteva ammirare dalla strada e anche dai padiglioni 1 e 6 dell'ospedale. Chi passa adesso però può constatare che su 50 alberi previsti, ce ne sono solo 12 ancora vivi. Ne mancano 38». Così il cittadino fa espressa richiesta al Comune di piantare gli alberi che mancano. «Penso che in tal modo l'ospedale sarebbe molto valorizzato – conclude Carlisi –. È da tener presente che con la costruzione del nuovo nosocomio e di altri edifici all'interno dell'area ospedaliera sono stati tagliati centinaia di alberi. Un certo recupero potrebbe esserci con la piantagione degli alberi nel parcheggio».

Arriva puntuale la risposta dell'amministrazione attraverso l'assessore al Verde pubblico, Ivano Marchiol: «Purtroppo l'area non è di nostra competenza ma di proprietà dell'azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale che l'ha data in gestione all'azienda Sistema Sosta e Mobilità. È vero che diverso tempo addietro lì c'erano più alberi, ma piantati in uno spazio insufficiente. Infatti, poco meno di una decina di anni fa, a causa di un evento meteo estremo simile a quelli che si stanno verificando questa estate, diversi arbusti sono caduti, anche sopra alcune auto. Così l'ospedale ha deciso di non piantumare nuovamente». L'assessore, quindi, non può decidere di intervenire né come farlo ma accoglierebbe favorevolmente la scelta di piantare piccoli arbusti o alberi fioriti nonché di ampliare la superficie del verde per favorire lo sviluppo e la crescita delle radici. «Si tratta di valutazioni personali, suggerimenti e nulla più – conclude –. Le decisioni spettano all'azienda sanitaria in base alle diverse necessità». —

Nel parcheggio di via Pieri sono rimasti meno alberi (FOTO PETRUSSI)

PATTO CONFERMATO

Confcommercio e sindaci uniti per la rigenerazione urbana

«Un'intesa che cercheremo naturalmente di tradurre sul territorio, anche per sperimentare soluzioni innovative condivise e processi partecipati di rigenerazione urbana».

È l'intendimento del presidente di Confcommercio Udine, Giovanni Da Pozzo, in riferimento alla nuova intesa siglata dal presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia, Carlo Sangalli, e dal presidente dell'Anci nazionale, Antonio Decaro, sulla rigenerazione urbana.

L'intesa conferma la collaborazione tra le due associazioni, iniziata nel 2015 con la firma del primo Protocollo e con il successivo rinnovo avvenuto nel 2019. Per Da Pozzo, «oggetto di interesse comune è anche una politica orientata allo sviluppo urbano sostenibile e allo sviluppo territoriale integrato per rendere più competitivi i centri urbani».

> Il presidente Da Pozzo: «Sperimenteremo soluzioni innovative e condivise»

Gli obiettivi dell'accordo, infatti, sono la promozione di percorsi di analisi e la sperimentazione e condivisione di strumenti e politiche per il rilancio socioeconomico delle città. Questo faciliterà la collaborazione tra gli attori locali coinvolti nelle trasformazioni urbane, finalizzate a migliorare il benessere dei cittadini e a rafforzare il tessuto imprenditoriale dell'intero territorio.

Nello specifico, come riporta un comunicato, Confcommercio e sindaci collaboreranno per valorizzare la centralità delle città e dei servizi di prossimità offerti dal terziario di mercato, promuovendo sul territorio la sperimentazione di soluzioni volte ad affrontare i problemi urbani, dei centri storici e delle aree periferiche.

Le due associazioni cercheranno anche di rafforzare l'attività di formazione e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee. Inoltre, si raccorderanno per sostenere politiche che garantiscano un quadro certo di risorse locali e nazionali per le città e i territori, in coerenza con gli orientamenti del Pnrr e della programmazione 2021-2027.

Il protocollo prevede che siano sviluppate iniziative comuni in tre ambiti tematici che riguardano le città e il terziario di mercato: sviluppo sociale, ambientale ed economico. —

LUNEDÌ 14 AGOSTO

Uffici comunali chiusi ma non i servizi essenziali

Ferragosto si avvicina e alcune attività commerciali e professionali e alcuni uffici pubblici si preparano al ponte. È Palazzo D'Aronco, a questo proposito, a segnalare come nella giornata di lunedì 14 agosto gli uffici comunali resteranno chiusi al pubblico. Saranno garantiti comunque i servizi essenziali a cura degli uffici denunce di morte e denunce di nascita dei Servizi demografici, in via Beato Odorico da Pordenone 1, dei Servizi cimiteriali e dell'Unità organizzativa manutenzioni.

La ricorrenza

I cento anni del campanile Festeggiamenti a San Rocco

La celebrazione in programma per sabato 19 con il corteo nelle vie del quartiere Previsto un concerto con le antiche campane e la lotteria di beneficenza

Sono passati cento anni dall'inaugurazione del campanile annesso alla chiesetta cinquecentesca, sessanta dalla creazione dell'omonima parrocchia, seguita dalla costruzione della nuova chiesa. Sabato 19 agosto, tre giorni dopo la ricorrenza canonica, la festa di San Rocco Confessore sarà celebrata nella chiesa udinese a lui dedicata. Preceduta dal suono delle campane a festa, proposto da maestri campanari, alle 18 il parroco don Emmanuel Runditse officerà la solenne celebrazione eucaristica, quindi la statua del patrono sarà condotta attraverso le vie del quartiere in una processione che si concluderà in chiesa con la benedizione e una speciale invocazione a San Rocco.

I festeggiamenti continueranno con un concerto con le campane ultracentenarie, un momento conviviale e una lotteria di beneficenza realizzata grazie ai doni offerti dai commercianti della zona.

La chiesa di San Rocco dove sarà celebrata la messa (FOTO PETRUSSI)

Era il 16 agosto 1923, quando il bollettino parrocchiale di San Nicolò Vescovo, cui allora afferiva il rione di San Rocco, menzionava l'intenzione di organizzare per l'occasione «una festa popolare stupefacente: banda, giuochi, luminarie, concerti vocali» per onorare «il patrono del suburbio».

> L'evento segna anche i sei decenni dalla creazione della parrocchia

Oggi la comunità locale ritiene di rinnovare i festeggiamenti raccogliendosi attorno a questo simbolo dello storico quartiere e alla sua chiesa parrocchiale.

La devozione a San Rocco ha origini antiche: l'umile terziario francescano, venuto da Montpellier, fu oggetto di venerazione popolare fin dalla sua morte, il 16 agosto 1379, dopo un'esistenza spesa al servizio degli ammalati, soprattutto vittime della peste. La sua canonizzazione avvenne 35 anni dopo, al Concilio di Costanza, quando la città stessa fu colpita dal terribile morbo; i cardinali convenuti erano decisi ad allontanarsi, ma prima disposero di portare in processione la statua del santo per invocarne grazia. L'epidemia cessò di lì a poco, e Rocco di Montpellier fu dichiarato santo per acclamazione dall'intera cittadinanza.

Nel 1510 in concomitanza con un'epidemia di peste che colpiva la città a Udine fu istituita una confraternita con l'intento di dare conforto alle persone più bisognose. La confraternita, che riuniva i cittadini in Borgo Poscolle, decise di costruire una chiesetta votiva presso i casali nelle vicinanze del torrente Cormor nel luogo in cui, secondo la tradizione, era apparso San Rocco. Certo è che nello stesso periodo, al santo francese vennero dedicate circa una quarantina di cappelle votive in tutto il Friuli a testimonianza della grande devozione popolare che egli suscitava. —

L'APPUNTAMENTO

Musica e gastronomia A Godia ci si prepara per la sagra delle patate

Alessandro Cesare

È forse l'appuntamento di fine estate più atteso in città, quello con la "Sagra delle patate" di Godia. Le date da segnare in agenda sono quelle del 25, 26, 27 e 31 agosto, dell'1, 2 e 3 settembre.

Un evento giunto alle 47ª edizione che, come di consueto, saprà attirare migliaia di persone alla ricerca di musica, attività per bambini, sport e ovviamente dei piatti preparati dai volontari della parrocchia. Il via della sagra è fissato per venerdì 25 agosto alle 18 con l'apertura dei chioschi, a cui seguirà, alle 19.30, l'inaugurazione ufficiale alla presenza delle autorità cittadine.

Confermati sia la formula "gnocchi drive" l'asporto di gnocchi e frico al campetto di Beivars (ingresso da via Bologna), sia la modalità "plastic free" della festa, che cercherà di porre la massima attenzione alla sostenibilità ambientale. Sul sito della manifestazione, www.sagradigodia.it, è già possibile visionare i prezzi dei vari prodotti; si va dai 5,50 euro per una porzione dei mitici gnocchi fino ai 3 euro per le patate fritte e i 7,50 euro per lo stinco intero al forno con polenta. Due le novità di questa edizione: roast beef all'inglese con scaglie di grana e pane di patate, e bombolone di patate.

I forniti chioschi con le patate fritte alla sagra di Godia

Per quanto riguarda il programma, sabato 26 dalle 9 caccia al tesoro "Tra Godie e la tor" in bicicletta, alle 18 apertura dei chioschi e dalle 20 musica itinerante con DISCOstajare Street Band. Domenica dalle 8 "A tor pa tor", manifestazione ludico motoria di 7, 14 e 21 chilometri.

I preparativi della festa cominceranno subito dopo Ferragosto, tanto che nei giorni scorsi il comandante della polizia locale Eros Del Longo ha già firmato un'ordinanza per regolamentare il traffico nella borgata di Godia.

Nella zona di via Liguria, dove si svolge la festa, non sarà consentito l'accesso alle auto dal 18 agosto all'8 settembre. Limitazioni al traffico anche nelle vie Imperia e Genova. Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, alcune fermate della linea 7 saranno temporaneamente spostate. —

L'INCONTRO

Udine la città delle utopie per "Dialoghi in giardino"

La rassegna estiva "Connessioni Udine, Friuli, Europa: dialoghi in giardino" curata dall'Associazione culturale Bottega Errante prosegue con una nuova iniziativa. Sabato 12 alle 9.30 colazione letteraria offerta a cura della Caffetteria da Romi Al Vecchio Tram. Segue alle 10 l'incontro Udine città delle utopie un dialogo tra Ivano Marchiol, assessore alla Viabilità, lavori pubblici e verde pubblico, il sociologo e operatore sociale Rolando Messetti e la giornalista Anna Dazzan su utopie possibili, rivoluzione degli spazi urbani e modi di vivere la città.

Una conversazione a partire del numero della rivista Erodoto108 n. 34 (Bottega Errante Edizioni) dedicato al Friuli Venezia Giulia. L'evento è realizzato con il contributo del Comune di Udine e in collaborazione con Biblioteca Civica Vincenzo Joppi, Caffetteria da Romi al Vecchio Tram. —

AL VISIONARIO

Incontro dedicato al cinema di Tinto Brass

Oggi, venerdì 11 alle 19.30 al Visionario Paolo D'Andrea, Lorenza Ambrosio e Giorgio Placereani ci parleranno del cinema di Tinto Brass. L'incontro, a cura della Mediateca Mario Quargnolo del Visionario, è a ingresso libero. Come la Luna gira intorno alla Terra, così il cinema di Tinto Brass - che quest'anno ha compiuto 90 anni - gira intorno a un concetto, non ideale ma molto fisico: il sesso, e, per essere più precisi, il sesso gioioso.

È per l'aggettivo, più ancora che per il sostantivo, che è così detestato dai moralisti. Dopo gli inizi influenzati dalla Nouvelle Vague, Tinto Brass ha deciso che il cinema della sessualità, intesa in un modo goloso e totale, alla Giorgio Baffo (grande poeta erotico del Settecento veneziano), è il suo modo di fare cinema rivoluzionario. —

LE FARMACIE

Servizio notturno

San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Ariis
via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo(Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 10/8/2023

BARI	3	81	23	6	17
CAGLIARI	46	34	49	76	17
FIRENZE	10	34	54	73	13
GENOVA	84	82	14	45	67
MILANO	51	68	44	70	33
NAPOLI	31	34	60	32	27
PALERMO	75	10	21	22	20
ROMA	65	66	27	30	71
TORINO	1	54	55	47	40
VENEZIA	30	49	37	71	11
NAZIONALE	51	59	30	42	3

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

1	23	44	54	75
3	30	46	65	81
10	31	49	66	82
14	34	51	68	84

Numero Oro 3 Doppio Oro 81

9 - 21 - 43 - 49 - 53 - 86

Jolly 68 Superstar 62

JACKPOT 38.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	47.681,61 €
Ai 665	4	315,44 €
Ai 23.048	3	26,04 €
Ai 359.372	2	5,05 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	31.544,00 €
Ai 115	3	2.604,00 €
Ai 1.457	2	100,00 €
Agli 8.979	1	10,00 €
Ai 19.111	0	5,00 €

Speciale

CASA E ARREDAMENTO

BIOFILIA › VIVERE LA QUOTIDIANITÀ CIRCONDANDOSI DI NATURA, ANCHE ALL'INTERNO DELLA PROPRIA ABITAZIONE, MIGLIORA LE CONDIZIONI PSICOFISICHE DELL'ORGANISMO

In casa, a contatto con il verde

Avere un'innata inclinazione a concentrare il proprio interesse sulla vita e sui processi vitali ha un nome ben preciso: biofilia. Il termine è stato coniato nel 1965 dal sociologo e psicologo tedesco-statunitense Erich Fromm; negli anni Ottanta, il biologo Edward Osborne Wilson aggiunse un tassello, ipotizzando che gli esseri umani avessero un bisogno genetico di sentirsi in armonia con la natura. La biofilia riguarda quindi sia la sfera domestica sia la pianificazione urbana, tanto che il professore di ecologia sociale Stephen R. Keller coniò l'espressione "design biofilico" per esprimere la connessione degli esseri umani con la natura, considerando sia i contesti di casa sia gli ambienti artificiali.

MENO ALLERGIE, PIÙ CREATIVITÀ

Il design biofilico apporta numerosi benefici psicofisici al nostro organismo, partendo dal presupposto che la maggior parte delle persone sta meglio quando si trova a contatto con la natura. All'interno di un'abitazione, le piante migliorano la qualità dell'aria assorbendo muffe, sostanze nocive e tossine; inoltre, riducono la sensibilità agli allergeni e alle malattie respiratorie (come l'asma) grazie al vapore acqueo che rilasciano, così come svolgono un'attività rilassante sull'organismo tanto da permettere l'abbassamento della pressione. Il design biofilico non riguarda solo il verde presente all'interno delle abitazioni, ma anche l'esposizione alla luce naturale: se ben regolata, influisce in maniera positiva sul ciclo del sonno e fornisce più energia. In generale, l'integrazione dei principi biofilici consente di aumentare la creatività, la produttività, la memoria e l'apprendimento, evitando cali di concentrazione.

Il sociologo Erich Fromm coniò il termine nel 1965, negli anni '80 il Stephen Keller lo accostò al design

PIANTE E LUCE NATURALE SONO GLI ELEMENTI CHE CONTRADDISTINGUONO QUESTA SCELTA DI ARREDAMENTO

LA SOLUZIONE › COME SFRUTTARE COLORI, LUCI E MATERIALI PER SENTIRSI SEMPRE AI CARAIBI

Una scelta elegante e green La novità è lo stile tropical

Arredare casa comporta sempre delle scelte: progettare la disposizione dei mobili, capire quanto si è disposti a spendere. Una decisione fondamentale è scegliere per quale stile optare.
In questo senso, negli ultimi anni sta sempre più prendendo piede il gusto per il tropicale/caraibico. L'arredamento tropical è una scelta elegante e moderna. Colori freschi, ampi spazi e tante piante: questi sono gli elementi per un living dal sapore nuovo.

COLORI E MATERIALI

L'arredamento tropicale è una scelta green, sia per la palette sia per i materiali utilizzati. Da una parte, infatti, i colori devono richiamare i toni della foresta e del mare: una grande presenza di blu e verde, con punte di giallo, arancio e rosa. Tutti rigorosamente pastello.
Anche i materiali, d'altro canto, devono rispecchiare i connotati tipici degli ambienti caraibici: via libera al legno, al rattan e al lino. Le piante, poi, rappresentano le vere protagoniste dell'arredamento. Si consigliano vasi di Calathea, le cui ampie foglie verdi sembrano disegnate.

Per il mobilio è consigliabile lasciare molto spazio all'interno degli ambienti domestici

AMPI SPAZI, TONALITÀ PASTELLO, TANTE PIANTE: TUTTI GLI ELEMENTI AL LORO POSTO

NON SOLO ILLUMINAZIONE

La luce, in un arredamento tropical, deve essere abbondante, e non bisogna temere, qualora fosse necessario, di integrare con luci artificiali. Il consiglio è comunque di puntare su soluzioni calde, accoglienti e morbide. Per quanto riguarda la disposizione e la scelta dei mobili, sarebbe consigliabile lasciare molto spazio negli ambienti, cercando di essere il meno invasivi possibile.

CONTRO IL CALDO

Come restare freschi, gratis

Oggi più che mai, date le continue ondate di caldo, si è accesa la corsa ai condizionatori, ma i costi (e i consumi) li stanno rendendo sempre più un oggetto per pochi. Esistono però dei metodi che permettono di avere una casa fresca anche nei giorni più afosi, e sono del tutto gratuiti. Bisogna partire dalle basi: per avere temperature più sostenibili è necessario schermare la propria casa dalla luce del sole. Abbassare le tapparelle, chiudere le finestre e tirare le tende sono le prime misure da adottare. Al contrario, dal tramonto al mattino, è utile aprire tutto e far entrare il frescore della notte. Piante sul balcone e tendaggi aiutano poi a mitigare l'effetto del sole, assorbendo in parte il calore che si andrebbe ad abbattere sui serramenti. È sempre importante, poi, spegnere le luci quando non servono. Non si deve dimenticare, infatti, che ogni lampadina accesa produce calore che, se pur in minima parte, va a influire sulla temperatura complessiva della casa. Questi piccoli accorgimenti dovrebbero bastare a non far rimpiangere il condizionatore: in caso contrario, si può sempre provare a costruire un condizionatore fai-da-te, mettendo del ghiaccio davanti al proprio ventilatore. Provare per credere.

› NUMERI DA RECORD

Condizionatori sempre più presenti

In assenza di politiche mirate, le persone si affidano sempre più ai condizionatori per sopravvivere al caldo estivo.
L'Agenzia internazionale dell'energia (Iea) sostiene che dal 2000 al 2020 gli accessori sono raddoppiati e, secondo le stime, supereranno le 5 miliardi di unità entro il 2050.

ILLUMINAZIONE › NEGLI ULTIMI TEMPI L'OUTDOOR DI DESIGN HA PRESO SEMPRE PIÙ PIEDE, TANTO CHE FARETTI E LANTERNE NE SONO DIVENTATI I PROTAGONISTI INDISCUSSI

Come ravvivare e dare la giusta luce al giardino

Il giardino è il luogo ideale in cui trascorrere le serate estive in completo relax, sia da soli che in compagnia. Negli ultimi anni sono nate molte soluzioni per un'illuminazione outdoor di design, volta a rendere il giardino un luogo elegante e curato dal punto di vista estetico, al pari dell'abitazione vera e propria.

QUALE SCEGLIERE

Per prima cosa occorre valutare quali sono le zone del giardino che hanno un maggior bisogno di illuminazione. Queste, solitamente, sono quelle dell'ingresso di casa e quelle più frequentate per il relax o il gioco dei bambini. Bisogna poi valutare come posizionare le lampade. La soluzione migliore è quella di illuminare dall'alto verso il basso, così da limitare la dispersione della luce e il consumo di energia. Una volta scelta la posizione e le zone da ravvivare, bisogna capire quale tipo di luce scegliere tra quella calda e quella fredda. La prima è perfetta per creare un'atmosfera rilassante e accogliente, mentre la seconda è ideale per garantire la sicurezza aumentando, inoltre, la visibilità.

Per la forma, in commercio ormai esistono numerosi tipi di lampade. Quelle da esterno a parete, classiche, sono piccole e poco invasive, perfette all'interno di un giardino o un terrazzo di piccole dimensioni. Sono anche robuste e resistente in caso di avversi agenti atmosferici. Le lampade da esterno più moderne, invece, sono caratterizzate da linee squadrate e decise, riuscendo così a illuminare alla perfezione e contemporaneamente a regalare carattere ad ogni ambiente. Esistono anche lampade con sensori di movimento che, oltre alla comodità di accendersi in autonomia, portano un evidente risparmio in bolletta riducendo notevolmente il dispendio d'energia. Le lampade a led, poi, sono pratiche ed ecologiche, rappresentando la scelta ideale per chi deve illuminare una zona del giardino diverse ore di seguito. Per essere efficienti, però, devono resistere all'umidità, agli agenti atmosferici ed essere realizzate con materiali anticorrosione. Ancora, negli ultimi anni si sono molto diffuse anche le lampade a energia solare, utili soprattutto per chi non ha un impianto elettrico esterno ma non vuole rinunciare all'illuminazione del giardino. Simili a queste sono le lampade a cellule fotovoltaiche che si attivano da sole quando inizia a imbrunire e si spengono, sempre in autonomia, alle prime luci dell'alba, riducendo così al minimo gli sprechi.

Fotovoltaiche o a led le lampade diventano mezzi per risparmiare e rispettare l'ambiente

LAMPADE A CELLULE FOTOVOLTAICHE CHE SI ACCENDONO ALL'IMBRUNIRE

L'ILLUMINAZIONE DELL'OUTDOOR DEVE ESSERE PENSATA IN BASE AGLI SPAZI

› PROGETTI

Il fai da te conquista ogni angolo esterno

Sedie, tavoli, soluzioni creative per allestire le piante, ma anche piccoli divani e sedute alternative: con il fai da te si possono realizzare tantissime cose, anche con materiali di riciclo come i pallet. Per i pezzi di arredamento che invece sono rovinati o fuori moda, anche solo una passata di colore può essere salvifica.

TENDENZE › COME ARREDARE LA PROPRIA CASA PUNTANDO SU LUCI, ATMOSFERE E OGGETTI PER SENTIRSI OGNI GIORNO COME A BORDO DI UNA NAVE

Lo stile marinaro: eleganza e relax

Sono poche le persone che non apprezzano il fascino del mare. Salsedine e onde, spiagge e calette, relax e aria buona: averli sempre con sé sarebbe un sogno.
È possibile? Forse no, ma, per iniziare, un primo passo potrebbe essere portare questi elementi in casa propria. Lo stile marinaro, con i suoi colori, gli ambienti freschi e i materiali naturali, è in grado di ricreare l'atmosfera del mare e tenerla in salotto, così da vivere l'estate anche in pieno inverno.

COLORI, MATERIALI E ACCESSORI

Lo stile marinaro è elegante e semplice: linee, forme e design sono minimali, gli spazi ampi e ariosi.
Pochi colori, tonalità pastello: azzurro, blu marino, celeste e bianco sono imprenscindibili, ma utilizzare anche punte di verde, grigio e giallo è ben accetto. Si può anche giocare coi contrasti e con tonalità più accese, ma l'importante è che tutto dia un effetto di rilassata accoglienza, di pace.
Per i materiali, bisogna muoversi verso tutto ciò che è naturale, specialmente se non trattato. Mobili in legno massiccio, bambù e rattan sono la strada giusta. Se possibile, scegliere materiali resistenti e forti, magari grezzi, per rimandare ai casotti dei pescatori o ai pontili delle navi. È giusto sottolineare, tuttavia, che il colpo d'occhio non deve risultare cliché, ma tutto deve essere pensato in un'ottica di assoluta eleganza.
Negli accessori, infine, il rimando al mare deve essere sfumato per non stancare l'occhio. Lampade, mobili, tende e tappeti si dovranno integrare con il resto dell'ambiente sia a livello cromatico sia a livello materiale. L'insieme dovrà risultare ricercato e in perfetto equilibrio. Per ottenere il risultato migliore, meglio scegliere un design studiato per riflettere gli stati d'animo della sabbia e del mare.

Ricreare l'atmosfera del mare nel proprio salotto si può: basta prendere le scelte giuste

MATERIALI NATURALI E TONALITÀ FRESCHE SONO IL SEGRETO DI QUESTO STILE

› CUSCINI

Forme e fantasie: a ogni divano il suo

Giocare con dimensioni, forme e fantasie. Con un po' di impegno i cuscini permettono di dare un tocco di estemporaneità alla zona living.
Per l'estate si consigliano tinte vivaci, ovviamente in armonia cromatica con il resto dell'ambiente. Nulla vieta, dopo qualche mese, di ripensare tutto. La regola è una sola: osare.

SUGGERIMENTI

I metodi per valorizzare il patio esterno

Il patio, prolungamento esterno della casa, d'estate diventa il luogo principe dove trascorrere le giornate. A seconda degli usi e delle dimensioni, può essere un arredamento del proprio giardino o una vera e propria stanza immersa nella natura. Per un patio perfetto, è necessario partire dai giusti materiali. Dato che si trova esposto agli agenti atmosferici, per la pavimentazione è consigliabile scegliere materiali resistenti. La scelta migliore, probabilmente, è la pietra naturale, in quanto non richiede manutenzione e dona un tocco rustico al patio. Un altro aspetto importante è l'arredamento: qui si consigliano mobili da giardino, pensati per l'esterno e resistenti allo sbiadimento. Per l'illuminazione, da ultimo, si possono scegliere lampade ricaricabili con energia solare: una scelta economica e green.

EVENTI SPECIALI › SPAZIO DA VIVERE A 360 GRADI, L'OUTDOOR È IL GRANDE PROTAGONISTA DELLE SERATE D'ESTATE. PER OGNI TIPO DI EVENTO ESISTONO PICCOLO ACCORGIMENTI

Guida all'organizzazione di una festa in giardino

Avere una casa con un bel giardino è una grande fortuna di cui andare fieri. Durante la bella stagione non c'è nulla di meglio che programmare merende, cene e feste all'aperto. Un aspetto da tenere in considerazione, però, è che per organizzare dei party simpatici e piacevoli per grandi e piccini bisogna fare in modo che la location sia funzionale allo scopo ed esteticamente impattante.

DIVERSE SOLUZIONI

I preparativi di una festa consentono di esprimere la propria personalità e di arredare e organizzare gli ambienti, divertendosi a provare combinazioni alternative e a scegliere decorazioni particolari. Quando si programma un evento in giardino, la prima cosa da fare è quella di organizzare la gestione degli spazi. Se al party ci sono molti bimbi, per esempio, è importante che sia dedicata loro un'ampia porzione di spazio dove possano correre e giocare in tutta sicurezza. Per quanto riguarda la parte pratica dell'organizzazione del party, è fondamentale pensare alla disposizione dei posti a sedere. Un'idea è quella di allestire una zona arredata con tavoli, sedie e sgabelli, in modo da utilizzare una parte di giardino a questo scopo e lasciare liberi tutti gli altri spazi. Il gazebo, in questi casi, rimane una scelta estremamente raffinata ed elegante: oltre a proteggere i tavoli con il cibo, dà un aspetto scenografico al giardino, specie se abbellito con strisce a led o punti luce. Non c'è lo spazio per un tendone? Nessun problema: le decorazioni a terra sono la soluzione. In base al tema, sia esso boho-chic o rustico, bastano qualche tappeto a frange e una manciata di cuscini in macramè per avere un angolo bello e pratico. Illuminare il giardino con fili di lucine o lampadine, invece, è ormai la scelta più gettonata: si possono tendere da un capo all'altro del terrazzo, attorcigliati attorno al tronco degli alberi o usarli per valorizzare un gazebo o un pergolato.

I FILI DI LUCINE, PASSATI TRA UN ALBERO E L'ALTRO, SONO OTTIME DECORAZIONI

PER LA TAVOLA BASTA UN ALLESTIMENTO INFORMALE

Il gazebo è una soluzione versatile e poco costosa per la protezione della tavola

Una volta allestita tutta la parte pratica, non resta che dedicarsi a quella più divertente: gli addobbi e le decorazioni. Anche in questo caso, in base al tema scelto, sono diverse le soluzioni, dalle più semplici alle più articolare, per le quali richiedere l'aiuto di professionisti. Ma come organizzare la tavola? Sicuramente, data l'ambientazione, è meglio lasciare il servizio buono per altre occasioni e dare all'allestimento un aspetto informale. Se si ha un bel tavolo in legno, meglio non coprirlo con un'ingombrante tovaglia ma preferire i runner, leggeri e riutilizzabili, mettendo al centro decorazioni floreali.

› FAI DA TE

Usare pallet e bottiglie per un angolo verde

Quando si ha poco spazio ma, al contempo, tanto amore per le piante, il giardino verticale può rappresentare la soluzione perfetta per portare un po' di verde in casa. Pallet, bottiglie di plastica, tubi, mattoni e cassette di legno. Tutto può essere riutilizzato per fare da struttura a un giardino a parete, interno o esterno che sia.

ILLUMINAZIONE › LA NUOVA MODA DEL 2023: INSTALLARE STRUMENTI DI DOMOTICA. MA OCCHIO AI COSTI

Luci e wifi: il living è smart per un'abitazione di design

Anche se spesso passano in secondo piano, nell'arredo di una casa le luci giocano un ruolo fondamentale. Innanzitutto perché, tramite tonalità e temperatura, influenzano in maniera decisiva l'atmosfera degli ambienti. In secondo luogo, perché design e disposizione delle lampade danno carattere e indicazioni di stile. Per ringiovanire le stanze della propria abitazione, si potrebbe optare per sullo smart lighting, una scelta sempre più in voga nel 2023.

IL TREND DELL'ANNO

Per smart lighting si intende un sistema di illuminazione intelligente, che sfrutta i numerosi vantaggi messi in campo dalle nuove tecnologie. Di fatto, si tratta di un sistema illuminotecnico comandabile a distanza, grazie al collegamento diretto delle luci al wifi. Questo permette di comandarle tramite i diversi dispositivi che si trovano nel salotto di casa: smartphone, tablet, assistenti vocali. Un metodo per decidere con facilità quali aree della casa illuminare, valorizzare alcuni aspetti dell'arredamento a seconda delle esigenze e, per i più distratti, controllare quali luci sono rimaste accese.

Si controlla intensità e colori da remoto grazie a smartphone, tablet e assistenti vocali

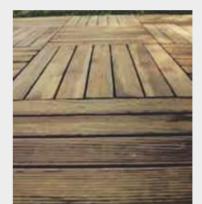
INSTALLARE ILLUMINAZIONI A LED PERMETTE DI CONTROLLARE INTENSITÀ E COLORI

Con lo smart lighting si possono anche controllare intensità e colori: la tecnologia Led, infatti, permette proprio di giocare e valorizzare questi aspetti. Non sono solo positivi gli aspetti della nuova moda: installare un impianto di questo tipo non è alla portata di tutti. Ovviamente, poi, servirà la consulenza tecnica e l'esperienza di un elettricista. Se però gli ultimi dati non spaventano, non si esiti a rendere il salotto più smart.

ARREDO

Vacanze? Portale in casa

Di recente, una ricerca di Booking.com ha rilevato quali fra gli stili delle strutture ricettive hanno avuto più successo fra i viaggiatori di tutto il mondo. Lo stile mediterraneo, senza tempo, ha ottenuto la maggioranza dei voti. Al secondo posto la semplicità del gusto nordico, a cui seguono le rustiche case di campagna, lo zen giapponese e, infine, l'urban chic delle metropoli. Viaggiare piace, ma purtroppo è possibile farlo solo per pochi mesi all'anno. Ma se si volesse portare all'interno della propria casa l'albergo tanto amato in vacanza? Bastano pochi piccoli elementi, e l'atmosfera verrà completamente rivoluzionata. Per arredare in stile mediterraneo, il consiglio è di guardare alla costiera amalfitana. Maioliche, predominanza di giallo e azzurro, sono alcuni dettagli. Il nord Europa, con le sue suggestioni, per essere ricreato minimalismo e richiede semplicità: palette terrosa, materiali

naturali, collegamenti high-tech. Lo stile zen giapponese è l'icona del relax, abbracciando una filosofia orientata sulla ricerca di un equilibrio ideale. Ampi spazi, colori neutri, decorazioni ridotte al minimo. Altre scelte che si possono fare sono lo stile provenzale, con mattoni a vista e tessuti naturali, e quello esotico, caratterizzato da tavolini bassi e ampi cuscini.

› PAVIMENTAZIONE

Materiale per l'esterno ecco quale scegliere

I pavimenti di giardini, vialetti e patio sono continuamente esposti agli agenti atmosferici. Perché durino nel tempo, bisogna scegliere il materiale più adatto. Il gres porcellanato è il più economico, e tra i più resistenti al gelo. A fargli concorrenza ci sono legno e calcestruzzo, a prezzi più alti.

MEDITAZIONE › RITAGLIARSI UNO SPAZIO PERFETTO, ANCHE IN CASA, PER CALMARE L'AGITAZIONE E DAR PACE AD AFFANNI E PREOCCUPAZIONI

Benessere fra le mura domestiche

La meditazione calma l'agitazione dei pensieri, dando pace agli affanni e alle preoccupazioni. I sensi si acuiscono, la vita riprende i suoi colori più vividi, lo spirito si dilata e si ricongiunge con il grande respiro dell'universo. Un senso di sicurezza prende il posto dell'ansia, propagandosi tutto intorno e risvegliando benevolenza e fiducia in chi ci circonda. In una società alla ricerca di un benessere non più solo fisico, ma sempre più mentale e spirituale, la diffusione di pratiche quali la meditazione e la Mindfulness è enormemente aumentata. Ancor più a seguito dei negativi effetti psicologici causati dal Covid. Il numero dei praticanti e degli interessati aumenta rapidamente , peraltro in modo esponenziale, a livello mondiale. Hanno adottato la Mindfulness per i propri dipendenti anche grandi aziende come Google, Microsoft, Sap ed Eni. Ma come ritagliarsi in casa un angolo perfetto per praticare meditazione ogni volta che ne sentiamo l'esigenza?

MEDITARE NON È DIFFICILE, MA È MOLTO PIÙ FACILE SE PRATICATO IN AMBIENTI FAVOREVOLI

L'AMBIENTE IDEALE

Praticare la meditazione non è difficile. Tuttavia, è molto più facile se avviene in una condizione fisico-spaziale favorevole. Possiamo cominciare scegliendo uno spazio dall'arredo minimal: secondo il feng shui, il disordine può interferire con l'energia positiva che un simile ambiente dovrebbe emanare. Bene invece aggiungere alla stanza pochi elementi: alcuni cuscini, una poltrona, delle candele oppure un diffusore riempito con l'olio essenziale preferito. Anche i colori che ci circondano sono fondamentali: a favorire il relax e la concentrazione sono in particolar modo le tonalità pastello, indispensabili per una corretta ed efficace meditazione. Quanto agli arredi, il consiglio è optare per luci soffuse, cuscini da pavimento e tanto, tanto legno.

Spazio d'arredo minimal, colori pastello e luci soffuse per generare benessere ed energia positiva

› PACE INTERIORE

Semplicità e pulizia per favorire il relax

Less is more: semplicità, ordine e pulizia visiva sono fondamentali per creare un ambiente rilassante e pacifico. Avere davanti ai propri occhi una pila di piatti da lavare non favorisce certo la concentrazione. L'ideale è uno spazio globalmente neutro, dove possano essere inseriti alcuni elementi, ma non troppi.

STILE E CARATTERE

La texture giusta per un'estetica chiara e perfetta

Tra tutti gli elementi che concorrono a definire lo stile di un ambiente, la texture rappresenta senza alcun dubbio uno fra i più importanti. Quando si parla di texture nell'arredamento ci si riferisce infatti al rivestimento delle varie superfici in esso presenti, la cui resa finirà inevitabilmente per condizionare l'estetica generale della stanza. Da qui l'importanza del design della texture: una scelta che non deve certo essere fatta a caso, bensì tenendo conto del tipo di superficie oggetto del rivestimento e del materiale utilizzato. In proposito, materiali e texture rappresentano due elementi strettamente interconnessi fra loro. La scelta degli uni rispetto agli altri dipende dal tipo di resa finale che s'intenda creare e dai dettagli che caratterizzano l'arredamento della stanza, come l'illuminazione, la distribuzione degli spazi o lo stile.

NUOVE FRONTIERE › INDIPENDENTE E MINUZIOSAMENTE ARREDATA: LA CASA DELLA "GENERAZIONE Z" HA SUGGESTIONI ETERNE E VINTAGE, GRAZIE ANCHE AI SOCIAL

Pezzi unici e grandi classici tornano di moda

Ragazze e ragazzi nati tra il 1997 e il 2012 fanno parte della cosiddetta "Generazione Z". Dinamici, digitali e all'apparenza inconsapevoli, in realtà sono molto più preparati, informati e determinati in tema casa di quanto si possa pensare. Sono loro, infatti, a rappresentare il futuro del mercato, del modo di abitare e delle richieste da soddisfare. Complice l'affermazione di una nuova fruizione informativa dei social, sempre più popolato di contenuti verticali e di approfondimento, i giovanissimi si sono fatti un'idea ben precisa in merito a quale casa sognare per il proprio futuro. Per prima cosa non devono mancare la natura, il verde (anche all'interno), la luce e gli spazi dedicati alle passioni. L'abitazione, quindi, diventa uno spazio di cui prendersi cura con attenzione, e i pezzi individuati per arredarla sono scelti con minuziosa accuratezza. Tra questi, grande spazio all'antiquariato e al vintage, purché siano iconici e abbiano fatto la storia.

L'USATO È DI TENDENZA

La nuova generazione mostra una forte partecipazione nei confronti di tutto ciò che riguarda il riuso: upcycling e decluttering sono tematiche ormai interiorizzate dai "Gen Z", i quali trovano il proprio stile di arredo in app e siti di nuova generazione.
Infatti è sempre più facile capire come il pubblico giovanissimo abbia molto chiaro quello che vuole - pochi pezzi, funzionali e che possano trasformarsi anche in un buon investimento. La preparazione, infatti, è straordinariamente alta, e le referenze più apprezzate sono quelle del passato, con un'attenzione al made in Italy. Non è raro che l'oggetto dei sogni sia un pezzo cult anni Sessanta o Settanta che una volta arredava le case dei nonni e che la generazione successiva aveva dismesso. Sempre di più, infatti, si vede una predilezione per il pezzo vintage o d'antiquariato, scelto rispetto al nuovo nello stesso range di prezzo. In particolare i designer italiani del Novecento che hanno conquistato una fama mondiale sono ammirati dalle nuove generazioni, che ricercano i loro pezzi e iniziano a collezionarli. Oggetti originali di Franco Albini, Joe Colombo, Vico Magistretti, Piero Fornasetti, Ettore Sottsass, solo per nominarne alcuni, sono molto ricercati. Anche il decor vintage e le arti decorative vengono scelti perché sono pezzi unici e facilmente trasportabili.

Le nuove generazioni sono molto informate e hanno idee ben precise sul tema dell'immobile

MOLTI MOBILI SI POSSONO TROVARE NELLE CASE DEI NONNI

AI GOVANI PIACE POSSEDERE UN PEZZO DI ARREDO PARTICOLARE, CHE SPICCHI SUL RESTO

› CANI E GATTI

Spazi su misura per i quattro zampe

Una casa a misura di animali domestici è possibile? Oggi sono molti i designer che creano degli arredi pensati anche per gli amici a quattro zampe. Librerie, tavoli e divani vengono reinventati per le esigenze di cani e gatti, diventando pezzi di design funzionali e sempre più "pet friendly"

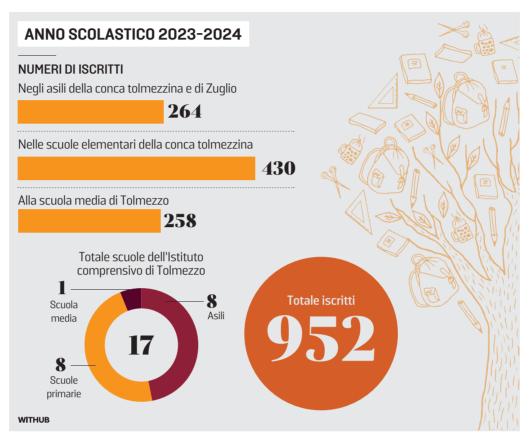
Scuola a Tolmezzo

Salgono le iscrizioni alla materna In calo alle elementari e alle medie

L'anno scorso gli alunni erano in tutto 976, ventiquattro in più. È l'effetto del calo delle nascite

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il nuovo anno scolastico si avvierà a settembre per 952 alunni all'Istituto comprensivo di Tolmezzo, che include 17 plessi tra scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado della Conca tolmezzina (Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Verzegnis e Amaro) e l'asilo di Formeaso di Zuglio.

L'anno scorso, gli alunni complessivi erano 976, cioè 24 in più. Si registra per il 2023-2024 un incremento di iscritti negli asili ma un calo nelle scuole elementari e medie. Va detto che nell'anno scolastico 2022-2023 l'istituto comprensivo di Tolmezzo aveva perso ben 58 iscritti rispetto all'anno precedente, registrando il segno meno sia negli asili (meno 16), sia nelle elementari (meno 20) sia alla scuola media (meno 22). Quest'anno, invece, le scuole dell'infanzia registrano un incremento di 19 iscritti, che rappresenta un buon segnale. Purtroppo non è sufficiente a trainare verso il segno positivo tutto l'istituto comprensivo in quanto, a causa del calo delle nascite negli anni corrispondenti, c'è una diminuzione equivalente di 19 iscritti alla scuola media e un ulteriore meno 24 alle primarie, che poi conduce al dato finale. Alle scuole dell'infanzia della conca tolmezzina più quella di Formeaso di Zuglio si assiste, si diceva, a un incremento di 19 iscritti rispetto all'anno precedente: si raggiunge infatti quota 264 (contro i 245 del 2022-2023). Al De Marchi sono 61 (erano 46 l'anno scorso), alla Caretti 50 (l'anno scorso 52), a Betania si sale a 38 (l'anno scorso 32), a Terzo si scende a 12 (l'anno scorso 19), ad Amaro si sale a 22 (l'anno scorso 17), a Cavazzo si resta stabili a 19, a Verzegnis si sale a 27 (l'anno scorso 25), a Formeaso di Zuglio si resta stabili a 35.

Alle scuole primarie della conca tolmezzina si sono iscritti, per l'anno scolastico in avvio, 430 alunni, con un calo di 24 bimbi rispetto all'anno precedente quando erano 454: nello specifico nelle scuole del capoluogo tolmezzino alla Turoldo sono previsti 100 bimbi (l'anno scorso 131), alla Adami 90 (l'anno scorso 93), nelle frazioni a Betania 73 (lo scorso anno 64), a Caneva 59 (lo scorso anno 54), a Imponzo 36 (erano 35), e negli altri Comuni della Conca alle scuole di Amaro e Cavazzo 50 (erano 58), e a Verzegnis, con due pluriclassi, 22 (l'anno scorso 19). All'unica scuola media dell'Istituto comprensivo si cala di 19 iscritti, arrivando a quota 258 rispetto ai 277 dell'anno precedente. Rientrano nelle sedi delle loro scuole, appena finite di ristrutturare dopo anni di lavori, a Tolmezzo, 151 alunni tra primaria Adami e asilo De Marchi. Partito, invece, un cantiere alla elementare di Betania e inizieranno nei prossimi mesi lavori alla Turoldo: per questo i loro 173 scolari vengono accolti in altre sedi e plessi, così come avviene già dal 2019 per gli alunni della scuola media.—

TARVISIO

Anteprima di Alpenfest Questa sera in piazza il taglio del nastro

TARVISIO

Tradizione, folclore, musica, contaminazione tra le culture dei Tre Confini. Tutto questo è Alpenfest, l'evento clou dell'estate tarvisiana. Si parte oggi, alle 20.30, con un'anteprima in piazza Unità, con il concerto "Sting or Nothing" nell'ambito di Carniarmonie. Il taglio del nastro ufficiale della manifestazione è in programma sabato, alle 19, al termine della tradizionale sfilata in costume lungo le vie del centro con l'accompagnamento del Gruppo bandistico Valcanale. Alle 20, in piazzetta Pek, musica dal vivo con i No Name Brass Band e dalle 21, in piazza Unità, serata danzante con i Bierbuster.

Domenica, alle 11.30, sarà inaugurata la mostra storica di filatelia, numismatica e cartoline in municipio. In via Roma ci sarà un mercatino di prodotti artigianali e musica itinerante. Alle 16.30 si parlerà di prevenzione del tumore al seno in piazzetta Pek con la dottoressa Maria Pesavento e alle 17.30 ci sarà spazio per un laboratorio di cucina tradizionale in piazza Unità, con Alfredo Domenig. Alle 18 partenza della "Corsa in rosa" a sostegno di Andos, in piazzetta Pek, e alle 18.30 conferenza dedicata a Carlo V negli affreschi e nell'arte della Valcanale nella Torre Medioevale. In serata musica con gli Exes. Lunedì intrattenimenti per bambini, musica e alle 17.30 un altro approfondimento sulla storia degli Asburgo dedicato ai diritti di servitù. Dalle 21 musica con gli Alpenvagabunden. La festa proseguirà anche nella giornata di Ferragosto tra mercatini, folklore e chioschi lungo le vie del centro.—

A.C.

RAVEO

Passeggiate nella natura e sapori di un tempo nella conca di Valdie

RAVEO

Torna, domenica, "Sentierando con Sapori di Carnia", con la suggestiva passeggiata tra natura, storia ed enogastronomia da Raveo alla meravigliosa cornice di Valdie, nella cui conca si potranno gustare (i chioschi apriranno a partire dalle 12.30) le specialità culinarie carniche. L'evento è organizzato dalla Pro loco di Raveo, in collaborazione col Comune.

Si partirà la mattina da Raveo con colazione al bar di Gloria Clama, e, attraverso una secolare stradina ciottolata immersa nel bosco, si raggiungerà il santuario settecentesco della Beata Vergine. Novità di quest'anno è la possibilità di percorrere anche il nuovo anello delle cascate di Mulignon, un vecchio sentiero ripristinato attraverso un antico bosco di faggio che conduce a questo splendido sito. Per il pranzo il ritrovo per tutti sarà nella conca di Valdie, uno dei luoghi più incantati della Carnia, coi suoi numerosi stavoli, casolari, la minuscola chiesetta col suo caratteristico porticato e distese verdi a perdita d'occhio e da cui si intravede pure il secolare faggio di Pani. In Valdie si assaporeranno specialità culinarie locali, il sapore antico e semplice dei piatti tradizionali della cucina carnica.

L'evento, che riscontra sempre un'ottima risposta di pubblico, è un'occasione attesa per gustare il sapore genuino dei piatti tradizionali della cucina carnica in un luogo dagli ampi spazi naturali, a tratti ancora selvaggi, di grande fascino, in cui trovare ospitalità semplice ma che sa far riscoprire valori autentici.—

T.A.

L'ondata di maltempo

La palestra di Talmassons allagata

Alcuni lucernari a Lestizza distrutti dalla violenta grandinata del 24 luglio

A Lestizza molte attività a rischio chiusura

Sono oltre 1.600 le segnalazioni da parte di imprese e privati. Il primo cittadino: «Servono interventi concreti al più presto»

Edoardo Anese / LESTIZZA

Il Comune di Lestizza è tra quelli che più di tutti ha subito la distruzione della forte ondata di maltempo che ha invaso il comprensorio del medio Friuli la sera del 24 luglio scorso.

I dati raccolti dalle segnalazioni di cittadini e imprese, 1.646 in totale, parlano chiaro: la conta dei danni ammonta a 44 milioni. Di questi 30 fanno riferimento alle abitazioni private e 3 milioni alle autovetture; per quanto riguarda le imprese, i danni ammontano a 8 milioni di euro. Nella conta dei danni rientrano sole in parte le imprese agricole, che presenteranno la domande direttamente alla segreteria dell'assessore regionale competente, Stefano Zannier. Si tratta comunque, anche in questo caso, di danni per diverse decine di milioni di euro.

EDDI PERTOLDI
È STATO ELETTO SINDACO DI LESTIZZA NELLE COMUNALI DEL MAGGIO 2019

Per quanto riguarda gli edifici pubblici la stima si attesta a quota 1,3 milioni di euro circa. Lestizza è un comune la cui economia è trainata unicamente dalle attività agricole che insistono nel territorio e che più di tutti sono state messe in ginocchio dall'ondata di maltempo. Per molti imprenditori del settore, senza aiuti concreti da parte delle istituzioni, il rischio di chiudere la propria attività è dietro l'angolo. I danni causati dal maltempo alle attività del settore, infatti, ammontano complessivamente a decine di milioni.

Il sindaco, Eddi Pertoldi, in questi giorni ha effettuato diversi sopralluoghi nelle aziende per toccare con mano la situazione, appellandosi anche ai rappresentanti delle istituzioni regionali e nazionali, che hanno risposto alla chiamata recandosi di persona a vedere la situazione in cui versa il territorio. "Il maltempo ha portato via tutto, la situazione è molto critica – rileva Pertoldi –. Il nostro, infatti, è un comune prettamente agricolo, non ci sono industrie o attività artigianali; l'economia è frutto del duro lavoro delle nostre imprese del settore. Servono interventi concreti affinché tutto torni alla normalità, in caso contrario molte aziende rischiano di chiudere". Proseguono spediti anche i lavori di sistemazione della scuola, della palestra e dell'auditorium, che hanno subito diverse infiltrazioni d'acqua a seguito dei danni alle copertura e ai lucernari, completamente distrutti dalla grandine. Si tratta di interventi prioritari, in questo le strutture necessitano di tornare agibili entro settembre, in vista del nuovo anno scolastico. In questi giorni sono terminate le operazioni di pulizia della città, grazie al prezioso contributo dei ragazzi della Smal, associazione sportiva locale e punto di riferimento regionale nell'ambito della ginnastica. Su questo fronte gli imprenditori locali, nonostante le criticità che stanno affrontando, hanno messo a disposizione dei giovani i propri trattori e carri per il conferimento dei rifiuti.

Anche il Comune sta facendo la sua parte, dando la priorità a tutte le situazioni nelle quali sono presenti persone fragili, che sono state risolte. I vigili del fuoco, valutando le richieste di soccorso arrivate dai cittadini, ultimeranno nei prossimi giorni gli ultimi interventi rimasti in coda. Proseguendo anche la consegna dei teli per coprire i tetti che sono stati danneggiati. La settimana scorsa, si è recato in visita a Lestizza anche l'assessore regionale Zannier che, rispondendo alla chiamata del sindaco, ha voluto incontrare nella sala consiliare del comune tutti gli agricoltori locali, al fine di toccare con mano la situazione in cui versano. "Ci tengo a ringraziare tutti gli uffici del comune, la protezione civile e le forze dell'ordine - conclude Pertoldi - che stanno lavorando senza sosta per risolvere tutte le richieste di aiuto avanzate dai cittadini". —

La notizia sul Catapan, lo storico libro della parrocchia di Flambro

Duecento anni fa una grandinata molto simile a quella del 24 luglio

LA RICERCA

Nel lontano 1837 una forte ondata di maltempo, analoga a quella che ha colpito il medio Friuli lo scorso 24 luglio, si era abbattuta nella stessa zona. È quanto scoperto da Mario Salvalaggio, giornalista e cultore di storia locale, a seguito di un'attenta analisi del "Catapan" della parrocchia di Flambro, lo storico libro delle parrocchie che raccoglie i principali eventi che hanno caratterizzato un determinato territorio nel passato.

«A quel tempo – racconta Salvalaggio – l'epicentro della calamità è stato Virco, ma le ripercussioni hanno interessato l'intero comprensorio del medio Friuli». All'interno di ogni "Catapan" si possono trovare, oltre alle notizie di carattere ecclesiastico, anche i principali fatti accaduti in un determinato territorio. Spettava al pievano aggiornare il libro, giorno per giorno; non a caso gran parte di questi contano circa 365 sezioni. Inizialmente la funzione era prettamente religiosa, ovvero quella di pregare e ricordare i defunti; con il passare degli anni ha assunto il ruolo anche di memoria storica locale.

Mario Salvalaggio

Il Cataplan di Flambro

Come si legge nel "Catapan" di Flambro, l'evento meteo avverso di oltre duecento anni fa è molto simile a quello del 24 luglio: era circa l'ora del calar del sole quando "... mentre si faceva l'esposizione del Santissimo Sagramento nella chiesa di Virco, cadde un nembo pregno di tanta tempesta, che in un quarto d'ora fracassò e sepellì tutta la raccolta di grani e d'uve e di foglia di mori, che non si ebbe memoria della sua simile da secoli e secoli...».

Come evidenzia il testo, quindi, anche in passato ci sono state calamità tanto distruttive equiparabili a quella attuale.

«Oggi sono aumentate le dimensioni dei fenomeni – conclude Salvalaggio – ma eventi del genere non sono una novità nella storia del Friuli. Leggendo i libri storici delle parrocchie si possono scoprire molte cose, di cui prima non sapevamo nemmeno l'esistenza». —

E.A.

L'ondata di maltempo

L'augurio scritto su un telo sistemato su un tetto a Mortegliano dai vigili del fuoco volontari del Trentino nella foto pubblicata su Facebook

MORTEGLIANO

Si mette in sicurezza il duomo

Proseguono senza sosta gli interventi da parte dei vigili del fuoco dopo il maltempo che nei giorni scorsi ha colpito molti comuni in particolare della zona del Medio Friuli. Le squadre locali, supportate da rinforzi che sono giunti da Toscana, Lazio, Umbria, Liguria, Piemonte e Marche, sono infatti impegnate nella messa in sicurezza di tetti divelti di case e aziende e nella rimozione di numerosi elementi pericolanti. Il team Saf (Speleo alpino fluviale) continua a operare sul duomo di Mortegliano per svolgere le operazioni di copertura della copertura danneggiata dalla grandine, il forte vento e la pioggia.

A Talmassons i danni segnalati superano i 27 milioni di euro
L'impegno dei giovani: tanti si sono messi a disposizione del Comune

Polo scolastico e palestra: cantieri pronti a partire nel giro di una settimana

IL BILANCIO

Edoardo Anese / TALMASSONS

A Talmassons la conta dei danni causati dal maltempo supera i 27 milioni di euro. In questi giorni gli uffici del Comune hanno raccolto tutte le segnalazioni da parte dei cittadini. Sono 1.400 i moduli recapitati dai privati, per un totale di 20 milioni di euro, e 149 le segnalazioni relative alle imprese, che registrano danni per 6,4 milioni. Per quanto riguarda gli edifici pubblici i danni ammontano a 1 milione di euro, di cui 400 mila relativi alla palestra e 200 mila al polo scolastico.

Nel frattempo proseguono gli interventi di messa in sicurezza delle strutture maggiormente colpite. Il sindaco, Fabrizio Pitton, rende noto che la sistemazione del tetto della palestra è già stata ultima. Resta ancora da risolvere il problema legato al pavimento del corridoio e al parquet, nonché all'impianto elettrico. Per quanto riguarda il polo scolastico, tutta la copertura sarà da sostituire.

«Il nostro auspicio – rileva il sindaco – è quello di avviare il cantiere entro il 20 agosto, per rendere la struttura nuovamente agibile in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico. Lo stesso vale per

FABRIZIO PITTON
È STATO RICONFERMATO SINDACO NELLE ELEZIONI DELLO SCORSO APRILE

«Il nostro auspicio è di completare tutti gli interventi entro l'avvio delle scuole»

la palestra, fondamentale per l'attività scolastica oltre che per le associazioni sportive».

In queste settimane è stato tanto l'impegno da parte del primo cittadino e della macchina comunale, nonché del gruppo di Protezione civile, per gestire al meglio l'emergenza. «Già dalla mattina del 25 luglio – prosegue Pitton – abbiamo attivato un numero di cellulare ad hoc per contattare la Protezione civile in caso di emergenza. Abbiamo anche aperto il Centro operativo comunale, che si sta occupando della gestione di tutte le richieste di aiuto arrivate dai cittadini e la loro trasmissione ai vigili del fuoco».

In queste settimane non è mancato il supporto della comunità e dei giovani. In tanti si sono presentati in Comune mettendosi a disposizione, tra cui un gruppo di dieci ragazzi che, in questi giorni, sono impegnati nel riempire i sacchi di ghiaia da consegnare ai vigili del fuoco per bloccare i teli che vengono posizionati sui tetti.

Nonostante le difficoltà del periodo, alla comunità di Talmassons non manca la voglia di stare insieme per superare quanto prima questo brutto momento. Ieri mattina, infatti, nella chiesa di San Lorenzo si è svolta la festa del patrono. Dopo la messa celebrata dal parroco di Talmassons, don Juan Carlos, si è tenuto un momento conviviale all'esterno della canonica, a cui ha preso parte anche il sindaco Pitton. —

Il messaggio su un telone sistemato su un tetto a Mortegliano
E il grazie del sindaco: «Non dimenticheremo mai questi amici»

Dai vigili del fuoco arrivati da Trento l'incitamento al Friuli

GLI AIUTI

"Forza Friuli". È la scritta che si legge su uno dei tantissimi teli che i vigili del fuoco hanno posizionato sui tetti delle case a Mortegliano, gran parte andati distrutti a seguito della violenta grandinata del 24 luglio scorso. Il pensiero arriva da una squadra dei vigili del fuoco volontari di Trento, che ieri hanno terminato il proprio servizio in Friuli. Con questo gesto hanno voluto salutare la comunità, esprimendo solidarietà e vicinanza in questo momento tanto difficile per tutti. Ieri, infatti, dopo aver terminato gli interventi programmati, hanno fatto rientro a casa.

I volontari di Trento sono arrivati in Friuli all'alba di giovedì scorso; con loro c'era anche il coordinatore Lorenzo Righi. Complessivamente sono 200 gli interventi eseguiti, con una media di circa 25 al giorno; sul campo hanno operato 25 squadre per un totale di 50 pompieri. Si tratta di personale altamente qualificato che opera a titolo gratuito.

«In Friuli ci siamo subito ambientati – ha sottolineato più volte il coordinatore Righi in questi giorni –. I lavori sono proceduti per il verso

LORENZO RIGHI
COORDINATORE DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEL TRENTINO ALTO ADIGE

«Ci siamo subito ambientati e non ci sono stati particolari intoppi durante i lavori»

giusto senza particolari intoppi».

L'unica criticità, rilevata durante la fase operativa, è legata alla tipologia dei tetti delle case. Rispetto a quelle trentine, le coperture sono poco resistenti e il rischio di caduta è dietro l'angolo. «Si è verificato qualche caso a un paio di colleghi, fortunatamente senza particolari conseguenze, in quanto agivano in massima sicurezza», rivela Righi.

Il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, ha rivolto a tutti i volontari trentini i più sinceri ringraziamenti, parlando a nome di tutta la comunità. «Il vostro prezioso contributo permette alla città di Mortegliano e a tutti i territori colpiti dal maltempo di rinascere – rileva il primo cittadino –. Vi siamo grati e non dimenticheremo mai quanto avete fatto per il popolo friulano».

Nel frattempo proseguono gli interventi per la messa in sicurezza delle abitazioni, che si attestano sulle 200 unità. Entro domani verranno terminate tutte le operazioni sui tetti delle prime case. «Il principale obiettivo – prosegue Zuliani – è mettere in sicurezza tutte le famiglie».

Questa mattina è previsto un incontro con l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, per fare il punto. All'ordine del giorno anche un'analisi a trecentosessanta gradi della casa di riposo, che necessita di interventi strutturali importanti prima di poter riaprire le porte ai propri ospiti. —

E.A.

GEMONA

Ottanta ragazzi degli istituti scolastici Magrini Marchetti e D'Aronco, grazie al progetto "Divertiamoci a migliorare il futuro" finanziato dalla Fondazione Pittini, hanno ripulito il colle del castello di Gemona

Ottanta studenti all'opera Ripulito il colle del castello

Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Pittini e realizzato con il Comune
Oltre ai ragazzi sono stati coinvolti i volontari della Pro loco e delle borgate

Sara Palluello / GEMONA

Il castello medievale di Gemona è ancora più bello grazie a "Divertiamoci a migliorare il futuro", il progetto, creato e finanziato dalla Fondazione Gruppo Pittini in collaborazione con l'amministrazione comunale, che ha coinvolto un gruppo di giovani degli istituti superiori di Gemona, i volontari della Pro loco Pro Glemona e delle borgate nella manutenzione e pulizia del colle su cui si erige appunto il castello.

Dall'ultima settimana di giugno a fine luglio, infatti, gli studenti dell'Isis Magrini-Marchetti e dell'Isis D'Aronco, un'ottantina in tutto, hanno sistemato verde e ramaglie dei giardini del maniero rendendoli ancora più belli e accoglienti. L'iniziativa, proposta dalla Fondazione per esprimere in maniera concreta la propria responsabilità sociale nei confronti delle persone e del territorio, evidenzia la volontà di costruire comunità coese che sappiano guardare al futuro in maniera propositiva. «La Fondazione ci ha contattati in primavera per proporci questo bel progetto, già sperimentato a Verona lo scorso anno, per essere più presenti sul territorio locale – riporta Marco Patat, presidente della Pro loco –. Insieme al Comune di Gemona abbiamo individuato l'area verde della città dove fare attività di pulizia e sistemazione: il colle si prestava un po' trascurato ma sicuro dal punto di vista dell'incolumità dei ragazzi, tutti minorenni, e del traffico veicolare».

I partecipanti, che hanno dato la loro adesione volontaria a scuola, hanno lavorato una settimana ciascuno, dal lunedì a venerdì, dalle 8 alle 12. Ognuno ha percepito un emolumento pari a 150 euro. «Si è trattato di una specie di borsa lavoro – spiega ancora il presidente della Pro loco Patat – che ha dato ai ragazzi la possibilità di rendersi cittadini protagonisti della rivalutazione del territorio e il risultato è stato davvero meraviglioso. Già luogo pieno di fascino, il colle del castello, luogo caro a tutti i gemonesi e non solo, è diventato ancora più bello, un luogo da vivere ogni giorno: per una passeggiata, fermarsi all'ombra a leggere un libro oppure semplicemente per godersi lo splendido panorama».

Grazie al progetto "Divertiamoci a migliorare il futuro" i ragazzi hanno dato il loro contributo tangibile alla conservazione del patrimonio culturale e all'ambiente, dimostrando profonda comprensione dell'importanza di valorizzare le tradizioni storiche e di preservare anche le bellezze naturali per le generazioni future. «Nell'affrontare il compito, i ragazzi hanno dimostrato grande senso di responsabilità, mettendo impegno e spirito di squadra a servizio della comunità – le parole del sindaco di Gemona, Roberto Revelant –, valori che sono emersi in ogni aspetto del lavoro svolto. Doveroso ringraziarli assieme ai volontari tutor, che li hanno accompagnati in questo percorso entusiasmante. Non va tralasciato l'importante sostegno della Fondazione Pittini, senza la quale tutto questo non si sarebbe mai potuto realizzare». La Pro Glemone anticipa che a settembre organizzeremo un momento conviviale con tutti i partecipanti per celebrare il successo di questa iniziativa, che sicuramente sarà riproposta il prossimo anno.—

MAGNANO IN RIVIERA

Stelle, cibo e musica questa sera nel cuore del paese

Si terrà questa sera, a partire dalle 19, "Magnano sotto le stelle – Color food". Riprende, a distanza di quattro anni, l'iniziativa portata avanti già in passato in occasione della notte delle stelle cadenti. L'evento, organizzato dall'amministrazione comunale con la collaborazione della consulta giovanile, si svolgerà in Piazza Urli e prevede uno spettacolo di magia, cui seguirà una serata musicale, il tutto accompagnato da un menù a tema. «La consulta – commenta la sindaca Roberta Moro – ha lo scopo di avvicinare i giovani all'attività amministrativa, favorendo momenti di aggregazione. Il programma prevede proprio questo: un'occasione di convivialità organizzata dai ragazzi e che vuole promuovere l'inclusione delle fasce più giovani della popolazione».

L.T.

MARTIGNACCO

Il Perdon guadagna il marchio Ecofesta

MARTIGNACCO

A Nogaredo di Prato torna la "Fieste dal Perdon", una sagra dal doppio significato per il paese. Il primo significato è religioso, celebrando il Perdono della Madonna della cintura, con la tradizionale messa ospitata nel tendone anziché nella chiesa di San Martino, oggetto di un restauro mentre il secondo è legato all'anniversario di fondazione della Filarmonica "Leonardo Linda", nata nel 1855 grazie a un gruppo di giovani proprio per celebrare la festa del Perdon (con 168 anni di vita è la banda più antica del Friuli senza interruzioni dell'attività).

Da diversi anni la Pro Loco Par Narêt e le associazioni del paese si riuniscono sotto il tendone per realizzare l'evento nell'arco di due fine settimana, da venerdì 25 a lunedì 28 agosto e da giovedì 31 agosto a domenica 3 settembre.

Ci saranno i giochi per bambini, intrattenimento musicale e i chioschi enogastronomici. Ci sarà il contributo del progetto Will easy e dell'associazione "Io ci vado" per migliorare e tracciare l'accessibilità della sagra. Infine, per ridurre la produzione di rifiuti, i piatti verranno serviti su stoviglie riutilizzabili e le bevande saranno distribuite in bicchieri o brocche lavabili, riducendo così al minimo i sacchi di rifiuti da dover smaltire. Grazie a questa scelta "La Fieste dal Perdon" si è guadagnata il marchio Ecofesta riservato alle manifestazioni ecosostenibili. Per ulteriori info www.parnaret.it.—

A.C.

MAJANO

Due alloggi nell'ex asilo Il Comune apre il bando

MAJANO

La giunta di Majano ha emesso un bando per l'assegnazione di due alloggi ricavati nell'ex asilo di Farla, ristrutturato grazie ad un contributo regionale ottenuto dell'amministrazione precedente, guidata dal sindaco Raffaella Paladin; per l'arredamento ci si è invece avvalsi dall'aiuto e della generosità della Snaidero di Majano, che ha donato le cucine, e di alcuni residenti.

Gli alloggi sono spaziosi e confortevoli e si collocano in un contesto ben curato: hanno una capacità ricettiva di tre persone ciascuno e potranno anche essere assegnati, indipendentemente dal bando, su segnalazione del servizio sociale. I richiedenti devono essere iscritti allo Sportello risposta casa. «Il bando – informa l'assessore alle politiche sociali Fabio Martinis – è rivolto prioritariamente ai nuclei familiari con un soggetto disabile con connotazione di gravità; la graduatoria verrà stilata da un'apposita commissione».

L'avviso e la relativa modulistica sono pubblicati sul sito web del Comune di Majano e quello di Vicini di Casa. «Il termine per la presentazione delle domande – informa ancora l'assessore Martinis – scade il prossimo 11 settembre, alle 12. Le richieste possono essere consegnate allo sportello di Vicini di Casa, all'ufficio dell'Agenzia sociale per la casa a San Daniele, in via Mazzini 14, oppure inviate tramite PEC all'indirizzo vicinidicasa@legalmail.it.—

L.A.

TARCENTO

Il caso Villa Moretti La minoranza: sei anni di degrado subito il sopralluogo

La sollecitazione dopo i danni da maltempo nell'estate 2017 «Così si rischia di dilatare i costi e i tempi del risanamento»

I primi interventi di messa in sicurezza del tetto di Villa Moretti a fine agosto 2017; in alto, due interni

Letizia Treppo / TARCENTO

Un urgente sopralluogo per verificare le condizioni di profondo degrado in cui si trova la storica Villa Moretti: questa la sollecitazione avanzata congiuntamente dai consiglieri di minoranza.

Continua, dunque, la travagliata vicenda riguardante la questione della storica villa tarcentina che, a sei anni di distanza dai danni riportati a causa del maltempo, non ha ancora trovato il lieto fine, lasciando aperto da allora l'acceso dibattito tra maggioranza e opposizione.

«Riteniamo doveroso – sottolineano i proponenti, i consiglieri Walter Tomada, Linda Amatulli, Francesco Cragnolini, Maurizio Petri, Anna Toffoletti e Riccardo Prisciano – a sei anni di distanza dagli eventi, appurare lo stato di fatto. Temiamo fortemente, infatti, che il grave rischio di un deterioramento della struttura faccia dilatare ulteriormente i tempi e i costi degli interventi per il risanamento».

Era il 10 agosto 2017 quando un disastroso fortunale scoperchiò parte del tetto di Villa Moretti, a seguito del quale intervennero tempestivamente i vigili del fuoco e alcune ditte specializzate per effettuare i primi interventi di messa in sicurezza.

Alcuni mesi dopo l'accaduto venne fatta la perizia assicurativa, che a sua volta aveva stimato un danno di 363 mila euro, importo che sarebbe stato tempestivamente erogato dalla compagnia.

Un progetto esecutivo per

Il consigliere Walter Tomada

«Non è accettabile che un simile patrimonio rimanga dimenticato e inagibile»

il primo lotto di lavori datato 2018 e la donazione di un milione di euro dal gemellato Comune bavarese di Unterföhring per riparare i danni sono stati seguiti da una verifica della vulnerabilità sismica dell'edificio e dalla redazione del progetto definitivo-esecutivo, la cui approvazione si è avuta nel 2021.

Nel gennaio di tre anni fa, alcuni dei consiglieri di minoranza hanno avuto l'occasione di accedere al luogo e verificare lo stato dell'immobile, che a causa delle infiltrazioni d'acqua subite aveva subito la compromissione delle superfici murali e anche pavimentali.

A seguito dell'avvio della procedura per la negoziazione della ditta appaltatrice dei lavori, il cantiere avviato per la ristrutturazione dello storico edificio è stato interrotto alla fine di settembre dello scorso anno, con relativa rimozione delle impalcature datata febbraio di quest'anno.

La risoluzione del contratto avvenuta lo scorso maggio aveva già suscitato una lunga serie di perplessità e la preoccupazione che si alza dai banchi di minoranza riguarda ancora una volta le tempistiche di ripresa e quindi l'ultimazione dell'opera.

L'opposizione consiliare ha continuato e continua ancora a preoccuparsi e a domandarsi – e domandare – cosa fare per porre rimedio a ua situazione che si protrae dall'agosto 2017.

A oggi, dopo un'estate che ha riproposto il tema della inclemenza delle intemperie, i consiglieri di tutti i gruppi di minoranza hanno chiesto quindi di poter effettuare il prima possibile un sopralluogo all'interno di Villa Moretti per verificare quale è lo stato di degrado degli interni.

«Non è accettabile – conclude di comune accordo la minoranza nell'interrogazione rivolta alla giunta presieduta dal sindaco Mauro Steccati – che un patrimonio della nostra città e dell'intero Friuli come Villa Moretti rimanga in certi stati e, dunque, inagibile, dimenticato da chi dovrebbe curare le sue ferite».

«Villa Moretti é è la chiosa dell'opposizione consiliare – era stata acquistata e ristrutturata dal Comune per rappresentare il biglietto da visita di Tarcento». —

CIVIDALE

La Uil contro la Cgil «Armadio farmaceutico utile in casa di riposo»

CIVIDALE

La diatriba sull'armadio farmaceutico, innovativo strumento per la somministrazione delle terapie introdotto nell'Asp Casa per anziani di Cividale, si arricchisce di una nuova puntata. Facendo da spalla ai vertici della struttura, la Uil Fpl si dichiara «allibita» dalle esternazioni del responsabile provinciale della Cgil Fp: «Lo invitiamo – sottolinea il segretario generale Fvg Stefano Bressan – a documentarsi meglio prima di fare certe affermazioni. Il meccanismo in questione consente di mettere in sicurezza il processo di preparazione delle terapie accrescendo parallelamente il tempo da dedicare alla cura degli utenti. È quindi un sistema innovativo e un investimento di prospettiva, soluzione che guarda al futuro, ottimizza tempi e risorse professionali e, soprattutto, aumenta i livelli di sicurezza nella presa in carico degli utenti perché l'armadio automatizzato è chiuso e i farmaci al suo interno sono protetti da luce e polvere grazie a una ventilazione filtrata, da umidità e calore con controllo costante e registrato. Il macchinario è accessibile solo al personale autorizzato a svolgere certe operazioni e gestisce addirittura le mezze compresse tagliandole all'interno ed evitando così manipolazione e spreco delle parti di risulta, che altrimenti sarebbero gettate. La preparazione dei farmaci da somministrare può avvenire per fascia oraria, per l'intera giornata o per più giorni a seconda delle specifiche esigenze di ciascun ospite e delle indicazioni terapeutiche dei medici recepite in tempo reale. Lo strumento risponde alla normativa e alle copiose raccomandazioni ministeriali ed è utile per alleviare il lavoro ripetitivo e logorante svolto dagli infermieri». —

L.A.

POZZUOLO

Cerca di sistemare una tettoia: 59enne precipita da tre metri

L'uomo stava effettuando lavori di riparazione nell'abitazione a Sammardenchia
È stato trasferito all'ospedale di Udine in ambulanza. Sul posto anche i carabinieri

POZZUOLO

Stava realizzando alcuni lavori di riparazione alla tettoia di un'abitazione, quando è scivolato ed è caduto da un'altezza di tre metri.

Un altro infortunio a seguito di una caduta dall'alto si è verificato ieri pomeriggio sul territorio comunale di Pozzuolo. Ferito un uomo di 59 anni che è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine a causa dei traumi riportati in seguito alla caduta. Il fatto è accaduto verso le 17 al civico 5 in via Divisione Julia, nella frazione di Sammardenchia.

L'uomo aveva utilizzato un'impalcatura per effettuare alcuni lavori di riparazione a una tettoia dell'edificio che si sviluppa su tre piani e si affaccia sulla strada. Interventi di manutenzione che si erano resi necessari anche in seguito ai recenti eventi meteorologici. Improvvisamente, ha perso l'equilibrio ed è scivolato precipitando per tre metri e cadendo al suolo. Nell'impatto ha riportato traumi e sospette fratture.

La richiesta di intervento è giunta al numero unico di emergenza 112: gli infermieri della Sores hanno inviato un'ambulanza con il personale sanitario e, poco dopo, nei pressi dell'abitazione è atterrato anche l'elicottero sanitario con a bordo il personale medico.

Le condizioni dell'uomo sono state stabilizzate, quindi è stato disposto il suo trasferimento all'ospedale di Udine a bordo dell'ambulanza sulla quale è salita anche l'équipe dell'elisoccorso. Le condizioni del 59enne, stabile e cosciente, sono apparse subito serie anche se l'uomo non era in pericolo di vita. Sul posto, per effettuare i rilievi necessari, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Mortegliano. —

L'abitazione in via Divisione Julia a Sammardenchia (FOTO PETRUSSI)

MERETO DI TOMBA

Il biglietto di Cisilino sarà dato alla moglie solo a fine indagine

MERETO DI TOMBA

Si resta in attesa dei risultati delle analisi dei carabinieri del Ris di Parma sul coltello utilizzato dall'assassino per uccidere l'ottantanovenne Benita Gasparini, trovata morta, lo scorso 19 luglio, nel salotto della sua abitazione nella frazione di Pantianicco. È da lì che possono arrivare le prime risposte.

Gli inquirenti continuano a lavorare senza sosta per dare un nome a chi quella mattina ha ucciso l'anziana con due coltellate alla schiena.

Intanto, da quanto appreso, informalmente la Procura ha fatto sapere che fornirà a Giuly Cisilino, la moglie di Luca Cisilino, il figlio di Benita che lunedì si è tolto la vita nella sua abitazione a Pozzecco di Bertiolo, una copia del biglietto che il 59enne aveva lasciato, solamente una volta terminati tutti gli accertamenti investigativi. La donna, che non aveva avuto contezza del contenuto del biglietto, a quanto riferisce il consulente della famiglia di Benita ed esperto della scena del crimine Edi Sanson, si è detta soddisfatta di questa comunicazione e che attenderà l'esito dello svolgimento di tutte le indagini.

Ci sono ancora dei tasselli che devono combaciare mentre si attendono i risultati del Ris sui campioni prelevati sul manico e anche sulla lama del coltello da cucina (sono state esaltate le impronte digitali con un procedimento chimico).

Intanto nella frazione di Mereto di Tomba si aspetta la svolta nelle indagini: la speranza di tutti è che presto si individui il responsabile della morte dell'89enne. Nell'area esterna dell'abitazione, tra via Percoto e via D'annunzio (ancora sotto sequestro), l'accesso è consentito.

E qui il figlio Gabriele si reca per sistemare l'orto e per prendere gli attrezzi necessari per lavorare i campi. A fare da guardia alla casa c'è sempre Stella, la cagnolina della pensionata. —

BASILIANO

Icop acquista l'ex caserma Lesa che ospiterà uffici e mensa

BASILIANO

La caserma Lesa di Basiliano entra a far parte del patrimonio della Icop spa. È stata infatti perfezionata la vendita della struttura tra Comune e azienda, che l'ha acquistata per circa 934 mila euro.

La società, che opera nel settore dell'edilizia, investirà circa 3 milioni di euro nel progetto di riqualificazione del sito. Il complesso di via Europa Unita, situato nei pressi della statale Pontebbana, occupa un'area di circa 20 mila metri quadrati ed era composto da 5 grandi fabbricati. La caserma è adiacente al sito che ospita gli uffici del gruppo e l'obiettivo della società è di unire il complesso della caserma all'area dell'attuale sede per realizzare nuovi spazi dove trasferire la struttura tecnico-amministrativa e la mensa aziendale.

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Basiliano, Marco Del Negro: «Il complesso si trova in un'area centrale del Comune che necessita di essere recuperata, in quanto da troppo tempo versa in una situazione di degrado. Siamo soddisfatti che un'impresa come Icop, che rappresenta un'eccellenza della nostra regione, voglia mantenere la sua presenza a Basiliano. È a mio avviso significativo che l'azienda si proponga di intervenire nell'area mediante il recupero di alcuni immobili presenti, mantenendo laddove possibile le caratteristiche architettoniche degli stessi».

Una progettualità che coniuga un ridotto consumo di suolo, il mantenimento della memoria storica del luogo, la previsione di molte aree a verde o per attività aggregative e l'interesse ad aprirsi al territorio locale con modalità di collaborazione da costruire con l'amministrazione comunale.

«Sono convinto – ha aggiunto il sindaco – che l'intervento porterà benefici all'intera comunità, specie a quanti risiedono in quell'area ad alto sviluppo residenziale, in termini di viabilità e decoro».

Le risorse ricevute, salvo una quota che dovrà essere destinata per legge alla riduzione dei mutui sottoscritti dal Comune nel passato saranno impiegate per nuovi investimenti pubblici: «In tal modo – ha concluso Del Negro – faremo sì che il valore, anche simbolico, della caserma per il Comune di Basiliano si trasferisca in opere pubbliche a servizio della collettività». —

E.A.

BASILIANO

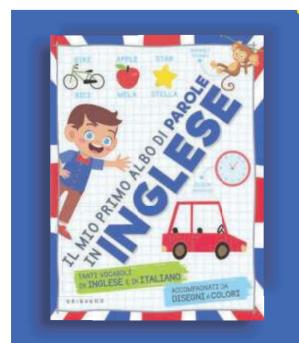
Torna fino a domenica la festa a Vissandone

BASILIANO

Riprende la Fieste tra amis – oggi, domani e domenica – a Vissandone.

La Pro loco, con il patrocinio del Comune di Basiliano e dell'Unpli, riprende dunque con tre serate l'organizzazione della Fieste tra amis, che inizierà in Piazza Grande questa sera, a partire dalle 18.30, con l'apertura dei chioschi, cena con panini farciti e musica rock con i Selfie.

Domani alle 18.30 apertura dei chioschi e cena con toro allo spiedo (su prenotazione WA 340 1160882), musica radio Piterpan Impatto con DJ Maxwell Edo e Andrea Nordio.

Domenica alle 18.30 apertura dei chioschi, cena con paella mista carne e pesce su prenotazione. Serata finale rock con Alternative Rock Band. Per le cene sono obbligatorie le prenotazioni attraverso WA 340 1160882. Funzionerà inoltre un chiosco con panini farciti, polenta, patate fritte, birra e vino locale.

A.D'A.

PRADAMANO

I ladri rubano 13 catalizzatori Un altro furto in concessionaria

Il bottino supera i 26 mila euro: i dispositivi sottratti da nuovi furgoni Piaggio
I malviventi erano entrati in azione alla Stefanelli già lo scorso settembre

Viviana Zamarian
/ PRADAMANO

La concessionaria Stefanelli a Pradamano dove sono stati rubati 13 catalizzatori (FOTO PETRUSSI)

Altro furto alla concessionaria Stefanelli spa in via Nazionale a Pradamano. I ladri sono riusciti a introdursi e a rubare 13 catalizzatori (si tratta di dispositivi che vengono aggiunti ai sistemi di scarico con lo scopo di abbattere le emissioni di inquinanti rilasciati nell'atmosfera) da altrettanti furgoni Piaggio nuovi, non ancora immatricolati.

Il colpo, che secondo una prima stima ammonta a oltre 26 mila euro, è stato denunciato nella serata di mercoledì ai carabinieri della stazione di Pavia di Udine che hanno svolto un sopralluogo e avviato subito le indagini per individuare i responsabili. Non sono stati riscontrati dei segni di effrazione.

Come confermano dalla stessa concessionaria, questo è il secondo colpo subito in un anno. Tra il 22 agosto e il 7 settembre 2022 era stato commesso un furto da 50 mila euro: allora i malviventi erano riusciti a portarsi via otto centraline elettroniche di autocarri nuovi e usati parcheggiati nel piazzale dell'azienda. Fino ad allora la Stefanelli spa non era mai entrata nel mirino dei ladri, anche grazie a tutti i sistemi di sicurezza adottati, telecamere comprese. I ladri, purtroppo, dalla scorsa estate sono entrati in azione due volte.

«I catalizzatori – aggiungono dalla concessionaria – hanno un valore considerevole per quanto riguarda i materiali con cui sono realizzati e i metalli che contengo e questo, inevitabilmente, li rende molto appetibili per i malviventi che possono riuscire a rivenderli con grande facilità nel mercato nero». —

I soccorsi alla donna ferita mentre saliva al monte Joanaz

FAEDIS

Scivola tra le pietre e si frattura un piede: 67enne in ospedale

FAEDIS

La stazione di Udine del Soccorso alpino è intervenuta, nella tarda mattinata di ieri, assieme al personale sanitario dell'ambulanza per soccorrere una donna proveniente dalla provincia di Vicenza, del 1956, che si era procurata la frattura di un piede mentre saliva al monte Joanaz, sopra l'abitato di Canebola.

La donna stava percorrendo la strada sterrata che va dalla Madonnina del Dom alla cima del monte quando ha messo male il piede tra le pietre smosse dalle recenti piogge. I soccorritori l'hanno raggiunta lungo la strada con l'automezzo fuoristrada assieme al personale sanitario dell'ambulanza e insieme l'hanno stabilizzata e trasportata fino alla strada asfaltata più a valle fino a sistemarla sull'ambulanza. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco. —

PAVIA DI UDINE

I pescatori sportivi dell'Aragosta celebrano quarant'anni di attività

Festa a Percoto per i quarant'anni dell'Associazione pescatori sportivi Aragosta

Mauro Meneghini
/ PAVIA DI UDINE

Il 14 gennaio 1983 un gruppo di appassionati pescatori costituì l'Associazione pescatori sportivi Aragosta a Percoto, sodalizio che ha dunque celebrato il quarantesimo anniversario dalla fondazione alla presenza di numerosi soci, simpatizzanti e autorità comunali. L'associazione ha sede in villa Caiselli a Percoto ed è presieduta da Lino Passone.

Oltre alla sua specifica attività, l'associazione compartecipa attivamente all'organizzazione di manifestazioni locali a scopo benefico. Affiliata alla Federazione regionale pescatori sportivi partecipa con lusinghieri risultati a vari campionati di pesca alla trota in lago e in fiume. Dal 4 agosto 1996, inoltre, l'Aragosta è gemellata con l'Associazione pescatori sportivi di Resiutta.

In tanti negli anni hanno vestito i colori rossoblù dell'associazione. Alcuni di questi, all'epoca bambini, oggi fanno parte del direttivo. Altri non ci sono più, personaggi storici, appassionati e generosi e che hanno fatto divertire con i loro racconti delle loro gesta.

A tutti loro, indimenticati appassionati di pesca sportiva, è stato dedicato il quarantesimo anniversario dell'associazione Aragosta di Percoto.

Quel bel mondo della pesca sportiva di tanti anni fa non esiste più, ma l'Aragosta, grazie anche alla Parrocchia di San Martino, alle istituzioni e alle associazioni locali – e soprattutto grazie all'aiuto di tanti compaesani – tiene duro e punta a proseguire l'attività sempre con lo stesso entusiasmo degli anni d'oro. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Vandali a Villa Dora Il sindaco: telecamere per scoprire gli autori

Piante danneggiate, vasi rovesciati e rifiuti sparsi nel parco
Prese di mira anche le attrezzature della palestra all'aperto

Le svastiche dipinte sulle attrezzature della palestra all'aperto

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Contenitori per i mozziconi delle sigarette rovesciati davanti alle porte di ingresso, bottiglie di bibite ovunque, mozziconi e pacchetti vuoti di sigarette sui balconi, piante rotte e rifiuti sparsi. È stata questa l'amara sorpresa per i dipendenti della biblioteca di Villa Dora mercoledì mattina all'apertura al pubblico, rimasti letteralmente interdetti davanti a tanto scempio.

Come dice la responsabile Lara Ietri, «perchè questi comportamenti in uno dei luoghi più belli di San Giorgio? Vuol dire che non c'è amore per questo posto di socialità, molto frequentato dalle persone anche non della zona. E questo è molto triste e fa pensare».

Le piante danneggiate e la terra dei vasi rovesciati a Villa Dora

Dunque, questa volta è stata Villa Dora, cuore pulsante di San Giorgio di Nogaro e culturale dell'intera Bassa friulana, alla quale i sangiorgini, e non solo, sono legatissimi, e per la cui tutela la responsabile chiede venga dotata di telecamere esterne.

È soltanto l'ennesimo atto vandalico perpetrato in questi giorni a San Giorgio: dopo le scritte oltraggiose, i disegni di svastiche firmate da sedicenti "artisti di strada", e lo spray colorato utilizzato su tutti gli attrezzi ginnici nella palestra all'aperto di calisthenic di viale Palmanova, denunciate da Giacomo Cojaniz che tanto ha battagliato per la realizzazione di questa area, con l'obiettivo di dare a tutti la possibilità di allenarsi o fare ginnastica all'aperto, la scritta di protesta contro l'acciaieria sull'edificio della stazione della corriere, e infine i vandalismi a Villa Dora.

Quella che è parsa agli occhi della collettività l'ennesima sfida di queste persone verso quello che è il "bene di tutti".

Informato del fatto, il sindaco Pietro Del Frate, ha comunicato di poter adottare la linea dura: «Faremo le opportune verifiche, ma è vergognoso quanto sta accedendo: attiverò la Polizia locale per effettuare le indagini al fine di identificare gli autori sia dei danneggiamenti alla palestra di viale Palmanova, che i vandalismi a Villa Dora, che gli autori della scritta alla stazione delle corriere. A Villa Dora – spiega – hanno anche tentato tempo addietro di forzare la porta del retro, ma non ci sono riusciti, per questo stiamo prendendo in considerazione la possibilità di installare un sistema di videosorveglianza sia nella zona della palestra all'aperto, che nel retro di Villa Dora dove sono accadute questa azioni vandaliche, in quanto è la zona più critica del complesso. Resta il fatto, che questi vandalismi vanno condannati e rigettati: queste persone non sanno cosa significhino certe scritte e non comprendono il valore sociale e culturale che Villa Dora ha per tutti noi. Queste cose devono finire». —

CERVIGNANO

Chiusura al traffico di via Torat La minoranza attacca la giunta

CERVIGNANO

È polemica, a Strassoldo, sull'ipotesi dell'amministrazione comunale di chiudere al transito veicolare via Torat, ipotesi che se attuata escluderebbe gli interventi sulla ciclopedonale Alpe Adria. A entrare nel merito della vicenda è il consigliere di minoranza della lista Il Ponte, Giancarlo Candotto, il quale ricorda che «la ciclovia Alpe Adria è la principale via cicloturistica del Friuli Venezia Giulia, percorsa ogni anno da decine di migliaia di ciclisti, e attraversa da nord a sud l'intero territorio comunale. A Cervignano sono previsti interventi di completamento, in particolare a Strassoldo è prevista la realizzazione della pista ciclabile a fianco della strada di collegamento con Privano, in accordo fra i Comuni di Cervignano e Bagnaria Arsa. L'opera, già finanziata, è stata progettata e approvata all'unanimità dal consiglio comunale nel mandato precedente. Oggi, a distanza di un anno, i lavori non sono ancora iniziati. Questo ritardo nell'appaltare i lavori mi ha portato, nell'ultimo consiglio comunale, a chiedere spiegazioni all'assessore Alberto Rigotto, ottenendo come risposta che quest'opera è priva di utilità, in quanto sua intenzione interdire la viabilità veicolare di via Torat che collega i due paesi, a suo dire percorsa da solo due auto al giorno. Il progetto prevede la realizzazione di una pista ciclabile a fianco della viabilità esistente, mettendo così in sicurezza i numerosi ciclisti, mentre il sedime stradale diviene a uso veicolare esclusivo. L'iter autorizzativo è già completato, tenendo conto delle osservazioni dei proprietari dei terreni interessati e dei gruppi consiliari. Ma ecco, ennesima giravolta, in merito a questo suggerisco all'assessore Rigotto di confrontarsi con i colleghi in giunta, in particolare con coloro che dai banchi dell'opposizione, allora, votarono favorevolmente e unitamente al resto del consiglio».

Giancarlo Candotto

Candotto ricorda che era stata organizzata una raccolta firme per la chiusura della strada al transito veicolare e la petizione non aveva incontrato l'interesse della comunità. Erano state solo 87 firme. «Ciò nonostante – conclude il consigliere – in ambito comunale è stata discussa la vicenda, che ha fatto emergere in modo ampio le ragioni a sostegno del progetto della ciclovia, con il mantenimento del transito veicolare lungo via Torat, collegamento importante fra due paesi, di cui Strassoldo ha maggiore necessità vista l'offerta di servizi e attività commerciali presenti in loco». —

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

Nuovo asilo per 20 bambini Cantiere al via a fine estate

SANTA MARIA LA LONGA

Si sono concluse le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di costruzione di una nuova struttura dedicata alla prima infanzia a Santa Maria la Longa, opera finanziata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Sulla base della domanda espressa dal territorio e delle tendenze attuali, con riferimento alla normativa di settore, l'intervento prevede la realizzazione di un asilo dalle dimensioni "minime", per un'utenza massima di venti bambini: saranno due le sezioni da 10 bambini l'una, di un'età compresa fra i 24 e i 36 mesi, corrispondente alla cosiddetta "sezione primavera".

Come riferito dal vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Golosetti: «L'intento di base consiste nell'utilizzo di parte dell'area su cui insiste l'attuale scuola dell'infanzia, in modo da collegare funzionalmente il plesso esistente alla nuova sezione primavera, usufruendo della medesima zona di accesso per gli ingressi e condividendo l'area verde a Sud del lotto, particolarmente adatta vista l'esposizione e la dimensione generosa. La nuova struttura permetterà di connettere i plessi scolastici della scuola primaria e dell'infanzia con il nido e tra di loro, utilizzando la cucina attuale e completando il sistema di servizi che include anche la biblioteca, la palestra e le aree verdi immediatamente adiacenti».

La nuova sezione primavera, di grande semplicità e uniformità di volume, avrà le caratteristiche proprie di un edificio a energia quasi zero e impianti ad alta efficienza, tali da garantire il rispetto di quanto richiesto dal bando di finanziamento. «Il quadro economico complessivo di progetto approvato – conclude –, finanziato dal bando Pnrr 2021 e da fondi regionali per la parte di progettazione, ammonta a circa 870 mila euro, di cui settecentomila destinati ai lavori. L'apertura del cantiere è prevista alla fine dell'estate, per concludere le lavorazioni entro il 2025". —

F.A.

LATISANA

Pochi parcheggi per il mercato In arrivo 50 nuovi posti auto

Sarà attivata oggi l'area di sosta riqualificata nei pressi del centro intermodale Il vicesindaco: «Spesso le persone dovevano lasciare le vetture sullo sterrato»

Sara Del Sal / LATISANA

Cinquanta stalli di parcheggio aggiuntivi, per un totale di 200 posti auto tutti gratuiti e senza disco orario.

Sarà attiva da oggi l'area di sosta riqualificata nei pressi del Centro Intermodale di Latisana e quindi fruibile da tutti coloro che domani raggiungeranno il centro per il mercato settimanale ma anche da chi il 10 agosto parteciperà all'evento Calici di Stelle.

«Ci siamo accorti che c'era bisogno di ulteriori posti auto, anche perché spesso le persone parcheggiavano sullo sterrato lungo la strada» spiega il vicesindaco Ezio Simonin.

«Abbiamo provveduto a fare un primo intervento di ampliamento e ci siamo accorti che le automobili continuavano ad aumentare. Le persone hanno iniziato a prediligere un parcheggio comodo nell'area della stazione dei bus per poi raggiungere il centro a piedi, usufruendo del sottopassaggio ferroviario. Allora abbiamo dato il via a questo nuovo lotto di parcheggi che, essendo gratuito, offre un'opportunità interessante anche a tutte le persone che lavorano in centro» aggiunge il vicesindaco spiegando che l'area verrà ulteriormente abbellita con quattro punti luce aggiuntivi dopo le vacanze estive e che verso la fine di settembre o l'inizio di ottobre si provvederà anche alla piantumazione di alcuni alberi.

Il consigliere Serafini, il vicesindaco Simonin, il sindaco Sette, don Valery e il capo dei servizi tecnici Tonizzo

Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, parla invece della «realizzazione dell'ennesima opera volta a potenziare i servizi necessari all'utenza di un luogo che, oltre alla stazione ferroviaria e quella dei bus, ospita l'Informagiovani, alcuni uffici comunali ed è anche un punto di riferimento per le persone della terza età. Non solo, ora che siamo alle soglie della determinazione dei finanziamenti per i distretti del commercio – aggiunge il sindaco – questa opera va a potenziare l'accessibilità delle attività economiche e sociali della città oltre che rivelarsi particolarmente utile per tutti i turisti che raggiungeranno la stazione per qualche gita fuori porta in giornata oltre che per tutti i nostri cittadini che da Latisana prendono i treni per tutte le destinazioni».

Il 70 per cento circa dei lavori è stato portato a termine, in economia, dalle maestranze comunali che si sono avvalse dell'apporto di alcune ditte locali. «L'opera è costata 60 mila euro che sono stati totalmente finanziati dal Comune grazie anche a una gestione oculata del bilancio portata avanti in sinergia dai diversi settori, e rientra in un piano molto più ampio di ridefinizione dei parcheggi che andremo ad aggiornare in diverse aree comunali» aggiunge Sette. —

LIGNANO

Teatro, burattini e beach volley sulla spiaggia

Un venerdì speciale per Lignano Sabbiadoro, che entusiasmerà i piccoli e gli amanti dello sport, quello odierno. Si partirà alle 10.30 con i burattini tradizionali, uno spettacolo di e con Maurizio Corniani, che si esibirà tra gli uffici spiaggia 14 e 15. Nel pomeriggio, invece, l'attore si sposterà tra gli uffici spiaggia 8 e 9, dove metterà in scena "Lino, il topolino coraggioso", a partire dalle 16.30. La magia delle fiabe e dei pupazzi non potranno che entusiasmare i piccoli spettatori, che vivranno in spiaggia un evento teatrale.

Sempre nel pomeriggio, negli stabilimenti dal 13 al 16, ci sarà, invece, un torneo di beach volley. Torna, quindi, uno degli sport più amati dell'estate, che da sempre appassiona giovani e non solo. Le sfide inizieranno alle 15 e si concluderanno, con la proclamazione dei vincitori, alle 19. Per iscriversi al torneo basterà rivolgersi all'animazione presente negli uffici spiaggia.

S.D.S.

LIGNANO

Visite con la guida al Parco Zoo per vedere il bradipo Fips

LIGNANO

Un incontro esclusivo con un bradipo vero, è possibile, ora, allo Zoo di Lignano. Si chiama Fips, il piccolo bradipo didattilo arrivato lo scorso maggio Al Parco Zoo Punta verde dallo Zoo di Dortmund.

«Nel pieno rispetto degli animali, i partecipanti, massimo due persone in contemporanea, possono avvicinare il lento animale e osservarlo da un punto di vista a dir poco privilegiato – racconta il direttore, Maria Rodeano. Fino al 28 settembre, accompagnati da una guida, sarà possibile avvicinarsi al mammifero e osservare con quanta abilità e delicatezza riesce a raggiungere il cibo preparato per lui. «Un'attività che contribuisce anche alla conservazione in situ di tutti gli animali minacciati di estinzione, poiché gli introiti vengono devoluti a favore di progetti di ricerca e conservazione in Natura» aggiunge il direttore.

Al Parco proseguono anche le altre attività pensate per grandi e piccoli che danno la possibilità di incontrare a tu per tu altri animali suggestivi come giraffe, lemuri e le testuggini delle Seychelles.

E in questi giorni sono stati anche celebrati i primi tre mesi del piccolo Tamarino edipo, Bruniño, ma anche il primo compleanno dei gemellini Ibaguè e Maganguè. Per la felicità di mamma Indiana e papà Algo e le sorelline Bogotà e Cali, ora in famiglia sono in sette.

«Festeggiare un cucciolo è sempre una gioia – commenta Rodeano – tanto più se sono esemplari a rischio di estinzione. I Tamarini che si trovano nella nostra struttura rientrano nei programmi europei di riproduzione di specie minacciate (EEP) e sono ambasciatori per il Progetto Titi che si occupa della loro salvaguardia direttamente in Colombia e l'arrivo di questo cucciolo non può che renderci felici per la conservazione di questa splendida scimmietta».

Il piccolo bradipo Fips ospite del Parco Zoo Punta verde

Giovedì 10 tornano inoltre le "Passeggiate all'imbrunire". Queste iniziative hanno lo scopo di contribuire alla protezione della natura e degli animali; attraverso la Onlus Punta Verde in situ, la quota di partecipazione alle diverse attività viene devoluta a progetti di ricerca e salvaguardia in Natura contribuendo alla conservazione sul posto di tanti animali minacciati di estinzione. Info 0431 428775 e www.parcozoopuntaverde.it —

S.D.S.

La figlia Nicoletta Dal Cer e la sorella Giuseppina Fossati annunciano la morte di

PIA LOVO
Zauaršćica
di 100 anni

La cerimonia funebre avrà luogo sabato 12 agosto alle ore 10.30 nella Chiesa di Villanova delle grotte con partenza dall'Opera Pia Coianiz.

Seguirà cremazione.

Si ringrazia tutto il personale dell'Opera Pia Coianiz e le persone che parteciperanno.

Villanova delle grotte, 11 agosto 2023

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento 0432/785317

Con immenso dolore lo annunciano il marito Renato, i figli, i nipoti, i pronipoti, i generi e la nuora. Ciao

MARGHERITA DELLA NEGRA
in Nicoletti

I funerali si svolgeranno sabato ore 12 nella Chiesa di San Pio X, partendo dall'Ospedale di Udine, seguirà la cremazione.

Udine, 11 agosto 2023

ANNIVERSARIO

11-08-1996 11-08-2023

MARIO D'ANDREA

Il ricordo di te è sempre vivo e presente nei nostri cuori e nei nostri pensieri.
La tua famiglia

Spilimbergo, 11 agosto 2023

Paglietti, Spilimbergo

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

LUIGI PERTOLDI
di 88 anni

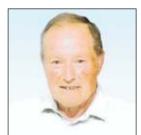
Lo annunciano la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 12 agosto, alle ore 10.00, nella Chiesa Parrocchiale di Villaorba, con partenza dal Cimitero di Basiliano.

Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.

Basiliano, 11 agosto 2023

O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciato

LUCIANO CANEVA
(Dal Cont)
di 91 anni

Lo annunciano l'inseparabile moglie Maria Pia, i figli Monica e Luca, la sorella Adelia, la nuora Tatiana e le adorate nipoti Dorotea ed Erica.

I funerali si svolgeranno sabato 12 agosto alle ore 12.00 nella chiesa di San Marco a Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano parenti, amici, paesani e personale medico che sono stati vicini a lui e alla famiglia negli ultimi giorni.

Collina-Udine, 11 agosto 2023

O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

IV° ANNIVERSARIO

Grazie del Tuo amore

LORETTE URBANO
in PERESANI

Non ti dimenticheremo mai.

I tuoi cari e tutte le persone che ancora ti vogliono bene

Manzano, 11 agosto 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

CRISI CLIMATICA

L'ECONOMIA COME SCUSA PER NON FARE NULLA

MARIO TOZZI

Mentre aspettiamo con trepidazione di poter finalmente sottostimare il riscaldamento atmosferico globale alle perturbazioni agostane, continuando a confondere il tempo meteorologico con il clima, e non capendo che si tratta di un'altra manifestazione estrema dello stesso fenomeno, ecco che si alza l'ennesima cortina fumogena a occultare le proporzioni della crisi climatica che stiamo vivendo, quella della posizione apparentemente «mediana» fra catastrofisti e negazionisti. Sì, il clima starà pure cambiando, e sarà pure colpa delle nostre attività produttive, ma, per carità, mica possiamo agire in fretta, che ci rimette l'economia. E mica dobbiamo alzare i toni, che se si paventa la fine del mondo, allora sarà più difficile scuotere le coscienze e crescerà l'ecoansia. Come se aver mantenuto un profilo fin troppo basso finora abbia poi permesso di ottenere qualche successo.

Quindi, in tutta tranquillità, con la dovuta calma, facciamo qualche piccola riforma ecologica ogni tanto, vedrai che non toccherà a noi sostenere il maggior peso e pagare, magari, un prezzo politico. E se gli scienziati dicono che bisogna agire subito, perché l'inerzia della macchina climatica è tale che i risultati di un'eventuale azzeramento totale delle emissioni li potremmo apprezzare solo dopo mezzo secolo (dunque meglio spicciarsi), noi siamo lì a ridurre la questione fisica a un problema dialettico.

Cioè, da un lato si riconosce la gravità della situazione, però, dall'altro, si rimanda ogni provvedimento a un futuro di là da definire. Sempre domani, comunque: e che vogliamo dare retta a quegli esaltati di Ultima Generazione, al Papa o alla ragazza con le treccine? Si rimane, cioè, nel mezzo, e guai all'estremismo ambientalista, che il problema sembra essere quello dei modi di chi denuncia esasperato e non di chi fa nulla. Dimenticando che gli specialisti affermano che bisogna azzerare le emissioni climalteranti da subito, lasciando sottoterra il 90% del carbone e il 60% del gas e del petrolio. Oppure lasciando alla iniziativa personale quanto dovrebbe essere fatto collettivamente. Ma se non interviene un accordo significativo a livello internazionale che compensi chi non potrà svilupparsi alla stessa nostra maniera e redistribuisca ricchezza, è chiaro che non ne usciremo. Questa peraltro la ragione per cui quegli accordi falliscono: nessuno vuole una regolamentazione al libero mercato, che non potrà essere mai la soluzione, visto che è parte del problema. A cosa servirà massimizzare i profitti in un pianeta inospitale in cui il benessere è compromesso e le popolazioni costrette a migrare in massa, è difficile da comprendere.

Le uniche volte che i sapiens si sono messi insieme per risolvere problemi simili, lo hanno fatto senza infingimenti e con accordi coatti, obbligati, non su base volontaria e senza controlli, come l'ultimo sul clima di Parigi. Appena si capì che il Ddt risolveva solo temporaneamente il problema delle malattie infettive portate dalle zanzare e che queste ultime se ne fregavano beatamente dopo la seconda irrorazione, la micidiale sostanza che stava compromettendo gli ecosistemi fu bandita senza se e senza ma. E quando fu la volta di bandire i clorofluorocarburi (Cfc), i sapiens lo fecero con determinazione, grazie alla scienza (Nobel per la chimica del 1995 agli scopritori del meccanismo di lacerazione dello strato di ozono che ci salvaguarda dalle radiazioni solari maligne), nonostante ci siano voluti più di dieci anni. E oggi le lacerazioni si stanno ricucendo, nonostante le proteste dei gruppi economici si fossero levate altissime. Chi ritornerebbe indietro, oggi, su quelle strade? A cosa serve il sistema economico che abbiamo messo in piedi, se compromette benessere e vite?

In questa crisi o catastrofe climatica (sarà bene cominciare a chiamarla con il nome vero, altro che cambiamento climatico, che quasi suona bene), latita anche il senso del ridicolo: c'è chi si diverte a fare il fenomeno questionando su dove sono posizionate le centraline di misurazione delle temperature atmosferiche, sorprendendo migliaia di specialisti che evidentemente non ci avevano pensato. E c'è pure chi sostiene che non c'è da preoccuparsi troppo, perché dopo l'estate calda verrà l'inverno più fresco, parafrasando Chance il Giardiniere di ashbyana memoria e ottenendo lo stesso sorpreso ma rassicurante consenso.

Quello che non si vuole comprendere è che ormai l'agenda non la dettiamo noi, ma la crisi climatica, marcando in rosso sempre più giorni e sorpassando i punti di non ritorno a un ritmo infernale, segnato da ondate di calore, inondazioni, tempeste, incendi e chicchi di grandine grossi come meloni. Esattamente come con Covid-19, quando ci siamo illusi di poter dettare noi le condizioni a Sars-Cov-2, la cui «famiglia» è padrona di questo pianeta da quasi 4 miliardi di anni, così con la crisi climatica ci illudiamo di dire che smetteremo di inquinare dal 2050, ma, mi raccomando, facendo tutto nel 2049. Nell'illusione che si possa continuare a lucrare profitto su ecosistemi esausti. Ma non si fa alcuna economia se la biosfera non è sana e se la natura non viene restaurata, come previsto dalla Legge Europea appena approvata e osteggiata, fra gli altri, anche dal nostro Governo.

Aprono il cuore le lacrime del ministro dell'Ambiente di fronte alla ragazza che teme per il suo futuro. Farebbe piacere, però, che si aprisse anche la mente e la si facesse finita con l'ambiguità di chi si mostra empatico in pubblico e poi non prende provvedimenti. Come diceva uno slogan d'antan, proviamo a essere veramente realisti e pretendiamo l'impossibile: una società più giusta e più naturale senza un altro grammo di carbonio in più. Nessun ulteriore ritardo è giustificato.

L'INCONTRO GOVERNO-OPPOSIZIONI

SALARIO MINIMO SFIDA GRANDE

GIANFRANCO PASQUINO

Prima dichiarato inutile dai partiti di governo, addirittura controproducente, poi giunto sulla soglia della eliminazione dal dibattito parlamentare, il salario minimo ha conquistato l'onore di un incontro apposito fra la Presidente del Consiglio Meloni e i rappresentanti delle opposizioni tranne Renzi. Come le è già accaduto, Giorgia Meloni ha preso atto che il problema di 3 milioni e mezzo, forse 4, di lavoratori esclusi dalla contrattazione collettiva e molto sottopagati esiste e che qualche forma di salario minimo, 9 euro all'ora è la proposta, è indispensabile.

Risponde anche alle aspettative di quei lavoratori e delle loro famiglie, a maggior ragione se sono stati o saranno esclusi dal reddito di cittadinanza. Inoltre è previsto con compensi più elevati di 9 euro in 22 Stati-membri dell'Unione Europea molti dei quali hanno governi di centro-destra. Improvvisamente e brillantemente Meloni ha spiazzato i suoi alleati, ad esempio Tajani che ha spesso ripetuto il suo no, "nessun salario minimo, salario ricco", e gli oltranzisti servili dentro Fratelli d'Italia, a cominciare dai due capigruppo Tommaso Foti e Lucio Malan, e in maniera molto furba, ha strappato un tema importante dalle mani, e dalla propaganda, delle opposizioni, dichiarandosi disponibile a discuterne.

L'incontro, lo scambio di informazioni, le proposte e la dialettica politica fra i partiti di governo e fra i governi e le opposizioni sono importanti di per sé. Costituiscono un modo apprezzabile, altrove fra gli Stati-membri dell'Unione Europea, abbastanza frequenti, di fare politica. Alla Meloni l'incontro servirà per dimostrare non solo la sua disponibilità al confronto, ma anche per distrarre l'opinione pubblica dalle posizioni imbarazzanti espresse da alcuni Fratelli d'Italia che si attardano nel distacco dal neofascismo e da interventi governativi molto controversi, come quello riguardante la tassazione degli extraprofitti delle banche. Appare abbastanza improbabile che l'incontro porti subito a risultati concreti, ma è certo che Meloni cercherà anzitutto di rendere evidente che tempi e modi li decide lei. La politica è fatta anche di immagini, messaggi, dichiarazioni. Alle opposizioni toccherà di scegliere se rivendicare di più e appropriarsi dei meriti oppure scambiare un esito almeno parzialmente positivo con la generosa concessione alla Presidente del Consiglio del riconoscimento del suo apporto purchè le condizioni di vita di quei lavoratori non sindacalizzati migliorino significativamente. Se le opposizioni daranno prova di ragionevolezza, di convergenza su una solida posizione condivisa, potranno poi finalmente rallegrarsi del fatto che battaglie di questo genere sono feconde anche per costruire una credibile alternativa, non solo elettorale, ma politica e di governo. Quella di oggi può essere una giornata importante e positiva non solo per alcuni milioni di lavoratori, ma anche per la troppo spesso malamente criticata politica italiana.

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

A Spilimbergo in campo 330 giocatori, da giovedì il torneo di Lignano

È iniziato mercoledì il Master del 21° Torneo Internazionale di Spilimbergo, organizzato dal Circolo Le Due Torri, evento con la partecipazione record di 330 giocatori nei 4 tornei di fascia: oltre al Master over 2000 di 9 turni, ci sono il torneo A (1700-2100 elo), B (1400–1800 elo) e il C (under 1500 elo) di 7 turni che iniziano oggi pomeriggio. Si gioca nel centro sportivo La Favorita in via Abeti fino a ferragosto con un montepremi complessivo di 7.000 euro. Il patron dell'evento, Andrea Bisaro, sottolinea l'importanza degli sponsor, oltre al Comune di Spilimbergo, Atap Spa., Banca 360 Fvg, Friulana Rubinetteria Srl, Reale Mutua Assicurazioni Maniago, Civibank e Salumi Lovison, che hanno contribuito alla buona riuscita del torneo. Si possono seguire le partite in diretta sul sito www.chess24.com con inizio alle 15.30, domani e martedì 15 agosto anche alle 9.30. Tra gli iscritti del torneo principale spiccano il tedesco Dmitrij Kollars over 2600, fresco della partecipazione alla World Cup ancora in corso a Baku, e il sardo Francesco Sonis, che guadagnò il titolo di GM proprio nel torneo di Spilimbergo di due anni fa.

Una partita interessante è stata giocata al primo turno tra il CM emiliano Luca Ballotti e l'IM kosovaro Nderim Saraci. La partita è iniziata con

Scacchiere a Spilimbergo. Nel diagramma Ballotti-Saraci: 13. ...h6?

1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.d4 exd4 4.Cxd4 Cf6 5.Cxc6 bxc6 6.Cc3 (l'alternativa principale sarebbe 6.e5 che dà vita a posizioni più complesse) 6…Ab4 (una variante interessante per il nero è 6…d5!? 7.exd5 cxd5 8.Ab5+ Ad7 9.Axd7+ Dxd7 10. 0-0 Ae7 con gioco equilibrato) 7.Ad3 d5 8.exd5 cxd5 9.0-0 0-0 10.Ag5 c6 11.Df3 Te8 12.h3 Tb8 13.Ce2 h6? *(vedi diagramma)* un errore tattico che permette al bianco di ottenere iniziativa (più corretta sarebbe stata 13…Ad6 14.b3 h6 15.Axf6 Dxf6 16.Dxf6 gxf6) 14.Axh6! Ad6 (il motore suggerisce 14…gxh6! 15.Dg3 Ag4 16.hxg4 Ac5 17.b3 Tb4 ed il nero ha un forte controgioco) 15.Ag5 Ae5 16.Cg3 Axb2 17.Tab1? (lasciandosi sfuggire l'opportunità di aumentare il vantaggio con 17.Ch5! Axa1 18.Txa1 e l'attacco del bianco è inarrestabile) 17…Dd6 18.Tfe1 Txe1 19.Txe1 Df8?? un grave errore che pone fine alla partita (dopo 19…Ad7 il bianco avrebbe avuto solamente un leggero vantaggio) 20.Axf6 Axf6 21.Dh5 g6 22.Axg6! la mossa non prevista dal nero 22…fxg6 23.Dxg6+ Ag7 24.Te8: le perdite materiali sono inevitabili e il nero è costretto ad abbandonare 1-0.

Il prossimo torneo con rating standard sarà il 2° Festival internazionale Bella Italia, con inizio giovedì 17 agosto a Lignano Sabbiadoro nell'omonimo villaggio turistico, sempre con l'organizzazione del Circolo di Spilimbergo, qui affiancato da Unichess di Roberto Mogranzini. Con 4 tornei di fascia e 6.500 mila euro di montepremi, si giocherà fino al 23 agosto. Tutte le informazioni e le partite in diretta si trovano sul sito www.scacchilignano.it. — *news@scacchifvg.it*

LE LETTERE

Morì in un lager

Va ricordato anche Manlio Fruch il figlio di Enrico

Ho recentemente appreso dalle pagine del Messaggero Veneto della commemorazione, a 150 anni dalla nascita, a Rigolato, di uno dei maggiori interpreti della poesia friulana, originario di Ludaria: Enrico Fruch. Non serve rammentare la grandezza della sua opera, purtroppo interrotta da prematura scomparsa nel 1932.
Indubbiamente complimenti al pugnace sindaco Fabio D'Andrea, il quale ci ha spesso sorpreso per l'attenzione alla cultura e alla tradizione della nostra terra. Tuttavia, non tutti sanno, e di cotanto è bene invece che si conosca, che il maestro Enrico, ha avuto un figlio, nato in uno dei luoghi di pellegrinaggio educativi del padre, a Moggio Udinese, nel 1904. Manlio Fruch, di capacità ed intelletto emersi immediatamente (talis pater), si laureò in medicina a Bologna nel 1929 e subito si dedicò alla missione di Ippocrate, nelle località più disagiate e precarie. Nel 1936 divenne medico condotto a Pulfero, nelle Valli del Natisone, svolgendo il suo compito con dedizione ed impegno soprattutto verso i più indigenti.
Nel settembre del 1943, la sua scelta fu da subito netta, quella del riscatto della patria contro l'invasore ed i suoi accoliti. L'aver curato dei partigiani sloveni segnò il suo destino e, dopo due arresti, il 25 febbraio del 1944 fu deportato in vari campi di concentramento tedeschi, con grandi sofferenze. Però non mancò mai di offrire il suo apporto, seppur in quelle contingenze terribili, nell'esercizio della sua funzione e nella cura dei poveri internati.
La sua lunga detenzione finì purtroppo nel terribile Konzentrationslager di Dachau. Dopo oltre un anno di deportazione la giovane vita di Manlio Fruch terminò sfortunatamente a liberazione oramai avvenuta, nel sottocampo di Eresing nel maggio 1945. Morì di tifo petecchiale, contratto per non essersi mai risparmiato nel curare e lenire. Anche gli stessi tedeschi, commossi, eressero una lapide nel Comune di Eresing-St.Ottilien a perenne ricordo del suo luogo di sepoltura, affinché non venga mai dimenticato.
Sarebbe certamente segno di riconoscenza se pure il Comune di Rigolato spendesse un cenno od una parola, accanto alla rimembranza del padre poeta Enrico, per il sacrificio del figlio, medico e partigiano.

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

Turismo a Lignano

Perché Pineta non investe sulle famiglie con figli?

Buongiorno, sono al Lido 4 - Bandiera Italiana di Lignano Pineta tutto luglio e tutto agosto da 10 anni, da quando è nato il mio primo figlio. Adesso di figli ne ho due e mi chiedo come mai la Lignano Pineta SPA non investa sulle famiglie di italiani con bambini. A luglio il 70% degli ombrelloni della spiaggia è chiuso. Leggo che il problema sono i proprietari di seconde case, ma la parte vuota è quella che ha gli ombrelloni riservati agli alberghi.
In un posto in cui un caffè costa da 1 euro e 40 centesimi a 1 euro e 70 centesimi, in cui non ci sono giochi per i bambini (la barca dei pirati è fatiscente, e quest'anno un bambino è finito al pronto soccorso per un taglio con un bullone arrugginito), una granita costa 3 euro e 70, forse il problema è che la gente va dove i servizi offerti sono migliori e i costi sono inferiori?

Filippo Aschieri
Professore associato
Università Cattolica
del Sacro Cuore Milano

LE FOTO DEI LETTORI

I cresimandi di Verzegnis nel 1950

Cresimandi a Verzegnis nel 1950. Al centro l'allora arcivescovo di Udine monsignor Giuseppe Zaffonato. Il sacerdote con gli occhiali è il parroco don Graziano Boria, l'altro religioso è il cappellano don Giulio Vidulic. «Auspico che a don Boria – scrive Giorgio Deotto, che ci ha inviato questa fotografia – venga intitolato uno spazio pubblico in ricordo dei suoi cinquant'anni di parroco nel comune di Verzegnis»

Reana del Rojale

La vecchia "musarie" e una pista ciclabile non priva di difetti

Egregio Direttore, da molto tempo, in Comune di Reana del Rojale, esiste una strada di campagna che collega due frazioni: Reanuzza e Remugnano. Era il percorso per coloro che poi si recavano nel torrente Torre a prendere legna, acqua, sassi per aiutare la povera economia di allora. Il trasporto avveniva con gli asini, animali intelligenti e umili che tracciavano il percorso in linea retta. Per questo, questa strada ha preso il nome di "musarie" da "mus" asino in friulano.
Detto questo, per i romantici di quell'epoca, passiamo ad altro. Rapidamente la meccanizzazione ha portato, per i lavori nei campi i trattori, i quali, meno intelligenti degli asini, hanno modificato la strada, rendendola più ampia, curvilinea, serpentina. L'attuale amministrazione comunale ha deciso di utilizzare quella via per creare una pista ciclabile. Bene. Buona idea. Però la realizzazione pare non abbia tenuto conto del progetto. Infatti è risultata essere ondulatoria, spigolosa, in sano e robusto cemento armato e con un tocco unico in regione, sopraelevata di alcuni centimetri. Va beh. Pazienza che lì potevano un tempo passare i carri armati della vicina caserma, ma tutta quella robustezza ora, per le biciclette, mi è sembrata eccessiva. Il tutto è costato o costerà diverse migliaia di euro. Si sa, da noi le opere devono costare per essere apprezzate.
La logica suggerirebbe che se un lavoro non corrisponde al progetto andrebbe cambiato con uno "come Dio comanda". Ma qui, non è così semplice. L'Amministrazione comunale sta pensando il da farsi, in realtà pensa da alcuni mesi e non si sa quando la classica fumata bianca arriverà. Ora, l'opera è ultimata, ma è chiusa al transito. Ma si sa, siamo tutti un po' bambini, i divieti vanno violati per, parafrasando una vecchia canzone, "vedere di nascosto l'effetto che fa". Nell'attesa, c'è stato il tentativo di arrotondare gli spigoli con della terra, ma la pioggia, non rispettosa delle opere umane, ha subito riportato le cose all'origine. Spero che la soluzione di tutto ciò non sia un barbatrucco per far passare per buono ciò che buono non è. I soldi spesi, peraltro del PNRR, saranno restituiti dalle generazioni future, le quali, oltre all'onere di doverle pagare, si dovranno tenere anche le assurdità dei loro padri.
Ringrazio per l'ospitalità.

Gianfranco Canderan
Reana del Rojale

CULTURE

Ambiente e società

Lo stato di salute dei fiumi Sette incontri con esperti

Il festival organizzato dalla Somsi a Cividale con scrittori e relatori internazionali

MARIO BRANDOLIN

Che i fiumi siano i malati più gravi di questo nostro pianeta, vittime di quei cambiamenti climatici che ancora oggi molti, troppi si ostinano a non vedere nella loro imponderabilità e pericolosità, è drammaticamente sotto gli occhi di tutti. Vuoi per le piene devastanti, vuoi per quella mancanza di acqua quando non permanente siccità che mettendo in ginocchio l'agricoltura mette alla fine in forse la stessa sopravvivenza della specie.

Per secoli culle di ineguagliabili civiltà i fiumi oggi ci ammoniscono che se non poniamo cure e attenzioni, se non promuoviamo la consapevolezza della loro indispensabilità, potrebbero rischiare di sparire e noi con loro.

Per questo la storica Società operaia di mutuo soccorso e istruzione (Somsi) ha deciso di dedicare ai fiumi e ai cambiamenti climatici la sua iniziativa autunnale, Incontri, che quest'anno a partire nel prossimo ottobre, dal 14 al 29, si strutturerà in un vero e proprio festival dal titolo assai evocativo e stringente "Fiumi controcorrente".

Un festival che, come sottolineano gli organizzatori, «vuole puntare un faro sul cambiamento climatico, che sembra così lontano da noi e dalle nostre abitudini, ma mentre noi continuiamo a vivere ignari e abusando delle risorse, i suoi sconvolgimenti stanno già all'uscio della nostra porta".

Uno spettacolo al quale assistiamo sempre più spesso: un fiume completamente in secca

Da oltre 150 anni impegnata a promuovere cultura e informazione, la Somsi intende con questo festival dare vita a un processo di consapevolezza su uno dei temi che ancora molti sottovalutano e prendono in considerazione solo quando le catastrofi, come quella recentissima in Romagna, esplodono in tutta la loro forza devastatrice.

Il festival cividalese proporrà incontri con relatori nazionali e internazionali, giornalisti, scrittori, esperti climatici "che, ancora gli organizzatori, apriranno le nostre finestre per svelarci lo stato di salute del nostro pianeta, partendo dai grandi fiumi, per arrivare, navigando sulle acque, fino a noi, al Friuli Venezia Giulia, a Cividale, e ai suoi fiumi. E il punto di approdo è questo, quello che conosciamo meglio, quello a noi più vicino, perché qui siamo cresciuti" spiegano gli organizzatori, che stanno definendo il programma.

Come influisce la siccità nella nostra economia? Come porre riparo alle esondazioni scatenate dall'alternanza tra siccità e piogge torrenziali? L'agricoltura potrà proseguire come fino a ora ha fatto? E l'allevamento? E Tutte le attività che si nutrono dell'acqua dei fiume? A queste e ad altre importanti domande si cercherà di dare risposta durante e con le molte iniziative del festival.

Ma in questo sforzo che rappresenta anche un salto qualitativo nella mission del sodalizio cividalese, la Somsi chiede l'aiuto dei cittadini. Per questo ha avviato da un crowdfunding finalizzato a sostenere il progetto e finanziare, in particolare, sette incontri, tre su grandi e mitici fiumi del mondo: il Colorado river, il Danubio e il Mecong e quattro sui fiumi a noi più vicini: il Po. Il Tagliamento, l'Isonzo e il Natisone.

Diverse sono le modalità di partecipazione al crowdfunding, che a seconda del contributo prevedono una serie di agevolazioni nella partecipazione agli eventi.

Tutte le informazioni su www.ideaginger.it/progetti/fiumi-controcorrente.html. —

L'attrice Antonella Lualdi

CINEMA

Addio ad Antonella Lualdi Fu in Friuli sul set di Addio alle armi

È morta l'attrice Antonella Lualdi, aveva 92 anni. Era ricoverata da tempo vicino a Roma. Era stata protagonista nel 2006, assieme al marito Franco Interlenghi, del documentario della Cineteca del Friuli, Ritorno al Tagliamento, diretto da Gloria De Antoni: nel film si raccontava il ritorno sul set del celebre film Addio alle armi, girato in Friuli nel 1957.

Nata a Beirut da padre italiano e madre greca, il suo vero nome era Antonietta De Pascale. Nel 1955 aveva sposato l'attore Franco Interlenghi da cui ha avuto le figlie Antonella e Stella.

Bella e sensuale, considerata alla pari di Lucia Bosè e Gina Lollobrigida, Antonella Lualdi si affermò come attrice soprattutto negli anni 50 e 60. Ha esordito all'età di 19 anni, nel film musicale Signorinella. Poi tanti film, e il vero e proprio lancio con la pellicola Miracolo a Viggiù. Aveva recitato per Ettore Scola, con Vittorio Gassmann in Se permettete parliamo di donne (1964). Ma è stata sul set anche con Marcello Mastroianni in Cronache di poveri amanti, di Lizzani, film che la condurrà al Festival di Cannes nel 1954. Con il marito, Franco Interlenghi recita in Il più comico spettacolo del mondo di Mario Mattioli, Gli innamorati di Bolognini, Padri e Figli» di Monicelli, Giovani Mariti di Mauro Bolognini. Lavora, fra agli altri, anche con Geroges Lacombe (A Parini in Vacanza), Michel Gast (Il colore della pelle), e con Giovanni Grimaldi (Un caso di coscienza). Per lei, anche un servizio sulle pagine di Playboy nel 1979 e una esperienza da cantante con il singolo Il sogno. Alberto Lattuada la cerca e la riporta sul set nel 1982 per il film Una spina nel cuore così come Paolo Poeti la vuole davanti alla macchina da presa in Per amore o per amicizia. Gli anni 90 la vedono recitare ancora ne Il commissario Cordier. Nel 2009 l'ultimo film: La bella società. In ultimo una biografia pubblicata nel 2018 dal titolo: "Io Antonella, amata da Franco". —

MUSICA

È scomparso Peppino Gagliardi voce degli anni 70

È morto a 83 anni Peppino Gagliardi, mito della canzone napoletana. A cavallo tra gli anni '60 e '70, fu protagonista in diverse edizioni del Festival di Sanremo, Un disco per l'estate, il Festival di Napoli. Al suo nome sono legati successi come Settembre, Ti amo e ti amerò, Come le viole.

UN LIBRO AL GIORNO

Le piccole cose osservate attraverso la poetica haiku

La forma poetica giapponese dell'haiku è ormai nota anche ai lettori italiani. Adattata alla lingua e alla cultura occidentale, genera frutti ibridi dal gusto sempre nuovo. Il suo schema metrico preciso non costituisce una gabbia ma, come ogni struttura compositiva nell'arte o nella musica, diventa una cornice sottile all'interno della quale liberare un personale esercizio di creatività e pazienza. Nell'interpretazione che ne dà Piergiovanni Bernardon, udinese, insegnante, nel volume Quarantadue haiku e nove tanka (Graphe.it), il metodo dell'haiku conserva il carattere contemplativo delle sue origini. I brevi componimenti raccolti in questo libro restituiscono un'attitudine millenaria, eppure certo non obsoleta, verso l'osservare e registrare le piccole cose: quasi un'espressività inversa, una direzione passiva, nella quale è l'animo del poeta a rimanere immobile e ricevere il mondo che intorno si muove.

Il libro di Luana de Francisco e Fabio Ghiselli sul futuro tecnologico
«Il progresso va guidato e indirizzato, ponendo l'uomo al centro»

Sempre più robot in fabbriche e uffici Ecco come cambierà il mercato del lavoro

I due autori del volume: Fabio Ghiselli e Luana de Francisco. In alto, robot in una catena di montaggio

IL SAGGIO

FABIANA DALLAVALLE

Viviamo tempi complessi: un presente che richiede infinita cautela, un passato che necessita di memoria, e un futuro che abbisogna di saggezza da parte degli individui e della politica. Di conseguenza più un'accurata propaganda diffonde, di fronte a ogni novità, una fiducia dogmatica, sperticata, più è necessario sollecitare il proprio spirito critico allenato da competenze, studio, ricerca, formazione e informazione continue.

"Robot lavoratori e contribuenti di domani (Santelli Editore) scritto da Fabio Ghiselli, dottore commercialista, tributarista e docente, per molti anni tax manager in aziende italiane e già autore di "Giù le tasse ma con stile!" (Franco Angeli) e Luana de Francisco giornalista del Messaggero Veneto, collaboratrice di Repubblica e L'Espresso, scrittrice e già co-autrice di Crimini a Nord-Est (Laterza, 2020) è uno di quei libri che si muovono nella proficua direzione della comprensione di fenomeni complessi perché è un vero e proprio breviario per cittadini responsabili.

Le questioni che pone, ovvero quali sono e saranno le conseguenze di una rivoluzione industriale così dirompente come quella dei robot, e le inevitabili conseguenze in termini di evoluzione del mercato del lavoro, sono al centro di una riflessione chiara che non si sottrae, e per questo è preziosa, al senso di responsabilità individuale ma anzi denuncia e prende posizione senza rinviare nel tempo, le questioni poste dalla rivoluzione tecnologica che apre la strada a un futuro che conduce alla progressiva sostituzione del lavoro umano e che purtroppo trova già applicazione nelle armi dotate di intelligenza artificiale.

"È facile dire: sì, esistono potenziali rischi e problemi, ma non sono così imminenti", ci ricorda nella prefazione il professor Francesco Varanini - "È facile dire: ce ne occuperemo a tempo debito. O peggio dire: se ne occuperanno i nostri nipoti. Ma è una via di fuga meschina. È doveroso occuparcene ora, subito".

Il punto, non è dunque disconoscere l'evoluzione tecnologica, "non è pensare o auspicare, utopicamente, che il progresso si possa arrestare, ma credere che possa essere guidato, indirizzato verso obiettivi comuni che pongano l'uomo, la sua dignità, il suo essere umano, al centro dell'universo e di uno sviluppo sostenibile per se stesso e per il pianeta nel quale vive", scrivono gli autori che sostanziano il loro lavoro non solo attraverso una acuta analisi dei dati e le opinioni degli Istituti di ricerca ma anche con sagge riflessioni etiche e filosofiche sempre valutando tutele e prospettive. Perché il problema non è "nella ricerca e applicazione di macchine in grado di sollevare l'uomo da compiti umili, faticosi o pericolosi, o di coadiuvarlo integrando le sue lacune e i suoi limiti, come nel campo medico o nell'assistenza delle persone più vulnerabili, o nell'espansione delle comodità, come la domotica nelle case.

Se escludiamo il tema della "dipendenza" anche emotiva dalle macchine e dalla iper-tecnologia, che qui tralasciamo, il problema si presenta in tutta la sua potenza quando le macchine sono progettate e impiegate per sostituire l'uomo perché più efficienti, veloci, precise ed economiche".

Un breviario per cittadini responsabili dicevamo, con il pregio di una scrittura "umanistica" e scientifica insieme, che spinge alla riflessione continua e si deposita nella mente, lasciando tracce, chiarendo passaggi.

Nella postfazione a cura del professor Igor Jelen si legge: "allora la questione cruciale è quella di capire "dove fischia il vento", in che direzione si sta evolvendo lo scenario, in quali ambiti dobbiamo temere ripercussioni, visto che, tra le tante cose che questo libro ci insegna, c'è la convinzione che nulla è neutrale, che qualsiasi cosa produce impatti".

Un'esortazione alla responsabilità di non arrivare tardi agli appuntamenti segnati nell'agenda del Mondo e prospettati da un percorso di trasformazioni già in atto, pena il disastro, così come sta accadendo, drammaticamente, per il cambiamento climatico. —

GLI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA DI UDINE

Topolò
Il tempo delle lucciole di Alessandro Ruzzier

Domani, sabato 12 a Topolò si terrà la prima proiezione de "Il tempo delle lucciole" a cura di Alessandro Ruzzier, progetto e consulenza intellettuale di Federica Sansevero e tecnica-musicale di Cristina Spadotto e Mariano Bulligan. Il film, dalla durata di 30 minuti, vuole raccontare il territorio friulano attraverso la dimensione spazio temporale e il fenomeno di dissoluzione della civiltà contadina tradizionale. L'evento gratuito rientra in "Paesaggio e Memoria: ipotesi per un reincanto, iniziativa promossa dall'Accademia Musicale Città di Palmanova in collaborazione con il Teatro del Silenzio, il Comune di Palmanova, l'Associazione Quarantasettezeroquattro, il Comune di Pasian di Prato, il Centro di Espressioni Cinematografiche di Udine, l'Arci Cervignano e l'Officina Aps.

Socchieve
Gli appuntamenti di Microfestival

Torna, con la sua settima edizione, Microfestival: rassegna itinerante di arte performativa ideata da Puntozero Società Cooperativa e parte della rete culturale Intersezioni! Anche quest'anno il festival si svolgerà in modalità itinerante da oggi, venerdì 11 al 14 agosto , attraverso quattro piccoli paesi della regione: Socchieve l'11 agosto, Lusevera il 12, Prato Carnico il 13 e Trava di Lauco il 14. Le giornate di festival saranno organizzate tutte secondo la medesima scaletta: alle 16 si potrà partecipare a una passeggiata immersi nel fresco del bosco, accompagnati da una guida naturalistica di Wildroutes APS. Alle 18.30 avrà inizio lo spettacolo ideato dagli artisti durante la loro residenza e a seguire si continuerà con musica e festa insieme. In programma anche due concerti collaterali, che anticiperanno la tournée, a Nova Gorica e Cormons, il 9 e 10 agosto. - Si comincerà dunque oggi venerdì 11 a Socchieve, in località Lungis, all'Osteria al Cervo; il 12 appuntamento a Lusevera all'area festeggiamenti; domenica 13 tutti a Prato Carnico alla piazzetta della Fontana; a chiudere l'edizione sarà invece l'appuntamento in programma a Trava di Lauco il 14 agosto in piazza della Chiesa.

Cividale
Musica da camera a Santa Maria in Valle

Il concerto cameristico di oggi, venerdì 11, in programma a Cividale seguirà le pietre miliari del XIX secolo, tra il classicismo e le atmosfere boeme di Dvorak, e vedrà l'esecuzione, con Claudio Trovajoli al pianoforte, di un grande capolavoro romantico, il quintetto di Dvorak, contrappuntato con la seconda sonata di Beethoven per violoncello e pianoforte con Julian Arp. Ad accompagnarli sul palco saranno i violinisti Tim Brackman e Mi Sa Yang, il violoncellista Paolo Andriotti e la violista Dana Zemtsov. Il concerto si terrà nel Chiostro del Monastero di Santa Maria in Valle, alle 21. In caso di forte maltempo verrà spostato al Centro San Francesco.

San Lorenzo Isontino
Trn Trio di scena a Nei suoni dei luoghi

Nell'ambito del festival Nei Suoni Dei Luoghi, giunto alla sua 25ª edizione, fra gli eventi di particolare importanza ci sono gli otto concerti che hanno come focus il percorso di avvicinamento a Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025. Dopo il primo appuntamento di Gorizia, riflettori puntati oggi, venerdì 11 alle 21 nel bel contesto dell'Azienda Vitivinicola Lis Neris di San Lorenzo Isontino, per il secondo dei concerti del ciclo. A emozionare il pubblico un ensemble di musicisti sloveni e italiani formato dal Trn Trio, composto dagli sloveni Rebeka Dobravec (pianoforte), Neža Nahtigal (violino), Tara Korica (violoncello), a cui si aggiungono gli italiani Hanna Schmidt (violino), Riccardo Penzo (viola), Alessandro Del Gobbo (pianoforte).

VILLA MANIN

Concerto all'alba con Remo Anzovino

Domani, sabato 12 ultimo appuntamento di questa edizione per Villa Manin Estate, con il tradizionale concerto all'alba nel parco che quest'anno vedrà nuovamente protagonista il compositore e pianista Remo Anzovino. L'evento è sold out già dalla scorsa settimana e quindi i biglietti non saranno disponibili nemmeno in cassa. Apertura porte alle 5, inizio concerto alle 5:30. Chiusura in bellezza per una rassegna che si è saputa distinguere anche quest'anno, sia per la proposta che per la partecipazione, dividendosi tra i concerti nella Piazza Tonda e quelli nel parco, assieme agli spettacoli dedicati ai bambini. Remo Anzovino, compositore e pianista, uno dei musicisti più apprezzati a livello nazionale e internazionale alle 5.30 del mattino immergerà completamente il pubblico nella dimensione di un fantastico sogno. Al centro della scena ci saranno una pedana e un pianoforte, e lui che suonerà il suo nuovo disco "Don't Forget to Fly" nell'unica data estiva in Friuli-Venezia Giulia. "Don't Forget to Fly" è il suo primo disco completamente piano solo che per due settimane è rimasto stabile all'interno della classifica dei dischi più venduti in Italia, al 62esimo posto nella classifica generale e al primo posto come album strumentale.

TAIPANA

Stefano Missio racconta 45 registi

Viene presentato come un dialogo tra la montagna e il mondo l'incontro in programma oggi, venerdì 11 agosto a Taipana per la terza edizione di vicino/lontano mont, la rassegna itinerante estiva di vicino/lontano curata da Claudio Pellizzari. Alle 17, nella sala consiliare – con la straordinaria partecipazione del direttore della fotografia di fama internazionale Dante Spinotti –, sarà presentato il volume fotografico "Le mie stelle. 45 cineasti del reale" (edizioni Cineteca di Bologna) di Stefano Missio. La cometa di Halley, osservata da sua nonna bambina a Taipana nel 1910, è il punto di partenza del libro, le cui immagini sono appena state esposte al Centre Pompidou di Parigi. Missio – che è autore di documentari per il cinema e la televisione programmati in tutta Europa e da 24 anni dirige il portale ildocumentario.it – ha fotografato negli anni più di 250 cineasti, alla ricerca delle "sue" stelle. Li ha incontrati a casa loro o in luoghi a loro cari, cercando di fissare la loro anima sui sali d'argento, mosso soprattutto dall'urgenza di sottrarre all'oblio questo immenso patrimonio dell'immateriale. Ha poi selezionato 45 ritratti che sono stati esposti a Parigi in occasione della 45esima edizione del Cinéma du réel oltre che raccolti nel volume "Le mie stelle".

Malga Lavareit sullo Zoncolan, tra le attività che si possono visitare

MONTAGNA

Alla riscoperta delle malghe con le escursioni di Visit Zoncolan

Visite guidate nei laboratori dei caseifici
Un'esperienza pensata anche per i bambini

All'inizio del '900 in Carnia funzionavano circa 250 malghe, cuore di un'economia di montagna basata sulla lavorazione del latte: oggi ne sono rimaste ancora alcune, dove si possono gustare ed acquistare burro e formaggi freschi e genuini. Chiuse d'inverno vengono riaperte verso metà giugno quando i malghesi) seguendo i tradizionali riti della monticazione) portano le loro mandrie nei pascoli di alta montagna, dove rimangano fin verso la fine di settembre.

Vero serbatoio di autentica vita alpina sono le malghe Meleit sullo Zoncolan, Zoufplan sul monte Tenchia e Lavareit sopra Timau, nella Val But. Qui, seguendo la sapienza di un tempo affiancata dalle moderne conoscenze, vengono prodotti burro genuino, ricotta affumicata e pregiati formaggi di malga che portano in sé i sentori delle erbe e dei fiori di montagna e che poi vengono sottoposti a diverse stagionature.

Chi volesse andare alla scoperta del loro mondo fatto di antiche usanze, genuinità,

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Barbie (Dolby Atmos) 16.15-18.30
Barbie (Dolby Atmos) V.O.S. 20.45
Barbie 20.15
Il mio vicino Totoro 16.30
Il mistero del profumo verde 18.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Barbie 17.00-18.00-20.00-21.00
Elemental 17.30
Il mio vicino Totoro 16.30-18.30
Indiana Jones e il quadrante del destino 16.45-20.30
Kursk 21.00
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno 20.15
Shark 2 - L'abisso 17.30-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Barbie 17.10-18.00-18.50-19.30-20.00-21.00 21.40-22.00-22.20-22.45
Indiana Jones e il quadrante del destino 18.30
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno 17.30-21.15
Shark 2 - L'abisso 17.20-18.20-19.00-19.40-21.20-21.55-22.30-23.20
Shark 2 - L'abisso 3D 19.20-22.10
Elemental 17.00
Il mio vicino Totoro 19.00-21.25
Jeanne du Barry - La Favorita del Re 20.30

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Everything Everywhere All at Once 21.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Shark 2 - L'abisso 17.45-20.40-21.50
Shark 2 - L'abisso V.O. 20.50
Il mio vicino Totoro 19.30-22.10
Elemental 17.00
Barbie 17.30-18.10-18.40-20.30-21.10-21.40
Barbie V.O. 18.00
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno 21.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re 19.15
Indiana Jones e il quadrante del destino 17.20

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Appuntamento con il tango e lezione sul bandoneòn

Ultimo appuntamento per Note del Timavo - Tango da Pensare Estate al Castello di Colloredo di Monte Albano, domani sabato 12 alle 21. Di scena, Quartetto Neotango, ensemble di Tango da Pensare fondato nel 1998 in occasione del primo Festival Tango da Pensare. Neotango, che prevede formazioni in duo, trio e quartetto, è composto da Massimiliano Pitocco al bandoneòn e Carla Agostinello al pianoforte; stabili a tutt'oggi nella formazione di quartetto il violinista Alessandro Vavassori e il contrabbassista Roberto Della Vecchia. Le coreografie dello spettacolo saranno dei ballerini Elisa Benvegnù e Donatello Palantone. A seguire, "Lezione di storia del tango",una lezione dedicata allo strumento principe del tango, il bandoneòn. Finale di serata con Milonga, dedicata ai partecipanti al concerto, a cura di associazione Cachirulo. —

semplicità e trascorrere qualche ora fra gli incantevoli e incontaminati paesaggi carnici può partecipare a una delle escursioni con guida organizzate da Visit Zoncolan (che possono essere effettuate a richiesta anche al di fuori del calendario previsto).

Formaggi di malga si trovano in vendita anche al Caseificio Alto But di Sutrio e nel suo negozio di Tolmezzo. Quello di Sutrio è uno dei pochi caseifici di valle ancora attivi in Carnia, dove una volta ogni vallata ne aveva uno. Sorto nel 1969 dalla fusione delle piccole latterie della Val But, aveva associate circa 600 piccole stalle, che fornivano quotidianamente il latte per la lavorazione di burro e formaggi. Oggi lavora da dicembre a giugno 115 ql di latte al giorno, che scendono a 60 ql da luglio a novembre, dato che il grosso del bestiame sale nelle malghe. Nel suo fornitissimo spaccio si trova una ricca scelta di formaggi e prodotti tipici locali, anche di piccolissime realtà agricole. Oltre a quelli di malga, si trovano fra gli altri formaggi tipici della Carnia i latteria Alto But a pasta semicotta fresco e stagionato, le ricotte e le caciotte fresca e affumicata. Fra i più particolari, il Formadi frant dall'antica storia e dal sapore deciso (formato da un impasto di diverse stagionature di formaggio Alto But macinato, impastato con sale, pepe e panna ed infine messo in forma e stagionato per circa 20-30 giorni) e il Pastorùt, considerato l'erborinato della Carnia, che si ricava da latte vaccino intero pastorizzato a cui vengono aggiunti un lattofermento e spore della muffa Penicillum: il sapore, unico, è una miscela armoniosa di dolce e piccante. Nel caseificio sono organizzate visite guidate, con la Casara ed il suo staff che fanno scoprire i segreti della lavorazione dei pregiati formaggi e illustrano le fasi del processo di trasformazione del latte in formaggio. La visita guidata ha inizio nel laboratorio di produzione, prosegue nelle sale di maturazione e termina con la degustazione del prodotto finito. Può essere preceduta anche da una passeggiata guidata fino alla vicina Fattoria Diffusa con la stalla dove vengono munte le mucche. Un'experience di Visit Zoncolan pensata soprattutto per i bambini, che possono così conoscere da vicino la vita di una fattoria e imbattersi lungo il piacevole percorso in mucche, galline, muli, capre, conigli e anche cervi. —

SPILIMBERGO

Turismo a fumetti, libro e mostra del Paff!

"Turismo a fumetti" fa tappa a Spilimbergo ed il progetto promosso da Regione e dal PAFF! presenta una nuova protagonista del suo viaggio, Irene, una ragazzina alle prese con la scoperta della Città del Mosaico. Le fa compagnia Gjan, l'amico immaginario, il cui nome deriva da un folletto dei boschi della tradizione friulana, curioso per natura, coinvolgente e determinante nei momenti in cui Irene si affaccia alle novità. La presentazione del libro è prevista oggi, venerdì 11, alle 18, a Palazzo di Sopra, a cura dell'autrice Valentina Angelone, dei rappresentanti del PAFF! e dell'amministrazione comunale di Spilimbergo con il sindaco Enrico Sarcinelli e l'assessore alla cultura Ester Filipuzzi. Al termine della presentazione, a palazzo Tadea, s'inaugura la mostra con le illustrazioni tratte dal racconto, 31 tavole dove si riconoscono alcuni dei luoghi simbolo di Spilimbergo: le Torri, il Castello, la chiesa di San Giovanni, quella di San Giuseppe e San Pantaleone, la chiesa di Santa Cecilia, il Duomo, il Palazzo del Daziario e il Palazzo della Loggia, il Craf, la Scuola dei mosaicisti, la chiesetta dell'Ancona, Palazzo Monaco, Palazzo Ercole. L'esposizione è visitabile fino al 17 settembre.

P.D.M.

UDINE

Mar Grimalt e Silverio con SunsEurope

Suns Europe 2023 fa tappa per la prima volta a Udine con un doppio concerto all'insegna della canzone d'autore contemporanea, innovativa e di qualità in friulano e in catalano. La nuova edizione del festival internazionale dedicato alla produzione artistica nelle lingue minorizzate d'Europa, organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane, con il sostegno finanziario del Ministero della Cultura, della Regione e dell'ARLeF (Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane) incontra UdinEstate e dà appuntamento al pubblico questa sera alle 21 in corte Morpurgo. Sarà l'occasione per ascoltare e vedere Mar Grimalt, che con la complicità di Ada Elionor proporrà il suo repertorio originale in cui si fondono melodie ricercate, elettronica, folk e testi in catalano. Un'occasione da non perdere, soprattutto per chi non è riuscito a partecipare al suo primo concerto friulano, ieri sera a Santa Margherita del Gruagno. All'esibizione della giovane artista di Maiorca è abbinato anche il live di Massimo Silverio, artista carnico che utilizza la lingua friulana per confezionare intense canzoni oblique, intimiste e visionarie. Evento a ingresso libero. Info: wwsw. sunseurope. com.

M.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Calici di stelle fa tappa a Sesto al Reghena Sergio Sgrilli a Piancavallo

PAOLA DALLE MOLLE

Ferragosto è alle porte e si annuncia un fine settimana ricco di eventi nel territorio pordenonese. Cominciamo da Pordenone che, nell'ambito dell'Estate, alle 17, in biblioteca civica organizza "Piccole parole di carta senza barriere", tante belle storie (da 3 a 6 anni) lette dalle bibliotecarie della sezione ragazzi che propongono nuove modalità di lettura accessibile e inclusiva (consigliata la prenotazione).

In serata, all'Arena Hera di Largo San Giorgio, alle 21, sale la tensione per il ritorno di "Mission: Impossible - Dead Reckoning Parte Uno" con Tom Cruise, proiezione del film nell'ambito della rassegna Cinema sotto le stelle a cura di Cinemazero e sempre alle 21, al Parco Galvani "Acqua vita", spettacolo teatrale della rassegna Scena Bimba che celebra la magia dell'acqua.

Emozionerà ogni generazione, la serata dedicata al grande cantautore Lucio Battisti, "L'uomo che ha fatto cantare un popolo", alle 21, a Portobuffolè in piazza Vittorio Emanuele con Pordenone Vocal Ensemble e il Gabriel Fauré Consort diretti da Emanuele Lachin (in caso di pioggia l'evento sarà sotto il fontego) e con un brindisi finale. Calici di stelle nelle Città del vino del Friuli Venezia Giulia fa tappa per la prima volta a Sesto al Reghena con un ricco calendario di appuntamenti che prevede, in collaborazione con Fisar di Pordenone, alle 19.30, nella Corte Burovich, "Il Vino nella Terra degli Abati", una degustazione guidata tra vino, arte e musica con la partecipazione di Adriana Ronco Villotta, giornalista e docente di storia dell'arte e Liliana Savioli, giornalista e sommelier L'accompagnamento musicale sarà a cura dell'Accademia d'Archi Arrigoni (degustazione con prenotazione necessaria). In serata, nel Giardino all'italiana dalle 21.30, avrà luogo l'osservazione degli astri con telescopio in collaborazione con l'Associazione Asa di Sacile. Infine, gran finale con il concerto di Paolo Forte alla fisarmonica, alle 21 e 30 (in Corte Burovich).

Passiamo al teatro, con la commedia brillante e ricca di colpi di scena: "Clelia spirito spiritoso" a San Vito al Tagliamento, alle 21, in piazzetta Stadtlohn (in caso di maltempo all'Auditorium Zotti). Pronti all'allegria a Piancavallo: oggi, alle 17.30, in piazzale Mario Della Puppa (in caso di maltempo in Sala Convegni) arriva Sergio Sgrilli, musicista, cabarettista, interprete che Claudio Bisio a "Zelig" chiamava l'uomo del blues. Tra i vari riconoscimenti ha vinto il Premio Walter Chiari. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

In panchina:
93 Padelli, 99 Piana, 5 Guessand, 13 Ferreira, 14 Abankwah, 33 Zemura, 83 Nwachukwu, 21 Camara, 71 Zunec, 79 Pejicic, 7 Success, 15' Ake', 17 Lucca, 20 Semedo.

In panchina:
16 Sala, 22 Borrelli, 72 Veroli, 13 Fazio, 44 Gatti, 3 Tentarini, 18 Ghion, 33 Oliveri, 21 Pompetti, 77 Katseris, 6 Welbeck, 25 Bombagi, 28 Biasci, 7 D'andrea

Udinese serata di Coppa

Alle 18 allo stadio Friuli i bianconeri sfidano il Catanzaro, neopromosso in serie B
Vincere e convincere per avvicinarsi bene al debutto in campionato con la Juve

Stefano Martorano / UDINE

Lo ha detto anche Andrea Sottil che l'Udinese penserà a vincere sfornando una prestazione di gran livello nell'esordio di questa sera, alle 18 in Coppa Italia contro il Catanzaro, avversario che al Friuli non mette piede dal 1989, e che da neopromosso in serie B si presenterà con la voglia di tirare il classico scherzetto alla big. Il proclama dell'allenatore bianconero è logica conseguenza del pronostico, di una differenza di categoria esprimibile anche dal raffronto del valore complessivo delle due rose, con i 153 milioni di quella bianconera contrapposti ai 14 dei calabresi, e quindi ci sta tutto.

ATTESE

D'altronde, si potrebbe immaginare un'Udinese eliminata stasera nel primo impegno ufficiale, a una settimana dall'esordio in campionato al Friuli con la Juventus? La domanda diventa retorica per i tifosi, ma è proprio quella retorica che l'Udinese dovrà confermare stasera, traducendo sul campo la pretesa superiorità che a volte, proprio in partite come queste, può trovare ostacoli sgraditi. L'anno scorso, di questi tempi, la Zebretta superò il turno con la Feralpisalò, battuta 3-1, ma non convinse affatto, palesando problemi di assetto che poco dopo il Milan mise a nudo alla prima di campionato.

Oggi, invece, Sottil non solo vuole vincere, ma anche convincere, consapevole che una prestazione votata alla concretezza e alla solidità potrà essere il migliore allenamento possibile in attesa della Juve.

PROGRESSI

È un'attesa non solo condivisibile, ma anche supportata da quanto finora l'Udinese ha dimostrato in preparazione, dove è parso lampante il confronto tra lo stato di lavori attuale e quello di un'estate fa. Insomma, ci sono tutte le premesse perché oggi la Zebretta superi il turno per poi mettersi alla tv domani sera, aspettando la vincente di Cagliari-Palermo, una delle due sfidanti che, se superata, porterebbe poi agli ottavi col Milan. Per avere una serata libera domani, anche di testa, oggi Sottil schiererà i suoi titolari, dovendo fare a meno dello squalificato Nehuen Perez e dei lungodegenti Deulofeu, Ebosse e Ehizibue, ma anche di Pafundi e Quina. In avanti, spazio alla "strana coppia" Thauvin-Beto, che fin qui ha palesato feeling.

AMARCORD

Tutto per battere il Catanzaro che qui non si vede dal 1989, quando c'erano Nedo Sonetti a guida della Zebretta e Gianni Di Marzio a quella dei calabresi. Allora era serie B, e nell'andata al Friuli del 22 gennaio vinse 1-0 l'Udinese con gol di Davide Zannoni, mentre al ritorno, all'ultima e ininfluente partita, con l'Udinese già promossa, finì 5-2 per i giallorossi, che oggi invece sono tornati in B dopo 17, al termine di una stagione strepitosa, con 96 punti in C. «L'Udinese è un grande stimolo per noi, ma dobbiamo pensare a questa partita come a un test per il campionato», ha detto ieri il tecnico Vincenzo Vivarini. —

Per i tifosi un match che conta

Il portiere Marco Silvestri

Thauvin atteso a un gol ufficiale

L'ALLENATORE BIANCONERO

Sottil: «Bello cominciare in casa Servirà una gara di gran livello»

UDINE

«È bello cominciare a casa nostra e spetta a noi sfornare una prestazione di gran livello, intensità e buon calcio per far divertire i tifosi e iniziare bene la stagione». Andrea Sottil lo vuole così l'esordio ufficiale in stagione di Coppa Italia, un appuntamento per il quale («abbiamo lavorato duramente per farci trovare pronti, per vincere anche se il Catanzaro è una squadra super organizzata e verrà qui per giocarsi la partita»), ha spiegato il tecnico di Venaria Reale, prima di lasciare le tematiche di Coppa per trasformare la conferenza di presentazione in una sorta di mini bilancio riferito soprattutto al mercato: «A me piace avere alternative e la società mi sta accontentando. I nuovi arrivati hanno portato una ventata di entusiasmo e qualità, e sono aiutati dai veterani che sanno trasmettere loro il senso di appartenenza di questa squadra, lo spirito basato sulla professionalità e la serietà. Il gruppo è amalgamato e l'obiettivo è fare sempre meglio». Poi, ecco il focus di Sottil sugli due arrivati Marley Akè e Giovanni Fabbian. «Aké è estroso, nasce attaccante esterno e può fare il quinto a piede contrario, il che rappresenta una buona possibilità per far saltare gli schemi agli avversari. Può giocare in più ruoli, anche seconda punta, mezzala offensiva, e per un allenatore questo è importante. Fabbian è completamente diverso da Samardzic, ma sono sicuro che ci darà una grande mano». —

S.M.

Andrea Sottil FOTO PETRUSSI

CALCIO IN PILLOLE

Tegola Real, infortunio al portiere Courtois

Brutta tegola per il Real Madrid di Carlo Ancelotti, atteso domani dall'esordio in Liga a Bilbao: il portiere Thibaut Courtois si è rotto in allenamento il legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. Per lui stagione finita prima di cominciare. Per sostituirlo De Gea, svincolato dal Manchester.

Tacconi sta meglio, prima uscita pubblica

Prima uscita pubblica per Stefano Tacconi dopo 16 mesi dal suo ricovero per un'emorragia cerebrale. L'ex portiere della nazionale e della Juventus ha partecipato ad una cena in famiglia in un ristorante a San Giovanni Rotondo, dove è attualmente in cura riabilitativa presso l'ospedale Padre Pio.

LE ALTRE PARTITE

Prima di Ferragosto quante sfide Oggi giocano anche Genoa e Bologna

C'è una scorpacciata di partite da seguire in diretta tv e live streaming in questo week-end ferragostano di Coppa Italia dedicato ai trentaduesimi. A parte la sfida del Friuli, oggi scenderanno in campo anche Frosinone-Pisa, alle 17.45 con diretta su Canale 5. Alle 21 poi sarà la volta di Genoa-Modena (Canale 5) e di Bologna-Cesena che al Dall'Ara scenderanno in campo dalle 21.15 (Italia 1). Domani, invece, il programma prevede Empoli-Cittadella (17.45, Canale 20), Bari- Parma (18, Italia), Verona- Ascoli (21, Canale 20) e Cagliari-Palermo (21.15,Italia 1). Domenica, invece, si comincerà con Salernitana-Ternana (17.45,Canale 20), Cosenza-Sassuolo (18, Italia 1), Lecce-Como (21,Canale 20) e Monza-Reggiana (21.15, Italia 1). Il turno si completerà lunedì con Cremonese-Crotone (17.45, Canale 20), Sampdoria-Sudtirol (18, Italia 1), Spezia-Venezia (21, Canale 20) e Torino-Feralpi Salò (21.15, Italia 1). —

S.M.

MERCATO BIANCONERO

Giovanni Fabbian , centrocampista classe 2003 nello scorso campionato ha giocato con la Reggina, a destra Lazar Samardzic, 21 anni

L'Udinese comincia oggi dallo stadio Friuli la sua stagione ufficiale: grandi attesi davanti i soliti Beto e Thauvin, quest'ultimo pare aver iniziato bene la stagione FOTO PETRUSSI

Fuori Samardzic arriva Fabbian: affare con l'Inter fatto manca il papà di Lazar

UDINE

Succede anche questo nel calciomercato, dove due società sono costrette a rinviare le presentazioni dei loro nuovi acquisti perché l'entourage di uno dei due se la "prende comoda", decidendo di arrivare con calma all'appuntamento decisivo. È proprio quanto accaduto ieri a Milano, dove era tutto pronto per la presentazione ufficiale di **Lazar Samardzic** all'Inter, atto che avrebbe dovuto anticipare di qualche minuto l'annuncio di **Giovanni Fabbian**, già arrivato in Friuli per la firma, e parcheggiato nell'attesa. Invece tutto è saltato, o meglio rimandato, e questo perché Mladen Samardzic e Rafaela Pimenta hanno fatto sapere alla dirigenza nerazzurra che arriveranno a Milano solo tra oggi e domani. Insomma, mentre ieri il figlio Lazar era a fare le visite mediche al Coni, ammettendo all'uscita di non sapere quando avrebbe firmato, prima di aggiungere anche un "Non torno a Udine" abbastanza emblematico, il padre Mladen era ben lontano dalla sede nerazzurra, là dove anche l'avvocato Pimenta non si è vista. La notizia ha cominciato a correre sul web a metà pomeriggio, fino a confezionare la versione di un ritardo voluto e strategico, determinato dalla necessità di limare ancora quelle famose percentuali sulle commissioni della Pimenta, che avevano portato allo slittamento e al ritardo dell'intera operazione. È una versione più che attendibile, e che deve tenere conto anche dei ritardi procurati dalle richieste di papà Samardzic, a cui, tuttavia, dev'essere andata in porto la richiesta di un aumento della base contrattuale al ricco quinquennale al figlio, portata a un milione e 800 mila euro. Non fosse così, allora ieri Samardzic non avrebbe fatto le visite mediche, avendo avuto il via libera del suo entourage, ad accordi ormai raggiunti. Tra questi, va aggiornato anche quello che l'Inter ha stipulato con l'Udinese per Fabbian, valutato 4 milioni e non 6, e con una recompra fissata a 12 milioni entro giugno 2024, e a 15 entro il successivo 30 giugno 2025. È questo l'ultimo dettaglio emerso ieri, che fa tutta la differenza per i conti dell'Inter, visto che il cartellino di Fabbian risultava a bilancio per una quota vicino allo zero, essendo un prodotto delle giovanili. Con la vendita all'Udinese per 4 milioni, invece, la cifra risulterà a bilancio '23-'24 e rappresenterà una plusvalenza per la stessa somma, col vantaggio di coprire anche la quota di ammortamento di Samardzic, coperta appunto dalla plusvalenza. I suoi calcoli, e ben diversi, li ha fatto pure Sottil, che ieri era così certo dell'arrivo ufficiale di Fabbian, da averlo non solo nominato nel corso della presentazione alla sfida di Coppa Italia, ma pure "battezzato" a livello tecnico, orientando il tifoso bianconero a non aspettarsi un altro Samardzic. Tuttavia, con questo ritardo poco gradito, anche Sottil dovrà mettersi in coda e attendere le firme. Una volta concluso tutto, l'Udinese si tufferà su **Lucas Bergvall**, il centrocampista avanzato svedese messo nel mirino anche dall'Atalanta. Gino Pozzo è in vantaggio sul 17enne talento del Djurgarden, e pensa di investirci 6/7 milioni, lasciandolo maturare in Svezia almeno fino a gennaio, dove il trequartista alla spiccata visione di gioco, e capacità di inserimento, potrebbe finire gli studi. —

> Il centrocampista ex Reggina valutato 4 milioni, recompra per due anni a 12 o 15

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Messias, il Genoa piazza il colpo De Laurentiis blinda Osimhen

MILANO

È ricominciato il valzer degli attaccanti. A riaccendere trattative fattesi frenetiche (il tempo stringe) è stata la notizia che Bayern Monaco e Tottenham hanno raggiunto un accordo per il trasferimento in Germania di **Harry Kane** sulla base di 100 milioni di euro. Cifra forse troppo alta per un trentenne che fra un anno si sarebbe svincolato e quindi disponibile a parametro zero, ma così va il calcio. Il Bayern voleva essere sicuro di prendere il giocatore e così, forte della propria solidità economica, ha concluso l'affare. Adesso il Tottenham cercherà un centravanti ed è possibile, se non probabile, che vada o su **Mehdi Taremi**, iraniano del Porto, o su **Romelu Lukaku**, che al Chelsea non vuole rimanere ma potrebbe restare a Londra, indossando la casacca degli Spurs. Oltretutto, dopo le proteste dei tifosi, la Juventus sembra vicina a rinunciare al belga, nonostante le insistenze di Massimiliano Allegri. In cerca di punte sono anche Inter e Roma. I nerazzurri adesso sembrano voler andare su **Marko Arnautovic** del Bologna, per il quale quello in nerazzurro sarebbe un ritorno, mentre le ultime notizie dall'Argentina riferiscono di un forte interessamento, con tanto di «offerta formale», dei giallorossi per **Lucas Beltran**, bomber del River Plate al quale, con i suoi 12 gol, ha dato un notevole contributo per la vittoria finale in campionato.

Junior Messias dal Milan passa al Genoa, che mette così a segno un bel colpo. La Fiorentina ha ufficializzato **Nzola**, ma Vincenzo Italiano vuole un altro attaccante. Così pure José Mourinho, a prescindere dall'arrivo di **Beltran** o di **Marcos Leonardo**, giovani talenti su cui la Roma vorrebbe investire gran parte del ricavato per la cessione in Arabia Saudita di Ibañez. Il nome più gettonato è sempre quello di **Duvan Zapata**, ma l'Atalanta non fa sconti, così come per **Luis Muriel**, per cui tra l'altro offre 8 milioni l'Eintracht Francoforte. A Napoli tiene invece banco la questione **Victor Osimhen**, perché l'Arabia Saudita sta tentando il nigeriano, la cui famiglia starebbe spingendo per convincerlo ad accettare l'offerta. Il diretto interessato, invece, preferirebbe rimanere un altro alla corte del presidente Aurelio De Laurentiis. Il nodo però è sempre lo stesso: clausola e ingaggio. Ma proprio le parole di ieri dello stesso presidente («Osimhen resta, ha un contratto ed i contratti vanno sempre rispettati») fanno capire che i campioni d'Italia non vogliono privarsi del loro bomber, a meno che dalla Saudi League non arrivino davvero 200 milioni di euro. —

Messias, dal Milan al Genoa

Dal Bearzi al campionato dei sogni

Vicario primo friulano in Premier

Il portiere udinese domenica debutta con il Tottenham
Dal tifo per i bianconeri e Handanovic a un top club europeo

ALBERTO BERTOLOTTO

Da piccolo, assieme a papà Michele, andava allo stadio Friuli. Seguiva l'Udinese e il suo idolo Samir Handanovic. Come passa il tempo, e come cambiano alcune storie. Adesso il portiere sloveno è svincolato, papà Michele è sì sempre in tribuna, a godersi le partite, ma stavolta lo farà in un posto nuovo e con una prospettiva diversa. Perché suo figlio, Guglielmo Vicario, con cui andava ai Rizzi un tempo, domenica farà il suo esordio assoluto in Premier League. Il numero uno udinese, cresciuto in zona Planis, è pronto a difendere i pali del Tottenham col Brentford, nella prima sfida del maggior campionato al mondo.

È il primo friulano a farlo. Appuntamento a Londra, alle 15: l'orario dei nostalgici del calcio di un tempo, che ben si abbina alla storia di sacrificio, dedizione e passione di "Guy", passato in nove anni dalla serie D a Fontanafredda all'olimpo del calcio mondiale.

PERCORSO

Il talento c'è, altrimenti non sarebbe mai arrivato sino a questo punto. Ma è soprattutto col lavoro e con la mentalità che il giocatore udinese, classe 1996, è riuscito a fare così tanta strada nel corso di questo decennio. Per tutti quelli che l'hanno conosciuto, Vicario, così come anche Ivan Provedel, portiere di Pasiano della Lazio, è un esempio di professionalità e di cura del dettaglio. Di scelte professionali corrette, anche. A Fontanafredda, in Interregionale, ha voluto andare per giocare con continuità tra i "grandi" a 18 anni (fu scoperto dal ds Renzo Nadin). Lo step successivo a Venezia, fatto per testarsi nuovamente in D, ma in un contesto più competitivo. I passi proporzionati alla gamba, dunque, quello che tanti calciatori giovani non riescono (e non sono aiutati) a fare. La stagione in C sempre al Venezia, come dodicesimo di Facchin; quindi sempre in Laguna ma in B, come dodicesimo di Audero. Due colleghi che Vicario ha sempre ascoltato. Poi le maglie da titolare in B ancora al Venezia e a Perugia, quando tra il 2018 e il 2020 collezionò 71 presenze e dimostrò appieno le sue qualità. E convinse il Cagliari – allora in A – ad acquistare il suo cartellino. Quindi la massima serie con gli isolani come vice di Cragno, infine le due annate ad Empoli in A, da titolare, in un ambiente ideale per crescere e consacrarsi: personalità, presenza tra i pali, coraggio nelle uscite, bravura ai giocare coi piedi. Più il livello si alzava e più lui dimostrava di essere adeguato. «Penso alla strada che ho fatto per essere qui», aveva dichiarato alla fine dell'estate del 2021, quando aveva giocato con la maglia dell'Empoli all'Allianz Stadium con la Juventus. La sua prima, ottima, gara con i toscani nel massimo torneo. E pensare che la settimana precedente, in casa con la Lazio, all'apertura del campionato, fece flop.

Vicario è il primo friulano a giocare nella Premier League

Guglielmo Vicario in settimana ha pure giocato a Barcellona contro i blaugrana il trofeo Gamper

Fontanafredda in Interregionale, poi Venezia, Perugia, Cagliari fino ai due anni da favola con l'Empoli che gli sono valsi a 27 anni il grande salto

L'estremo difensore nel giro della Nazionale difenderà i pali degli Spurs contro il Brentford davanti a papà Michele e mamma Monica

IL GRANDE GIORNO

Nel lungo viaggio nell'Italia del calcio, dal Tognon di Fontanafredda al Meazza di Milan, Vicario è sempre stato seguito dai genitori, da papà Michele e da mamma Monica. Presenze costanti, ma non invadenti. Sono stati loro, un anno fa, ad accompagnare il figlio a Coverciano, al primo raduno con la nazionale. Si sono fermati fuori dal cancello della "casa" degli azzurri, lasciandolo poi compiere da solo un altro passo importante nella sua carriera professionale. Gli amici, che ci sono sempre stati: Alex Meret e Samuele Perisan, portieri friulani di Napoli ed Empoli, ragazzi con cui condivide valori, oltre che la passione per il calcio. Senza tutto questo contorno, Vicario, lo scorso giugno, non avrebbe mai potuto esibirsi ad alto livello e ricevere la chiamata del Tottenham, di quel calcio inglese che sognava di frequentare. Il bagaglio personale, oltre che tecnico, il portiere porterà con sé in questo nuovo viaggio, in cui servirà grande maturità. Gli Spurs non arrivano da annate semplici, anzi. Dal 2019-2020 in poi hanno sempre cambiato allenatore durante la stagione, lasciando un trainer esploso proprio col Tottenham come Mauricio Pochettino per provare a rimanere al top con manager di altissimo profilo: in quella panchina si sono seduti Josè Mourinho e Antonio Conte, tra gli altri, senza però brillare del tutto. Ora un ritorno alle origini, con la scommessa Ange Postecoglou, australiano con origini greche, non più giovanissimo (classe 1965), all'esordio in Premier dopo aver brillato col Celtic a Glasgow. I londinesi giocheranno nuovamente a 4 in difesa, ripartiranno da un calcio offensivo ma senza Harry Kane, stella assoluta e bomber del club, ormai a un passo dal Bayern Monaco (Lukaku potrebbe sostituirlo). Vicario, forte di anni passati a comandare una linea a 4, lavora forte per adattarsi del tutto a questo nuovo sistema. Nel frattempo ha già dato ottime risposte in pre-campionato e stupito i tifosi degli Spurs (oltre che il tecnico) col suo livello d'inglese. Le premesse per far bene non mancano. Ora sta a lui, con la volontà di far sventolare anche in Inghilterra la bandiera del Friuli. —

Il portiere friulano con l'ex Udinese Udogie ora agli Spurs

IL RICONOSCIMENTO

Nel 2022 si è aggiudicato il premio Messaggero Sport

Vicario col premio Mv Sport 2022

Una cosa è certo il premio Messaggero Veneto Sport, che da due anni viene assegnato al miglior sportivo friulano votato dai giornalisti del nostro giornale, porta bene. Jonathan Milan, il ciclista che lo vinse all'esordio nel 2021 per gli ori olimpico e mondiale su pista, è ora una star delle due ruote anche su strada, mentre Guglielmo Vicario, premiato lo scorso dicembre per l'annata fantastica con l'Empoli culminata con la convocazione in Nazionale, è addirittura finito al Tottenham, una delle squadre più forti della Premier League facendo ricco anche l'Empoli che l'ha ceduto per una cifra superiore ai 20 milioni.

È il torneo più ricco del mondo grazie ai 12 miliardi di diritti tv in 3 anni
E così le nostre big non riescono a tenere talenti come Tonali o Vicario

Tutti a caccia del City di Haaland Occhio a Liverpool e Arsenal

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Non è la chiacchierata Superlega, ma dal punto di vista economico ci assomiglia molto. Negli ultimi anni la Premier League è diventata il campionato dei ricchi, e la nostra serie A arranca. Lo dimostrano i trasferimenti a suon di milioni di Tonali al Newcastle e di Vicario al Tottenham, con i club di casa nostra impossibilitati a trattenere i propri gioielli di fronte a offerte monstre. Come si è arrivati a tutto ciò? Secondo "Football Money League", l'annuale report pubblicato da Deloitte, nella classifica dei club che fatturano di più in Europa troviamo sei club inglesi nelle prime dieci posizioni. In testa c'è il Manchester City campione d'Europa, con un fatturato annuo di 731 milioni di euro, al decimo posto c'è l'Arsenal con 433,5 milioni. La prima delle squadre italiane, la Juventus, fatturava 400 milioni all'anno prima di questa stagione senza gli introiti della Champions League. Lo squilibrio è determinato principalmente dalla vendita dei diritti televisivi. La Premier incassa più di 12 miliardi di euro in un triennio, la serie A nel bando 2021-2024 ne ha incassati meno di 3 e il futuro non è roseo: per il nuovo triennio le società italiane mirano a incassare oltre 3 miliardi, ma sinora le offerte in busta chiusa sono state molto più basse e si naviga a vista. La ridistribuzione dei proventi genera autentici paradossi: l'ultima in classifica di Premier guadagna 100 milioni all'anno dai diritti tv, più della prima classificata in Italia, che si attesta sugli 80 milioni. Non c'è da stupirsi, quindi, se nel torneo dei Paperon de' Paperoni cinque degli ultimi sei campionati sono stati vinti dal Manchester City degli sceicchi. I "citizen" partono favoriti in Premier League anche quest'anno, la rivale più accreditata sembra essere il Liverpool che non fa nemmeno la Champions, ma occhio alla sete di rivincita dell'Arsenal, a caccia di un trionfo che manca da vent'anni esatti. A seguire le solite note, ovvero Manchester United, Chelsea e Tottenham. Almeno l'outsider parla un po' di italiano: è il Brighton di Roberto De Zerbi. Tutto bene quindi oltre Manica? Non esattamente: sullo sfondo avanza minacciosa l'Arabia Saudita, pronta a ricoprire d'oro non solo le stelle, ma anche giocatori di medio calibro. —

Haaland e il suo Manchester City sono sempre quelli da battere

Basket – Serie A2

QUI UDINE. Il pivot 32enne, che vive in città, si è operato al ginocchio «L'Apu? Mi sembra sia una squadra bilanciata e con gerarchie chiare»

Pellegrino, atto d'amore «Dopo 5 anni vado via ma tiferò sempre per l'Old Wild West»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

C'è un reset totale nella strana estate di "Ciccio" Pellegrino. Il 32enne pivot siciliano ha concluso la sua lunga esperienza all'Apu e prima di rimettersi in gioco sta svolgendo la riabilitazione dopo un intervento di pulizia al tendine rotuleo del ginocchio destro. Una pausa propizia per parlare dei suoi cinque anni di bianconero, del suo rapporto con Udine e della nuova Apu.

Pellegrino, come procede il recupero dall'operazione?

«Ho iniziato a eseguire gli esercizi attivi. Per adesso niente pesi, ho ancora un mesetto di percorso riabilitativo. A settembre, massimo ottobre conto di ricominciare ad allenarmi. L'intervento a cui mi sono sottoposto non è legato a una rottura, è una pulizia per evitare di ritrovarmi ancora con il ginocchio dolorante».

In questi due mesi abbondanti qualche squadra l'ha cercata?

«Prima aspettavo una risposta dall'Apu, poi ho evitato qualsiasi tipo di contatto sul mercato. Non voglio presentarmi come giocatore rotto».

Qual è il ricordo più bello dei cinque anni di Apu?

«Parlando di traguardi, sicuramente la Coppa Italia. Indimenticabile anche l'ambiente, tanto entusiasmo attorno a noi. Inoltre in questi anni la curva ha intonato un coro tutto per me, una cosa che mi ha fatto un gran piacere».

Nutre qualche rimpianto?

«Col senno di poi posso affermare che nel settembre del 2022 avrei dovuto operarmi, sarei tornato in perfetta forma per la seconda parte della stagione. Invece ho giocato sul dolore, stringendo i denti».

Si sente un friulano d'adozione?

«Preferisco siano gli altri a dare queste definizioni. Io qua sto molto bene dal primo giorno, ho comprato casa e mi sono fidanzato. Una volta che avrò finito gli impegni cestistici, tornerò qui».

Che idea si è fatto della nuova Apu?

«Come ogni anno hanno creato un roster molto ambizioso per affrontare un campionato che continua ad alzare il livello. Vedo un'Apu fra le più forti, le auguro il meglio».

Da buon pivot, ci offre il suo giudizio su Delia e Vedovato?

«Delia l'ho sempre ammirato, in particolare con la Nazionale argentina. È un giocatore con caratteristiche simili alle mie, il suo uso del piede perno è super. Vedovato l'ho affrontato un paio di volte in pre-season, è pronto fisicamente per la serie A2. Udine ha fatto un ottimo lavoro sul mercato: squadra bilanciata e con gerarchie chiare».

Lei ha fatto da chioccia a Diop. L'ha stupita il suo exploit in serie A?

«Assolutamente no, non ho mai avuto dubbi sulle qualità di Ousmane. Bastava dargli una chance importante. Il suo talento lo porterà a fare ancora meglio».

Che messaggio manda ai tifosi friulani?

«Ci vorrebbe una pagina intera del vostro giornale! Ringrazio tutti. Il mio non è un addio, Udine ormai è casa mia. Una cosa che voglio dire in particolare è che se ho concluso tante partite con il sorriso sulle labbra è merito loro». —

Francesco Pellegrino, 32 anni, è ormai udinese d'adozione FOTO PETRUSSI

QUI CIVIDALE

Coach Gerometta "il danese" premiato dalla Fiba Europe

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Di rilievo il traguardo raggiunto, nei giorni scorsi, dal tecnico friulano Giovanni Gerometta. L'ex vice di coach Pillastrini alla Ueb e, prima, assistente in forza ai bianconeri dell'Apu, ha infatti concluso con profitto il corso FECC (Fiba Europe Coaching Certificate) organizzato da FIBA Europe e tenutosi fra il 2021 e il 2023 nelle città di Skopje (Macedonia), Izmir (Turchia) ed Heraklion (Grecia). Non solo: il tecnico classe '90, infatti, al termine del biennio è stato premiato come "Best 4 of the Class", ricevendo così l'invito a partecipare, per un fine settimana, ai prossimi Campionati europei.

Nell'attesa, Gerometta ha fatto rientro a Copenaghen, terra che già nell'ultima annata sportiva l'ha visto spendersi per la crescita del movimento cestistico danese. Al servizio della Falcon Basketball, in particolare, coach "Gerom" ha avuto modo di applicare le sue conoscenze al settore giovanile locale arricchendo al contempo un bagaglio che finora gli ha permesso di ritagliarsi uno spazio nella pallacanestro europea. Fra gli uomini della promozione in A2 di Cividale, non ha mancato di far sentire il proprio supporto alle Eagles nel corso della passata stagione. E di certo non mancherà di farlo nel corso di quella a venire. —

Gerometta con il premio Fiba

QUI APU

Cambio tra i fisioterapisti: ecco la new entry Sandrini

UDINE

Continuano i cambiamenti in casa Apu Old Wild West. La società bianconera ha ufficializzato l'ingaggio di Alberto Sandrini in qualità di fisioterapista della prima squadra. Portogruarese classe 1988, all'Apu prende il posto di Marco Vendraminetto. Laureato in Fisioterapia all'Università di Udine, Sandrini ha sostenuto anche un Master in Management e Coordinamento delle Professioni sanitarie alla Sapienza di Roma. Dal 2011 collabora con prestigiose realtà sportive nazionali ed internazionali. In carriera è stato fisioterapista di varie società cestistiche, tra le quali la Libertas San Daniele, il Tarcento Basket e la Vis Spilimbergo. All'attivo anche partnership con la Libertas Martignacco, il Portogruaro Summaga Calcio e con gli atleti della nazionale di atletica sudafricana nella preparazione dei Mondiali del 2015 e delle Olimpiadi di Rio 2016. —

G.P.

TENNIS

A Cordenons tempo di quarti con Bonadio e pure Gigante

Rosario Padovano / CORDENONS

Si è allineato ai quarti di finale il tabellone della 20° edizione dell'Atp Challenger di Cordenons, dotato di un montepremi di 80 mila dollari, che si disputa sui campi in terra battuta dell'Eurosporting. Oltre all'idolo di casa Riccardo Bonadio, che è di Azzano Decimo e il cui padre per anni è stato maestro al circolo cordenonese, si è qualificato al terzo turno anche Matteo Gigante. Ha superato Braz Rola, sloveno, per 7-5, 6-2. Fuori un altro azzurro, Federico Iannaccone, che è stato estromesso da Hernan Casanova, con il punteggio di 6-2, 6-3. Oggi poi scattano le gare, della durata di tre giorni "Le mie ruote sono game", di tennis paralimpico. È la quarta edizione. Dalle 18 parola ad alcuni partner, poi alle 18.30 prende il via il dibattito "Giada sul tetto del mondo". Si parla di Giada Rossi, campionessa mondiale di tennistavolo paralimpico, è testimonial dell'evento. Alle 19.30 previsto infine un aperitivo con degustazioni di prodotti Fvg. —

Matteo Gigante vola ai quarti

ATLETICA

Agli Europei Under 20 Nonino 10° nel decathlon

GERUSALEMME

Sicuramente sarà un po' deluso, perché era in linea per battere il primato italiano di 7.589 punti. Tuttavia Alberto Nonino può risultare soddisfatto per la sua prestazione ai campionati Europei under 20 di Gerusalemme. Il portacolori del Malignani ha chiuso decimo nel decathlon con il personale di 7.510 punti (precedente 7.452). Dopo l'eccellente prima giornata di prove, in cui aveva chiuso a quota 3.920, l'azzurro classe 2004 era partito benissimo nel secondo "round" col personale nei 110 ostacoli con 14"27 (+ 0.8 il vento) e nel disco con 43,98. Poi le due gare sotto le attese nell'asta (4,40) e nel giavellotto (41,23). Buono il 4'34"94 nei 1.500: non è bastato per battere il primato di Dario Dester. —

A.B.

IN BREVE

Ciclismo
Il Giro Fvg under 23 si concluderà a Trieste

Il 59° Giro ciclistico internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per under 23 ed élite si correrà tra giovedì 31 agosto e domenica 3 settembre. Quattro le tappe allestite dalla Libertas Ceresetto. La prima da Palazzolo dello Stella a San Giorgio di Nogaro; la seconda da Osoppo a Colloredo, la terza da Cordenons a Sauris e l'ultima da Sesto al Reghena al colle di San Giusto a Trieste. In tutto, 627 km e oltre 6 mila metri di dislivello complessivo.

Ciclismo
Mondiali su pista: il ct Villa soddisfatto

Quattro medaglie, un argento con i nostri Jonathan Milan e Manlio Moro e un bronzo sempre con Milan, un Filippo Ganna d'oro (che oggi prova a vincere anche la crono su strada) e in gran forma, e un piccolo rammarico per qualche successo sfumato per poco. Il ct azzurro della pista Marco Villa fa il punto al termine delle gare su pista ai Mondiali di Glasgow: «Con questi ragazzi andremo ai Giochi di Parigi. E io non cambierei nessuno di loro con altri corridori di altre nazioni». Un'iniezione di fiducia nel gruppo e sul futuro della squadra».

Tennis
A Toronto Sinner batte Berrettini

Jannik Sinner ha battuto Matteo Berrettini nel secondo turno del torneo 1000 di Toronto. Il primo derby tra i due italiani sul cemento del National Bank Open in Canada, è finito con il punteggio di 6-4 6-3 in favore dell'altoatesino.Spero che Matteo abbia risolto i suoi problemi fisici», è poi stato l'omaggio dell'altoatesino al rivale di stanotte. Tra i due grande fair-play. Sinner agli ottavi di finale affronterà o l'australiano Max Purcell o il britannico Andy Murray.Prosegue anche il cammino di Lorenzo Musetti: il n° 19 al mondo ha battuto l'australiano Thamis Kokkinakis 4-6, 7-5, 6-4.

Basket
L'Italia batte la Grecia ok al Torneo Acropolis

L'Italia vince il torneo dell'Acropolis ad Atene battendo anche i padroni di casa della Grecia. Senza Giannis Antetokounpo gli ellenici hanno provato a rifarsi sotto alla fine, ma gli azzurri di Pozzecco, ben guidati dai soliti Fontecchio (17 punti), Melli (13) e Spissu (11), hanno ressistito. Ora, prima del Mondiale, ultima gara in Italia domani a Ravenna contro Portorico per l'ultima gara di capitan Datome da giocatore in Italia.

Viaggio in una società sportiva di successo

CANOA E CANOTTAGGIO AI VERTICI

San Giorgio, ecco il paese di remi e pagaie

In due mesi Zanutta e il figlio d'arte Marvucic hanno vinto quattro titoli tra mondiali ed europei giovanili e altre medaglie

Francesco Tonizzo / SAN GIORGIO DI NOGARO

Quattro titoli tra mondiali ed europei e il tricolore a squadre, nel giro di poche settimane. La Canoa San Giorgio sta vivendo il periodo più esaltante della propria storia. Risultati straordinari, colti dal sodalizio del presidente Luca Scaini, che sono il frutto di decenni di lavoro intenso, di impegno quotidiano e di una cultura sportiva che ha pochi eguali. Tra giugno e luglio, Federico Zanutta, nella canoa, e Josef Marvucic, nel canottaggio, entrambi ventenni, entrambi di San Giorgio, hanno colto i successi iridati e continentali nelle proprie discipline, portando il club arancione ai vertici internazionali. Con dirigenti appassionati, tecnici preparati e la spinta di una comunità per la quale la Canoa San Giorgio è un vanto, il sodalizio friulano sta volando.

ORGOGLIO

«Per la nostra storia – gioisce Luca Scaini – centrare risultati di tale profilo è una cosa straordinaria, che ci riempie d'orgoglio. Non ci era mai capitato di avere due campioni del mondo, che hanno conquistato anche il titolo europeo, per giunta nello stesso anno. E sono decisamente orgoglioso anche del titolo italiano a squadre: ormai da anni siamo nell'élite nazionale».

NUMERI

La Canoa San Giorgio vanta 140 atleti e 450 soci che portano avanti l'attività del sodalizio. «Siamo la società più forte d'Italia nel settore non professionistico – sottolinea il presidente Scaini –. Alla base abbiamo un grande gruppo di genitori che mi aiutano. Sia per le trasferte, in tutto il Nord Italia, sia soprattutto per gli eventi che organizziamo in casa, sono fondamentali. Alle nostre manifestazioni, specie quelle giovanili, arrivano centinaia, se non migliaia di persone, tra atleti e accompagnatori: poter contare su almeno 35 volontari, che si occupano delle cucine, dei chioschi, della gestione del campo di gara è una ricchezza. Grazie all'impegno dei volontari, poter destinare le nostre risorse in strutture, mezzi, barche e materiali per i nostri ragazzi è un valore che aiuta non poco ad ottenere i risultati».

Il presidente Scaini: «Abbiamo 140 atleti e 450 soci con successi senza precedenti»

DIRETTA

In tutti gli eventi allestiti in casa, la Canoa San Giorgio , è la diretta streaming integrale delle manifestazioni, sulla propria pagina Facebook. Un aspetto che dà una marcia in più al club di San Giorgio di Nogaro, rispetto a tante altre realtà, con riscontri importanti. «Ai recenti Europei ungheresi di canottaggio – confida Scaini –, quelli vinti da Marvucic, ho chiesto agli organizzatori magiari il link per seguire le gare. Con mia sorpresa, non c'era diretta. Il che, per un Europeo, è abbastanza incredibile. Noi, che facciamo le dirette anche per gli eventi riservati ai più piccoli, per dare ai familiari a casa l'opportunità di seguirli, ci teniamo a far spiccare la nostra attività».

PROSSIMI IMPEGNI

Nell'ultimo settimana di agosto, sabato 26 e domenica 27, il bacino nautico di Villanova ospiterà l'evento "Canoa Giovani", che mette in palio il titolo regionale delle categorie giovanili sui 2000 metri, sui 500 e sui 200. E il 3 settembre regata regionale di canottaggio. Altro spettacolo. —

Josef Marvucic (a sinistra) mentre rema verso l'oro, Zanutta (a destra) sul podio col compagno di K2 mondiale e i giovani canoisti di San Giorgio

Alla fine degli anni '60 tutto iniziò con i primi canottieri sul Corno
E l'amministrazione comunale si gode un sodalizio unico e vincente

Nel 1982 arrivò il primo tricolore con il mitico K2 Zanon-Taverna

IL FOCUS

La canoa e il canottaggio sono una tradizione a San Giorgio di Nogaro fin dalla fine degli anni '60. In primis furono i canottieri a vogare sulle acque del fiume Corno, poi, nel 1977 iniziò anche l'attività di canoa. Nel 1982 è arrivato il primo titolo italiano, nella specialità del K2 ragazze, conquistato da Marzia Zanon e Loredana Taverna. Quest'ultima è la mamma di Josef Marvucic, che è stato qualche mese fa il primo atleta sangiorgino a vincere un titolo europeo e mondiale, poi imitato da Federico Zanutta. Stella d'Oro del Coni al merito sportivo, la società sangiorgina è da decenni ai vertici italiani: dagli anni '80 a oggi ha messo in bacheca circa 400 titoli tricolori, nelle varie categorie, e, da qualche mese, anche gli allori continentali ed iridati di Marvucic e Zanutta. Da San Giorgio sono passati atleti di spicco che hanno ottenuto risultati importanti: i vari Sofia Campana, Cristian De Pollo e Mattia Roson avevano già portato il nome del sodalizio arancione a livello internazionale.

«Daremo un riconoscimento ai due ragazzi campioni del mondo il 24 agosto – spiega Michela Pizzin, assessore allo sport del Comune di San Giorgio –: in quell'occasione presenteremo la tappa del Giro ciclistico del Fvg per under23 ed élite, che arriverà in città per la prima tappa, il 31 agosto, e coglieremo la palla al balzo per una bellissima festa. A San Giorgio dobbiamo festeggiare anche Leonardo Dreossi, che ha vinto le Universiadi di scherma. E vantiamo tante realtà sportive d'eccellenza, come la Sangiorgina Calcio, che l'anno scorso ha vinto il titolo regionale giovanile, e in tante discipline diverse. La soddisfazione è enorme e leggere il nome di San Giorgio associato ai massimi livelli mondiali ci riempie d'orgoglio. Da sempre siamo vicini a tutte le associazioni sportive e soprattutto l'aspetto del lavoro nei settori giovanili rappresenta un elemento da applaudire e sul quale continuare a investire». —

F.T.

COPPA CARNIA. Domani a Gemona c'è la finalissima col Cedarchis
La storica società compie cent'anni. «Noi sfavoriti ma spesso...»

Capitan Sopracase ci crede: «Il Villa merita un gran regalo»

IL FOCUS

RENATO DAMIANI

Domani a Gemona si gioca Cedarchis-Arta. Cristian Sopracase, classe 1991, è il capitano del Villa. Assente per infortunio nella finale vinta a Pesariis con il Cavazzo e protagonista in quella vinta con la Folgore nel 2022 a Tarvisio col gol del raddoppio, da anni è pure fidanzato con Arianna una delle figlie del presidente Enzo Dorigo.

Capitano, che finali ti aspetti?

«Sarà certamente una partita combattuta, almeno questa è la mia speranza e vista la nostra situazione in campionato, siamo a due punti dalla zona retrocessione, il Cedarchis parte con i favori del pronostico. Ma, come spesso accade, in una partita secca tutto potrà accadere. Noi giocheremo con la massima concentrazione e voglia di esprimerci al meglio».

Nella finale del 2017 eravate nettamente sfavoriti nei confronti della corazzata Cavazzo eppure...

«Sicuramente non andremo a Gemona per recitare il ruolo di vittima sacrificale anche perché abbiano le qualità per affrontare un avversario che bene ricordare abbiamo battuto in campionato alla settima giornata e per di più in casa loro per 3-1».

È una finale che arriva in coincidenza con il centenario del Villa.

«Una motivazione in più che ci deve caricare ulteriormente e sarebbe un regalo davvero importante per una dirigenza che si è sempre dimostrata disponibile per soddisfare ogni nostra esigenza. Ecco, sarà un Coppa che per noi varrà doppio e che stiamo preparando al meglio con tutti i componenti della rosa molto affiatati e convinta delle proprie potenzialità pur rispettando il forte avversario».

Cristian Sopracase FOTO REDAM

Il Villa dovrà sopportare più di qualche problema di formazione.

«Non ci sarà lo squalificato Nicolas Cimenti quindi non sarà disponibile Matteo Zammarchi, quindi potrebbe rientrare a tempo pieno Riccardo Moroldo, poi per quanto riguarda la disponibilità di Boraneaz, che è out in campionato da diverse giornate, resta il dubbio e sarà proprio Davide a decidere se farà parte della serata al "Simonetti" di Gemona". —

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!

- Comprende isole Samoa e Tonga
- Successo dei Beatles / Vedi foto
- Bisticciare / Utensile per abradere
- La Kidman del cinema
- Sonar
- Si ripetono nel discorso
- Registra i segnali del cuore
- Un libro della Bibbia
- Lettera... incognita
- Avversario ostile / Populistici
- Mezza idea / Inoperoso
- Liquore francese
- Il Rosolino del Risorgimento
- Tema, soggetto / Forza, vigore
- Limite... ai limiti / I sette di Biancaneve
- Fernando pilota
- Una "tigre asiatica"
- Sabbia / Giudicati colpevoli
- L'alieno di Spielberg
- Percorso burocratico / Vi si consumano snack
- Un segno zodiacale
- Totalmente estraneo
- Può precedere... una risposta secca
- Uncini da pesca / La segue il detective
- Il nome di Svevo
- Brulicano di insetti
- A termine di legge / Città sull'Arno
- Le consonanti di ruolo
- Precedente / Poco di nulla
- Nuotano... con le ali / Si è unita alla Chrysler
- Quantità da stablire
- Segno di addizione
- Regna sull'Olimpo
- Articolo indeterminativo
- Un po' di appetito / Rime senza pari
- Umili vesti monacali
- Il regista Stone (iniz.)
- Sigla di Sassari
- Rossi d'uovo
- Lo scandiscono i dimostranti
- Caramella gommosa

Crucipuzzle

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate legate al Vip a fianco, tenendo conto che possono essere disposte in orizzontale, in verticale o in diagonale e che possono essere lette in tutte le direzioni.

Chiave (5 4): Il regista del suo film d'esordio

T	E	S	T	I	M	O	N	I	A	L	A	O
B	H	C	A	R	R	I	E	R	A	N	T	I
I	M	E	R	P	N	I	T	C	I	O	I	P
G	A	L	C	E	L	I	I	T	F	T	C	R
B	S	E	S	O	S	S	S	B	A	A	I	O
L	A	B	U	T	U	E	A	L	R	I	L	D
A	H	R	A	M	L	N	E	L	G	D	B	U
V	A	I	D	E	D	N	S	O	O	E	B	T
I	R	T	C	E	T	A	S	E	M	M	U	T
T	A	A	R	O	M	C	U	N	L	M	P	R
S	L	A	P	P	A	R	I	Z	I	O	N	I
E	S	I	U	R	C	A	M	A	F	C	R	C
F	A	C	A	N	D	I	D	A	T	U	R	E

APPARIZIONI, ARTISTA, BANDERAS, BARDEM, CANDIDATURE, CANNES, CARRIERA, CELEBRITÀ, COMMEDIA, CRUISE, FAMA, FESTIVAL, FILMOGRAFIA, FOTO, LA CELESTINA, MUSICAL, NINE, OSCAR, PREMI, PRODUTTRICE, PUBBLICITÀ, RUOLI, SAHARA, TALENTO, TESTIMONIAL, THE COUNSELOR

Trait illustrato

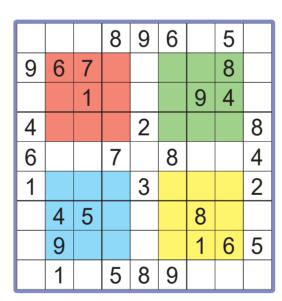
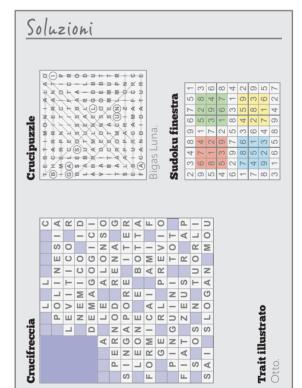
Osserva le quattro immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

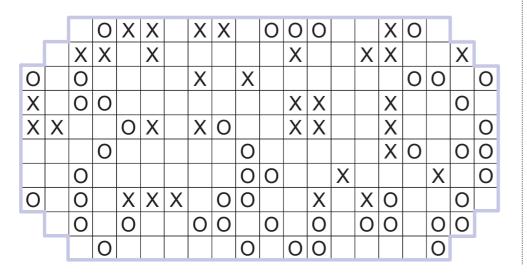
L V
E T
O A
V U
F O
T C
P I
S F

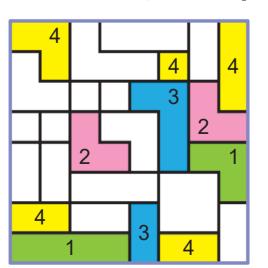
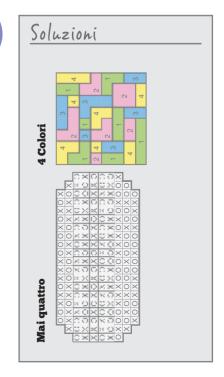
_ _ _ _

Sudoku finestra

Livello

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

4 colori

Colora le aree dello schema in modo che due aree vicine non abbiano mai lo stesso colore, nemmeno in diagonale.

Scelti per voi

Sogno e son desto
RAI 1, 21.25
Prosegue, in replica, il meglio del varietà condotto da **Massimo Ranieri** affiancato da grandi nomi dello spettacolo nostrano ed internazionale. Non mancheranno i classici napoletani degli anni `50 e `60 rivisitati dall`artista.

Professor T.
RAI 2, 21.20
Il Professor T (**Ben Miller**), nonostante non abbia lavorato al caso, chiede a Lisa di dargli in segreto i fascicoli del processo di Sean Hallett, un uomo accusato di omicidio, perchè lo ritiene innocente.

Il grande paese
RAI 3, 21.15
Il comandante di marina James McKay (**Gregory Peck**), scapolo e non più giovanissimo, si innamora a Baltimora della graziosa e irruente Patricia Terrill, figlia di un ranchero del West.

Il terzo indizio
RETE 4, 21.20
Alessandra Viero al timone del programma di inchieste che porge l`attenzione alle donne fatte oggetto di violenza. Testimonianze e interviste, per ricostruire i fatti.

La conseguenza
CANALE 5, 21.20
Un colonnello britannico e sua moglie si trasferiscono ad Amburgo durante la ricostruzione del dopoguerra, ma sorgono tensioni con il vedovo tedesco e sua figlia con il quale condividono la casa.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction. Una compagna di scuola di Sofia è stata aggredita. I Carabinieri e Don Matteo indagano!
16.10 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spett.
21.25 Sogno e son desto Spettacolo
23.25 Tg 1 Sera Attualità
23.30 Codice - La vita è digitale Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
7.00 I Wildenstein Serie Tv
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
9.15 Quarto di Finale Giappone - Svezia Calcio
11.50 Tg Sport Attualità
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Pomeriggio sportivo Att.
14.45 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
18.30 Tg2 Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Professor T. (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Calcio Totale Estate
0.05 Felicità - La stagione dell'amicizia e del rispetto Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Superquark + Doc.
15.50 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.40 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lif.
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Un posto al sole Soap
21.15 Il grande paese Film Western ('58)
24.00 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.00 Don Luca c'è Serie Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.25 Sabato domenica e venerdì Film Comm. ('79)
10.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.40 Ulisse contro Ercole Film Storico ('62)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Il terzo indizio Attualità
0.25 All Rise Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La conseguenza (1ª Tv) Film Drammatico ('19)
23.35 Speciale - Giffoni 53: Indispensabili Spettacolo

ITALIA 1
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro - Il Sogno Continua Cartoni Animati
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni
14.50 American Dad (1ª Tv) Cartoni Animati
15.15 American Dad (1ª Tv) Cartoni Animati
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.20 Studio Aperto Attualità
17.25 Meteo Attualità
17.30 Studio Aperto Attualità
17.50 Udinese - Catanzaro Calcio
20.00 Coppa Italia Live Calcio
21.15 Bologna - Cesena Calcio
23.15 Coppa Italia Live Calcio

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Speciale EDEN - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Baby Boom Film Commedia ('87)
23.20 Io e Annie Film Commedia ('77)
1.25 In Onda Estate Attualità
2.05 L'Aria che Tira Estate Attualità

TV8
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 I delitti del BarLume - Donne con le palle Film Commedia ('20)
23.15 I delitti del BarLume - Ritorno a Pineta Film Giallo ('20)
1.00 Big Mama: Tale padre tale figlio Film Commedia ('11)

NOVE
14.35 Chi diavolo ho sposato? Documentari
15.20 L'assassino è in città Lifestyle
18.10 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Diciamoci la verità Spettacolo
0.05 Si accettano miracoli Film Commedia ('14)

20 (20)
14.15 Lucifer Serie Tv
15.45 The Last Kingdom Serie Tv
17.35 Frosinone - Pisa Calcio
19.50 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
20.50 Genoa-Modena Calcio
23.05 Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra Film Azione ('16)
1.25 The last ship Serie Tv
2.45 Blindspot Serie Tv
4.05 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
16.10 Falling Skies Serie Tv
17.40 Private Eyes Serie Tv
19.10 CSI: Vegas Serie Tv
19.55 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Condemned: l'Isola della Morte Film Azione ('07)
23.15 Dark Spell - Il maleficio Film Horror ('21)
0.55 Narcos: Mexico Serie Tv
1.55 Il negoziatore Film Azione ('98)

IRIS (22)
13.00 Inversione di rotta Film Giallo ('11)
14.50 Prima che sia notte Film Drammatico ('00)
17.20 La guerra dei bottoni Film Avventura ('95)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 BlacKkKlansman Film Drammatico ('18)
23.40 Profumo - Storia di un assassino Film Drammatico ('06)

RAI 5 (23)
14.00 Il libro della Savana Doc.
14.55 L'uomo dei boschi Doc.
15.50 Ruy Blas Spettacolo
17.55 Gianluigi Gelmetti - W La Vita Documentari
18.40 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 Emilio Isgrò. Come cancellare l'inutile Doc.
20.25 Ghost Town Doc.
21.15 Eduardo e Cristina Spettacolo
23.45 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
12.20 Invito a una sparatoria Film Western ('64)
14.00 Soldado Film Thriller ('18)
16.00 Morgan il pirata Film Avventura ('60)
17.40 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
19.25 Vita, cuore, battito Film Commedia ('16)
21.10 Miracolo a Sant'Anna Film Guerra ('08)
23.55 Il grande uno rosso Film Guerra ('80)

RAI PREMIUM (25)
15.05 Heartland Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Capri Serie Tv
17.45 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.25 Volevo fare la rockstar Serie Tv
21.20 Un professore Serie Tv
23.25 Mina Settembre Serie Tv
1.15 La squadra Fiction
2.55 Heartland Serie Tv
3.40 Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO (26)
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Il dio serpente Film Drammatico ('70)
23.15 Metamorphoses - La schiavitù della perfezione Film Documentario ('17)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
15.00 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)
17.00 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Space Cowboys Film Avventura ('00)
23.10 Un poliziotto a quattro zampe 3 Film Commedia ('02)

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Incompreso - L'ultimo sole d'estate Film Drammatico ('84)
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Di Pietro Serie Tv
17.15 Lina's Hair Spettacolo
18.05 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Le amiche della sposa Film Commedia ('11)
23.35 Friends with Kids Film Commedia ('11)
1.35 L'Isola Di Pietro Serie Tv
3.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.15 Casa a prima vista Spettacolo
13.25 Primo appuntamento Spettacolo
15.05 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
22.40 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
15.10 Tandem Serie Tv
17.20 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.00 Le due facce della legge Serie Tv
1.00 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 La prova della verità Film Drammatico ('16)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Forever Serie Tv
22.05 Forever Serie Tv
22.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25 Prodigal Son Serie Tv

DMAX (52)
14.20 Missione restauro Doc.
16.00 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.45 I pionieri dell'oro Documentari
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Border Control Italia Attualità
23.15 Highway Security: Spagna Documentari
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari
3.50 Io e i miei parassiti Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.00 Beach Volley.
18.20 Glasgow: 9a giornata. Mondiali Ciclismo
19.35 Mondiali Hyundai Berlino. Tiro con l'arco
21.20 2° Quarto di Finale. Coppa del Mondo femminile Calcio
23.20 Reparto corse Attualità
23.50 Beach Volley.
1.50 Gara 3. FIA ERC Rally di Roma Capitale Rally
2.50 Glasgow: 9a giornata. Mondiali Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
15.05 Radio1 Box Estate
17.05 La radio in comune
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Radio1 Musica

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 Suite - Festival dei festival
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Jazz

DEEJAY
7.00 Laura Antonini
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Gianluca Gazzoli
17.00 Deejay 6 Tu
20.00 Notorious

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club con la redazione
9.00 La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
6.00 Isabella
9.00 Claves
12.00 Marlen
15.00 Ilario
18.00 Vittoria Hyde
21.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 Cartone animato Pipins: L'aculon e l'Arc di Sant Marc.
21.10 Jnk (JoNoCognos) Oltre la ultime frontiere (2ª parte), di Marco D'Agostini; a seguire Sù pes monts de Cjargne, di Ivo Pecile e Marco Virgilio.

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda
11.05 Presentazione programmi
11.10 Sclesis: in replica la serie sulla scienza e la tecnologia
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: in replica le migliori puntate di questa stagione
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telegiornale Fvg
09.45 EconoMy Fvg
11.15 Family
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 Community Fvg
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 Community Fvg
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 EconoMy Fvg
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D
16.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.30 Tg Flash
18.30 Maman!
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.45 Sport Fvg
21.00 Miss in onda – D
23.15 Bekér on tour

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa per i malati Dal Santuario di San Leopoldo di Padova
19.00 IL13 Telegiornale
19,55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con G. Coden
21.00 Occidente Oggi
22.00 Film
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Giustissimi
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
11.50 Italpress
12.00 TG 24 News – D
12.30 Documentario
13.00 TG 24 News
13.30 Conferenza di Mister Sottil
14.30 Case da sogno
16.00 TG 24 News – D
16.15 Pacific Blue
17.00 Studio & Stadio
18.00 Speciale Grado & Lignano
19.00 TG Sport
19.15 TG News 24
19.50 Studio & Stadio – Post
21.00 Cartellino giallo
21.10 Pillole di Fair Play
21.30 Documentari

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza. Zero termico oltre i 4.000 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/20
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza. Zero termico oltre i 4000 m.

Tendenza: Cielo sereno o poco nuvoloso, con venti a regime di brezza. Caldo afoso di pomeriggio in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/22
massima	29/32	25/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	15	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: giornata stabile e in prevalenza soleggiata con pochi ed isolati addensamenti diurni sui rilievi alpini associati a qualche piovasco.
Centro: tempo stabile e in gran parte soleggiato con qualche isolato disturbo lungo la dorsale appenninica.
Sud: sole prevalente ovunque.

DOMANI
Nord: sole pieno al mattino, pomeriggio con qualche isolato piovasco o temporale sull'Appennino Ligure e le Alpi centro orientali.
Centro: tempo stabile e soleggiato con qualche sporadico addensamento diurno lungo la dorsale Tosco-Emiliana.
Sud: condizioni anticicloniche.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,4	27,0	41 %	49 km/h
Monfalcone	17,0	29,0	39 %	10 km/h
Gorizia	17,3	27,5	44 %	19 km/h
Udine	17,1	27,9	41 %	21 km/h
Grado	20,8	27,7	32 %	29 km/h
Cervignano	16,0	28,0	41 %	10 km/h
Pordenone	18,0	27,1	45 %	21 km/h
Tarvisio	12,4	21,4	63 %	23 km/h
Lignano	20,0	29,3	33 %	30 km/h
Gemona	14,0	28,0	47 %	8,0 km/h
Tolmezzo	13,6	22,9	63 %	14 km/h
Forni di Sopra	10,8	19,9	70 %	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,8	0,10 m
Monfalcone	calmo	24,5	0,08 m
Grado	calmo	24,9	0,11 m
Lignano	calmo	24,5	0,15 m

EUROPA

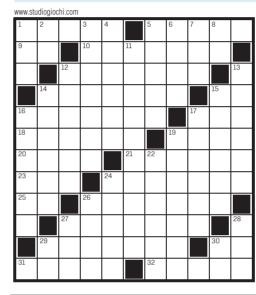
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	23	Copenaghen	13	17	Mosca	16	26
Atene	22	31	Ginevra	15	31	Parigi	17	29
Belgrado	17	25	Lisbona	17	31	Praga	12	22
Berlino	11	22	Londra	16	26	Varsavia	12	23
Bruxelles	12	25	Lubiana	3	24	Vienna	12	23
Budapest	15	25	Madrid	26	38	Zagabria	15	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	18	34
Bari	19	28
Bologna	18	30
Bolzano	16	32
Cagliari	19	29
Firenze	18	33
Genova	21	26
L'Aquila	13	29
Milano	19	30
Napoli	21	28
Palermo	19	28
R. Calabria	21	29
Roma	19	31
Torino	19	32
Venezia	19	26

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Dispositivo elettronico di avvistamento - **5** Grosso corso d'acqua - **9** Capoluogo friulano (sigla) - **10** Altro nome per insegnanti - **12** Il monte di Assisi - **14** Fastidiosa - **15** L'antico Eridano - **16** Re, sovrano - **17** Documento trasmesso per via telefonica - **18** Imbottitura usata dai sarti - **19** Pratico indumento da lavoro - **20** Cerimonia religiosa - **21** Il regista Scorsese - **23** Gli inferi dei Greci - **24** La vedova scaltra di Goldoni - **25** L'autore dell'*Orlando Furioso* (iniz.) - **26** Vittima... come molti santi - **27** Stranezze improvvise - **29** Un materiale per imballaggi - **30** Notiziario radiofonico (sigla) - **31** Pesciolini da antipasto - **32** Quasi insormontabile.

VERTICALI: **1** Il liquore per preparare il daiquiri - **2** Nomade senza nome - **3** Blandito, lusingato - **4** L'attore De Niro - **5** Si fa in allegria - **6** Delfino dell'Amazzonia - **7** L'Ughi applaudito violinista - **8** Mettono sempre fine a uno tsunami - **11** Svenevole spasimante - **12** Tipiche composizioni di musica da camera - **13** La "lady" di Defoe - **14** Vivace vita notturna - **15** Vivere negli stenti - **16** L'ammaestramento della favola - **17** Tutt'altro che passate - **19** L'allenatore che può essere... "personal" - **22** Capitale del Kazakistan - **24** Il casato di papa Pio XI - **26** Il nome del pittore Chagall - **27** Un no senza ritorno - **28** Utilità, vantaggio - **29** Simbolo del cloro - **30** Iniziali di Ungaretti.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi dovreste sentirvi meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Comprensione in famiglia.

TORO
21/4 - 20/5
Nonostante le premesse siano ottime, esistono difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con molta cautela e riflettete con calma.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La situazione è poco chiara. Aspettate a prendere decisioni importanti per il vostro futuro, sia per il lavoro che in amore. Per il momento vivete alla giornata.

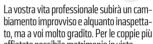
CANCRO
22/6 - 22/7
Aspettate un giorno prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia; siete poco attenti.

LEONE
23/7 - 23/8
La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine.

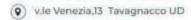
VERGINE
24/8 - 22/9
Non peggiorate la situazione polemizzando su una faccenda che è preferibile dimenticare. Vincete i pregiudizi ed accettate un compromesso onorabile. Buon senso.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non buttatevi a capofitto e senza riflettere in un nuovo progetto, perché le possibilità di successo sono scarse. Momenti felici per chi ha un rapporto consolidato nel tempo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati nel lavoro della giornata. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Bene l'amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La vostra vita professionale subirà un cambiamento improvviso e alquanto inaspettato, ma a voi molto gradito. Per le coppie più affiatate possibile matrimonio in vista.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Giornata di lavoro dal ritmo piuttosto serrato. Nel pomeriggio avrete la possibilità di incontrarvi con qualche amico e di ricordare insieme i bei tempi passati.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Avrete negli astri dei validi alleati, che vi aiuteranno a superare certi contrasti. Ma non siate troppo precipitosi, selezionate gli impegni, pianificate la giornata.

PESCI
20/2 - 20/3
Riceverete una proposta di lavoro molto allettante, a cui sarà difficile rinunciare. Alti e bassi nel rapporto con la persona amata a causa delle vostre scelte professionali.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 agosto 2023 è stata di 29.935 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

6 ANNI o 150.000 km | GARANZIA MAZDA

MAZDA CX-30 2024

CRAFTED IN JAPAN

L'impareggiabile maestria giapponese ha un solo scopo: il puro piacere di guida in ogni viaggio. Creato con la precisione e la dedizione dei nostri artigiani Takumi, Mazda CX-30 2024 combina il carattere di un SUV con l'eleganza di un coupé. Le più recenti tecnologie e un'innovativa gamma di motori, abbinate all'eccezionale design Kodo, fanno di Mazda CX-30 2024 un'auto compatta perfetta per conquistare la città e confortevole per allontanarsi da essa. Guidala con Mazda Advantage.*

Consumo combinato 5,6-6,9 l/100 km, livello emissioni CO_2 127-156 g./km (valori WLTP)

*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: MAZDA CX-30 2024 2.0 122CV 6MT Prime Line Prezzo di listino: €27.850; Prezzo promozionale €24.850 (in caso di permuta/rottamazione), anticipo €8.470. Importo totale del credito €16.380, da restituire in 36 rate mensili ognuna di €198,99 ed un VFG pari alla maxi rata finale di €12.811. Importo totale dovuto dal consumatore €20.188,09. TAN 6,99% (tasso fisso) – TAEG 8,80% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €3.195,60 istruttoria €399, incasso rata €4,5 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva (o di bollo): €41,95. Offerta valida fino al 31/08/2023. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank.

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com

OSSOAuto